



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro
Già D.G. per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Autorità di gestione del PON GAS

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2012

Programma Operativo Nazionale FSE
Governance e Azioni di Sistema
Obiettivo Convergenza

Dati identificativi

Programma operativo	Governance e Azioni di sistema
Obiettivo interessato	Convergenza
Zona ammissibile interessata	Italia – Aree Convergenza
Periodo di programmazione	2007-2013
Numero del programma (numero CCI)	2007IT051PO006
Titolo del programma	Programma Operativo Nazionale FSE “Governance e Azioni di Sistema”
Autorità di gestione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2012
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza	22.05.2013

INDICE

Principali abbreviazioni	6
1 Sintesi	8
2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....	15
2.1 Risultati ed analisi dei progressi.....	15
2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo	15
2.1.2 Esecuzione finanziaria -Tabella n. 1–Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici.Dato cumulato.	16
Tabella n. 1 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2012.....	17
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	19
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	22
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	22
2.1.6 Analisi qualitativa.....	22
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	28
2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	29
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	29
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	30
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	31
2.7 Modalità di sorveglianza	33
2.7.2 Sistemi informatici.....	34
2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione.....	36
3 Attuazione in base alle priorità di intervento	37
3.1 Asse A – Adattabilità.....	38
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	38
3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....	40
3.1.1.2 Analisi qualitativa	44
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	45

3.2	Asse B – Occupabilità	56
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	56
3.2.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>58</i>
3.2.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>61</i>
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	61
3.3	Asse C – Capitale umano	79
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	79
3.3.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>80</i>
3.3.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>82</i>
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	82
3.4	Asse D – Pari opportunità e non discriminazione.....	93
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	93
3.4.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>94</i>
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	96
3.5	Asse E – Capacità istituzionale.....	106
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	106
3.5.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>109</i>
3.5.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>112</i>
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	113
3.6	Asse F – Transnazionalità	130
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	130
3.6.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>131</i>
3.6.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>132</i>
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	132
3.7	Asse G – Assistenza Tecnica.....	135
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	135
3.7.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>136</i>
3.7.1.2	<i>Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse G al 31/12/2012</i>	<i>136</i>

3.7.1.3	<i>Analisi qualitativa</i>	137
3.7.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	137
4	Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione	146
5	Assistenza Tecnica	146
6	Informazione e pubblicità	147

ALLEGATI

Allegato 1. Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento Ob.1.

Allegato 2. Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti Ob.1.

Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A – Adattabilità.

Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B – Occupabilità.

Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.

Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse D - Pari opportunità e non discriminazione.

Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse E - Capacità istituzionale.

Allegato F: Schede Interventi realizzati Asse F – Transnazionalità.

Allegato G: Schede Interventi realizzati Asse G - Assistenza Tecnica.

Principali abbreviazioni

AdA	Autorità di audit
AdC	Autorità di certificazione
AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CdS	Comitato di Sorveglianza
CIA	Comitato di indirizzo e attuazione del PON
CONV	Convergenza
CRO	Competitività regionale e occupazione
DAR	Dipartimento per gli affari regionali
DFP	Dipartimento per la funzione pubblica
DG PSL	Direzione generale del mercato del lavoro
DGPAPL	Direzione generale per le politiche Attive e Passive del Lavoro
DPO	Dipartimento per le Pari Opportunità
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
GAT	Governance e Assistenza Tecnica
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
ISFOL	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MLPS	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OO.II.	Organismi intermedi
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PNR	Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO)
PO	Programma operativo
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
QSN	Quadro di riferimento strategico nazionale
RAE	Rapporto annuale di esecuzione
SEO	Strategia europea per l'occupazione

SISTAF	Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale
SPI	Servizi per l'impiego
UPI	Unione delle Province d'Italia
UVAL	Unità valutazione investimenti pubblici

1 Sintesi

Risultati ed analisi dei progressi

Informazioni sull'avanzamento del programma operativo. Il quadro socio-economico del 2012 è stato caratterizzato da una crisi economica e del lavoro che ha portato ad un ulteriore aumento della disoccupazione rispetto agli anni precedenti. Le principali sfide, alle quali le strategie del PON devono tener fronte, riguardano l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze. A riguardo, il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia del PON è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Nel 2012, il PON GAS è stato riprogrammato per un importo pari a 90 Meuro, riducendo il contributo delle risorse nazionali e portando il cofinanziamento dal 40% al 48,4%. Le risorse nazionali sottratte al PON sono state spostate nel PAC e destinate a finanziare interventi per l'occupazione, per i servizi del privato sociale e per i giovani. Con riguardo agli indicatori relativi al 2012, i dati mostrano un generale rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale, di potenziamento dei servizi di politica attiva per i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di supporto ai processi di riforma, seppure in un contesto caratterizzato da un livello ancora alto di precarietà del lavoro e di disoccupazione e dal costante aumento del ricorso al lavoro irregolare. Si è registrato un calo del numero di incidenti annui sul lavoro, un buon andamento del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali e di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze. Il periodo è stato inoltre caratterizzato da buone performance delle Amministrazioni regionali in relazione alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali, alle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni. Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche, inoltre, è risultato piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013. E' rimasto, invece, ancora marginale l'aumento del tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative.

Esecuzione finanziaria. Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2012. A seguito della riprogrammazione, la dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 427.981.628,00 mentre gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 416.967.997,47 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 97,42%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 193.006.023,71 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 45,1% e la capacità di certificazione è anch'essa pari al 45,1%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 63.544.853,69. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2012.

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi. Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

Sostegno ripartito per gruppi destinatari. Nella strategia del PON la novità più rilevante ha riguardato lo sviluppo delle politiche per gruppi specifici della popolazione caratterizzati da particolari condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro.

Sostegno restituito o riutilizzato. Nel corso del 2012, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

Analisi qualitativa. Nel contesto di crisi economica che ha colpito il nostro paese, le azioni di sistema rappresentano interventi complementari e ben integrati rispetto a quelli previsti dalle regioni. Tali azioni hanno l'obiettivo di favorire una crescita produttiva e occupazionale, di migliorare l'accesso al mercato del lavoro a diversi target di popolazione, migliorando l'incontro tra domanda e offerta, e di rafforzare la capacità da parte dei Sistemi di istruzione/formazione di offrire interventi qualificati per i cittadini e le imprese. Si evidenzia, inoltre, come le azioni di sistema previste dal PON siano state dirette a coordinare e valorizzare la coerenza delle attività condotte a livello territoriale e a sviluppare iniziative transnazionali, nonché a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario, nazionale, e locale. L'elemento alla base degli interventi è stato l'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive, che ha permesso di definire una strategia sinergica tra politiche del lavoro, di sviluppo e della formazione al fine di contrastare efficacemente la crisi, anche attraverso un finanziamento integrato da parte delle amministrazioni centrali e regionali. Inoltre, i temi delle pari opportunità e la non discriminazione sono stati resi trasversali attraverso il lavoro realizzato in collaborazione col partenariato sociale ed il mondo dell'associazionismo.

Tra le attività messe in atto nel 2012, si segnala il carattere fortemente innovativo del progetto "Indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)", che rappresenta il primo caso di indagine in tema di enti bilaterali realizzata in lingua italiana e che è finalizzata a fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità in Europa.

Inoltre, si individua il programma plurifondo AMVA (Fse e Fdr) come buona pratica in virtù dell'efficacia delle azioni, in termini di risultati previsti, dell'orientamento all'innovazione e della sua riproducibilità in contesti diversi. Il progetto prende origine dalla sinergia di più fondi e si articola su tre interventi: uno diretto alla promozione dell'apprendistato attraverso incentivi di carattere finanziario, un secondo relativo alle botteghe di mestiere ed un terzo, totalmente sperimentale, volto a facilitare il passaggio generazionale delle aziende.

Nel 2012 il Ministero del Lavoro, come capofila del FSE e come Autorità di Gestione dei due PON, pur non avendo problemi di accelerazione della spesa, ha aderito all'attuazione del Piano di Azione Coesione, al fine di dare un contributo concreto al Piano, rappresentando un esempio di partecipazione concreta per le Regioni. L'AdG ha riprogrammato il PON GAS liberando risorse pari a circa 90 milioni di euro.

Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2012, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2012 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2011 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel 2012 il Ministero del Lavoro, come Autorità di Gestione dei due PON ha aderito all'attuazione del Piano di Azione Coesione, al fine di dare un contributo concreto, rappresentando un esempio di partecipazione concreta per

le Regioni. L'AdG ha riprogrammato il PON GAS liberando risorse pari a circa 90 milioni di euro.

Le risorse liberate dal PON sono state destinate in parte ai servizi di cura ed in parte all'apprendistato ed a un'azione sperimentale tesa a intercettare il bacino degli inoccupati.

Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2012 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Complementarietà con altri strumenti

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale. La programmazione 2014-2020, d'altronde, esige la creazione concrete sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si impegna costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarietà tra le azioni di sistema nazionali, finanziate dai fondi strutturali e dai fondi nazionali, hanno costituito anche nel 2012 una condizione essenziale di efficacia delle Azioni di Sistema messe in atto nell'ambito del PON GAS.

Inoltre, nel corso del 2012 è stata costantemente rafforzata la complementarietà tra le Azioni realizzate dal PON Governance e Azioni di Sistema - FSE Convergenza – Asse D “Pari opportunità e non discriminazione”, Ob. 4.1 e 4.2, e quanto attuato attraverso il PON Governance e Assistenza Tecnica – FESR Convergenza – “Ob. II. 1 Pari opportunità, già avviata nelle annualità precedenti.

Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2012 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2011, anche dello stato di attuazione relativo agli Affidamenti in house che realizzano interventi nell'ambito del PON Ob.1 e Ob.2 oltre che dell'andamento degli Indicatori.

Il 27 novembre 2012 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che per la versione 1.6 del Sistema di Gestione vi è stata una successiva integrazione trasmessa con nota prot. n.40/0003706 del 02/02/2012.

Criteri di selezione.

I criteri di selezione sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

Sistemi informatici.

L'Amministrazione nel 2012 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell'avanzamento dei processi e nuove check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono stati ulteriormente perfezionati attraverso una costante manutenzione correttiva che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Attività e procedure di monitoraggio e valutazione.

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2012, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

Con riferimento alla valutazione, nel corso del 2012 il Valutatore ha presentato il Rapporto ufficiale 2011 del PON Governance e Azioni di Sistema obiettivo Convergenza. La prima valutazione si è concentrata su cinque ambiti di politiche derivanti dalla ricostruzione degli obiettivi nazionali di riforma. Inoltre, al fine di non trascurare l'andamento generale delle azioni di sistema, è stata effettuata un'analisi complementare al sistema di monitoraggio del PON e del RAE.

Asse A – Adattabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della summenzionata riprogrammazione, è pari a 63.011.261,00 euro, corrispondente a circa il 14% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano circa il 20% della dotazione finanziaria per il settennio, essendo pari a 85.980.230,64 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 46,26%, pari a 29.150.132,53 euro. Tale avanzamento, temporaneamente superiore alla dotazione, è dovuto ad alcuni disimpegni considerevoli (in particolare per lo spostamento dell'intervento AMVA dal PON GAS al Piano di Azione Coesione), tenuti in conto ai fini della riprogrammazione stessa, ma non ancora assunti dall'Amministrazione nel corso del 2012.

Per l'Obiettivo specifico 1.1, "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti", i progetti attivati risultano essere il 27,14% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 12.329.672,15 euro, corrispondente all' 14,34% del totale impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma", i progetti attuati risultano essere il 25,71% del totale dell'Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 54.807.652,91 euro, pari a circa il 64%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3., "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro", i progetti realizzati sono pari al 20,01% del totale dell'Asse con un impegno finanziario assunto dall'Amministrazione di 5.980.412,30 euro, pari al 6,96%.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale", la percentuale di progetti realizzati sul totale dell'Asse risulta essere 27,14%, con un impegno finanziario assunto pari a 12.862.493,30 euro, che corrisponde al 14,96% del totale impegnato dell'Asse. Sull'Asse A risultano avviati al 2012 70 progetti.

Asse B – Occupabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 114.796.399 euro, corrispondente al 26,82% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 97,33% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 111.726.260,71 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 40,67% della dotazione, pari a 46.686.731,54 euro.

Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari all' 77,38% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi (85,78% del totale impegnato dell'Asse) pari a 95.834.605,92 euro.

In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere il 15% , con impegni assunti per 10.510.939,60 euro, pari al 9,41% dell'impegnato complessivo dell'Asse.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 7,14% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 5.380.715,19 euro, pari al 4,82% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2012 risultano avviati complessivamente 84 progetti.

Asse C – Capitale umano

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 95.971.472 euro, corrispondente al 22,42% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 87,55% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 84.019.697,60 euro; la spesa certificata rappresenta il 52,23% della dotazione finanziaria, pari a euro 50.123.817,27. Nell'ambito dell'Asse C al 2012 sono 75 i progetti avviati.

L'intero avanzamento finanziario riguarda, per l'Asse C, l'unico obiettivo specifico 3.1 "Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale".

Asse D – Pari opportunità e non discriminazione

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 23.175.180 euro, corrispondente al 5,41% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 76,09% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 17.634.429,90 euro; la spesa certificata rappresenta il 50,05% della dotazione, ed è pari a euro 11.600.024,50. Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 55,14%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 50,09% dell'impegnato dell'Asse, pari a 8.833.930,05 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 44,86% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 8.800.499,85 euro, pari al 49,91%. Nell'ambito dell'Asse D al 2012 risultano avviati 185 progetti.

Asse E – Capacità istituzionale

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 103.634.307 euro, corrispondente al 24,21% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 90,80% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 94.102.529,06 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 41,02% della dotazione, pari a 42.509.226,23 euro.

Per l'Obiettivo specifico 5.1., "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 26,76% del numero complessivo di progetti dell'Asse, con un impegno finanziario pari a 36.072.123,96 euro. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2., "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 32,39% dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno assunto di 25.700.246,51 euro, pari al 27,31% dell'impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3., "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 11,27%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 7.108.079,56 euro, pari al 7,55% del totale dell'Asse. Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà", i progetti realizzati risultano essere il 26,76% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 15.222.079,03 euro, pari al 16,18%. Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 2,82%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 10 Meuro, pari al 10,63% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse E al 2012 sono stati avviati 71 progetti.

Asse F – Transnazionalità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 10.273.744 euro, a seguito della riprogrammazione menzionata in precedenza, e corrisponde al 2,40% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 71,27% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 7.322.305,42 euro; la spesa certificata rappresenta il 38,90% della dotazione riprogrammata, ed è pari a 3.996.897,26 euro.

Per l'Obiettivo specifico 6.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 61,90% del totale dei progetti dell'asse, con un impegno finanziario del 69,21%, pari a 5.068.113,97 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati sono pari al 38,10% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 2.254.191,45 euro, pari al 30,79%. Nell'ambito dell'Asse F risultano avviati al 2012 soltanto 21 progetti.

Asse G – Assistenza Tecnica

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 17.119.265 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 94,53% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 16.182.544,14 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 52,22% della dotazione, pari a 8.939.194,38 euro.

Per l'Obiettivo specifico 7.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato

impegnato al 2012 nulla sull'Obiettivo specifico 7.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE". Nell'ambito dell'Asse F al 2012 risultano avviati e registrati nei sistemi 62 progetti.

Programmi finanziati dal FSE: Coerenza e Concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Il PON prevede interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione. Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse, viene garantita la concentrazione tematica, territoriale e finanziaria.

Assistenza Tecnica

Di seguito si illustrano le risultanze dell'anno 2012 delle procedure di selezione adottate in merito all'assegnazione delle attività previste per l'asse Assistenza Tecnica:

Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio- Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. 163/200

Assistenza tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema e per la gestione dell'archiviazione digitale e cartacea".

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse G.

Informazione e pubblicità

La comunicazione sui due Pon *Governance e azioni di sistema* e *Azioni di sistema* è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi.

Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei Pon, il PdC individua altri obiettivi di sistema: agevolare la condivisione della *governance* dei diversi programmi Fse e il coinvolgimento delle parti sociali; agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del Mlps nei confronti delle Regioni; promuovere il ruolo del Fse e rafforzarne l'immagine a livello nazionale; promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del Fse.

Principali realizzazioni del 2012 - Nel corso del 2012 sono proseguite le attività della rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita due volte nel 2012 (28 giugno e 28 novembre). Sono proseguite, inoltre, le attività finalizzate alla pubblicazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse in collaborazione con Isfol e Italialavoro. In tale ambito, è continuata anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia. La Dg Papl assicura, inoltre, il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2012). Sul sito Europolavoro è disponibile uno spazio dedicato alla rete.

Per quanto riguarda il sito Europolavoro (<http://europolavoro.lavoro.gov.it>), lo spazio web della Dg Papl dedicato al Fse, sono proseguite la riorganizzazione e l'aggiornamento dei contenuti e la revisione dell'impostazione grafica. Sono

proseguite anche le pubblicazioni della rivista Fop - Formazione Orientamento Professionale (extra piano) e della rivista Formamente dedicata a politiche e progetti di lifelong learning.

È proseguita, infine, la pubblicazione della rivista Fse News, newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013.

Il Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità FSE ha mostrato come le amministrazioni abbiano fornito un riscontro sostanzialmente positivo all'iniziativa proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di avviare un percorso di lavoro comune.

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

Il quadro socio-economico del 2012 è stato caratterizzato da una crisi economica e del lavoro che ha portato ad un ulteriore aumento della disoccupazione rispetto agli anni precedenti. Le principali sfide, alle quali le strategie del PON devono tener fronte, riguardano l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze. A riguardo, il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia del PON è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Nel 2012, il PON GAS è stato riprogrammato per un importo pari a 90 Meuro, riducendo il contributo delle risorse nazionali e portando il cofinanziamento dal 40% al 48,4%. Le risorse nazionali sottratte al PON sono state spostate nel PAC e destinate a finanziare interventi per l'occupazione, per i servizi del privato sociale e per i giovani. Con riguardo agli indicatori relativi al 2012, i dati mostrano un generale rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale, di potenziamento dei servizi di politica attiva per i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di supporto ai processi di riforma, seppure in un contesto caratterizzato da un livello ancora alto di precarietà del lavoro e di disoccupazione e dal costante aumento del ricorso al lavoro irregolare. Si è registrato un calo del numero di incidenti annui sul lavoro, un buon andamento del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali e di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze. Il periodo è stato inoltre caratterizzato da buone performance delle Amministrazioni regionali in relazione alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali, alle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni. Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche, inoltre, è risultato piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013. E' rimasto, invece, ancora marginale l'aumento del tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative.

2.1.2 Esecuzione finanziaria -Tabella n. 1–Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici.Dato cumulato.

Asse e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 85.980.230,64	€ 29.150.132,53	€ 29.50.132,53	€ 9.597.321,74
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 12.329.672,13	€ 7.477.244,15	€ 7.477.244,15	€ 2.461.790,45
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 54.807.652,91	€ 7.573.848,03	€ 7.573.848,03	€ 2.493.596,08
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 5.980.412,30	€ 4.737.336,94	€ 4.737.336,94	€ 1.559.709,78
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo		€ 12.862.493,30	€ 9.361.703,41	€ 9.361.703,41	€ 3.082.225,43
Asse B - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 111.726.260,71	€ 46.686.731,54	€ 46.686.731,54	€ 15.371.030,75
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 95.834.605,92	€ 37.287.868,38	€ 37.287.868,38	€ 12.265.570,93
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 10.510.939,60	€ 6.997.620,70	€ 6.997.620,70	€ 2.303.880,34
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 5.380.715,19	€ 2.401.242,46	€ 2.401.242,46	€ 790.579,7
Asse C - Capitale umano	€ 95.971.472,00	€ 84.019.697,60	€ 50.123.817,27	€ 50.123.817,27	€ 16.502.648,85
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 84.019.697,60	€ 50.123.817,27	€ 50.123.817,27	€ 16.502.648,85
Asse D - Pari Opportunità	€ 23.175.180,00	€ 17.634.429,90	€ 11.600.024,50	€ 11.600.024,50	€ 3.819.165,05
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 8.833.930,05	€ 6.127.704,94	€ 6.127.704,94	€ 2.017.411,30
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 8.800.499,85	€ 5.472.319,56	€ 5.472.319,56	€ 1.801.753,75
Asse E - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 94.102.529,06	€ 42.509.226,23	€ 42.509.226,23	€ 13.995.638,63
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 36.072.123,96	€ 20.951.273,08	€ 20.951.273,08	€ 6.897.948,35
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 25.700.246,51	€ 10.073.727,80	€ 10.073.727,80	€ 3.366.650,68
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 7.108.079,56	€ 3.930.784,47	€ 3.930.784,47	€ 1.294.623,32
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro		€ 15.222.079,03	5.148.243,18	5.148.243,18	€ 1.694.995,59
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 10.000.000,00	€ 2.405.197,70	€ 2.405.197,70	€ 791.886,69
Asse F - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 7.322.305,42	€ 3.996.897,26	€ 3.996.897,26	€ 1.315.929,14
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 5.068.113,97	€ 2.680.195,26	€ 2.680.195,26	€ 882.421,24
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 2.254.191,45	€ 1.316.702,00	€ 1.316.702,00	€ 433.507,90
Asse G - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 16.182.544,14	€ 8.939.194,38	€ 8.939.194,38	€ 2.943.119,54
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 16.182.544,14	€ 8.939.194,38	€ 8.939.194,38	€ 2.943.119,54
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 427.981.628,00	€ 416.967.997,47	€ 193.006.023,71	€ 193.006.023,71	€ 63.544.853,69

N.B. I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2012. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2013, anche se riferiti a certificazioni e domande di rimborso inviate alla CE nel 2012 (XIV, XV e XVI certificazione)

Tabella n. 1 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2012.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 16.441.773,00	€ 8.335.080,50	€ 8.335.080,50	€ 2.863.750,54
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 560.551,66	€ 2.655.639,60	€ 2.655.639,60	€ 912.419,42
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 17.834.329,23	€ 3.087.159,48	€ 3.087.159,48	€ 1.060.680,17
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		-€ 1.616.909,52	€ 778.172,29	€ 778.172,29	€ 267.362,90
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		-€ 336.198,37	€ 1.814.109,13	€ 1.814.109,13	€ 623.288,04
Asse B - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 25.651.349,05	€ 15.436.618,47	€ 15.436.618,47	€ 5.303.682,96
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 25.031.606,50	€ 10.711.740,15	€ 10.711.740,15	€ 3.603.318,58
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 619.742,56	€ 3.431.659,70	€ 3.431.659,70	€ 1.179.042,88
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		-€ 0,01	€ 1.293.218,62	€ 1.293.218,62	€ 444.321,57
Asse C - Capitale umano	€ 95.971.472,00	-€ 5.736.972,28	€ 13.589.458,81	€ 13.589.458,81	€ 4.669.039,49
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		-€ 5.736.972,28	€ 13.589.458,81	€ 13.589.458,81	€ 4.669.039,49
Asse D - Pari Opportunità	€ 23.175.180,00	-€ 2.269.211,23	€ 3.102.456,96	€ 3.102.456,96	€ 1.065.936,05
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		-€ 590.464,98	€ 1.249.154,07	€ 1.249.154,07	€ 429.181,89
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		-€ 1.678.746,25	€ 1.853.302,89	€ 1.853.302,89	€ 636.791,16
Asse E - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 11.065.643,70	€ 15.952.338,20	€ 15.952.338,20	€ 5.480.872,93
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 14.100.000,00	€ 5.083.347,42	€ 5.083.347,42	€ 1.746.526,49
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		-€ 7.145.000	€ 4.297.414,02	€ 4.297.414,02	€ 1.476.497,04
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 2.407.207,00	€ 1.650.154,15	€ 1.650.154,15	€ 566.956,71
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà		€ 1.703.436,70	€ 2.516.224,91	€ 2.516.224,91	€ 864.519,60
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale			€ 2.405.197,70	€ 2.405.197,70	€ 826.373,09
Asse F - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	-€ 812.825,48	€ 1.158.086,77	€ 1.158.086,77	€ 397.893,17
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		-€ 620.003,94	€ 676.294,87	€ 676.294,87	€ 232.360,06
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		-€ 192.821,54	€ 481.791,90	€ 481.791,90	€ 165.533,11
Asse G - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 3.706.890,52	€ 2.479.446,12	€ 2.479.446,12	€ 851.883,21
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 3.706.890,52	€ 2.479.446,12	€ 2.479.446,12	€ 851.883,21
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE					
TOTALE COMPLESSIVO	€ 427.981.628,00	€ 48.046.647,28	€ 60.053.485,83	€ 60.053.485,83	€ 20.633.058,35

Tabella n. 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all' efficienza realizzativa - Dato Cumulato

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 85.980.230,64	€ 29.252.454,56	€ 29.150.132,53	136,45%	46,26%	46,26%
Asse II - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 111.726.260,71	€ 46.822.200,87	€ 46.686.731,54	97,33%	40,67%	40,67%
Asse III - Capitale Umano	€ 95.971.472,00	€ 84.019.697,60	€ 50.433.208,33	€ 50.123.817,27	87,55%	52,23%	52,23%
Asse IV - Pari opportunità	€ 23.175.180,00	€ 17.634.429,90	€ 11.608.406,99	€ 11.600.024,50	76,09%	50,05%	50,05%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 94.102.529,06	€ 42.628.421,47	€ 42.509.226,23	90,80%	41,02%	41,02%
Asse VI - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 7.322.305,42	€ 4.003.439,08	€ 3.996.897,26	71,27%	38,90%	38,90%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 16.182.544,14	€ 8.939.321,30	€ 8.939.194,38	94,53%	52,22%	52,22%
Totale	€ 427.981.628,00	€ 416.967.997,47	€ 193.687.452,60	€ 193.006.023,71	97,43%	45,10%	45,10%

Tabella n. 2 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza – Dato 2012

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 16.441.773,00	€ 7.013.356,84	€ 8.335.080,50	26,09%	11,13%	13,23%
Asse II - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 25.651.349,05	€ 14.460.916,94	€ 15.436.618,47	22,35%	12,60%	13,45%
Asse III - Capitale Umano	€ 95.971.472,00	-€ 5.736.972,28	€ 12.298.961,49	€ 13.589.458,81	-5,98%	12,82%	14,16%
Asse IV - Pari opportunità	€ 23.175.180,00	-€ 2.269.211,23	€ 3.035.745,94	€ 3.102.456,96	-9,79%	13,10%	13,39%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 11.065.643,70	€ 15.392.933,49	€ 15.952.338,20	10,68%	14,85%	15,39%
Asse VI - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	-€ 812.825,48	€ 1.069.721,60	€ 1.158.086,77	-7,91%	10,41%	11,27%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 3.706.890,52	€ 2.408.504,33	€ 2.479.446,12	21,65%	14,07%	14,48%
Totale	€ 427.981.628,00	€ 48.046.647,28	€ 55.680.140,63	€ 60.053.485,83	11,23%	13,01%	14,03%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella n. 3. Ripartizione per la categoria "Temi prioritari" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – Dato cumulato

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 10.771.442,00	€ 3.355.220,50	€ 1.970.278,33
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 17.814.307,00	€ 2.868.739,52	€ 2.393.175,61
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 15.950.019,00	€ 45.531.712,96	€ 18.722.874,50
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 45.778.627,00	€ 30.519.659,47	€ 15.881.275,97
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro			
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa			
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 8.078.582,00	€ 7.540.060,07	€ 3.332.901,54
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 9.114.297,00	€ 13.594.321,47	€ 4.885.486,23
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 41.635.764,00	€ 17.874.061,81	€ 9.286.676,32
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità			
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese			
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders			
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 50.542.919,00	€ 26.767.401,09	€ 14.714.154,94
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 7.614.516,32	€ 3.865.205,80
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 11.121.505,80	€ 2.422.951,81
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 166.787.199,01	€ 77.474.981,04

Tabella n. 4. Ripartizione per la categoria “Forma di finanziamento” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	€ 207.143.108,00	€ 166.787.199,01	€ 77.474.981,04
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 166.787.199,01	€ 77.474.981,04

Tabella n. 5. Ripartizione per la categoria “Tipologia di territorio” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	€ 207.143.108,00	€ 166.787.199,01	€ 77.474.981,04
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 166.787.199,01	€ 77.474.981,04

Tabella n. 6 Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 10.771.442,00	€ 3.355.220,50	€ 1.970.278,33	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 17.814.307,00	€ 2.868.739,52	€ 2.393.175,61	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 15.950.019,00	€ 45.531.712,96	€ 18.722.874,50	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 45.778.627,00	€ 30.519.659,47	€ 15.881.275,97	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 8.078.582,00	€ 7.540.060,07	€ 3.332.901,54	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 9.114.297,00	€ 13.594.321,47	€ 4.885.486,23	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 41.635.764,00	€ 17.874.061,81	€ 9.286.676,32	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 50.542.919,00	€ 26.767.401,09	€ 14.714.154,94	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 7.614.516,32	€ 3.865.205,80	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 11.121.505,80	€ 2.422.951,81	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 166.871.199,01	€ 77.474.981,04		

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Nella strategia del PON la novità più rilevante ha riguardato lo sviluppo delle politiche per gruppi specifici della popolazione caratterizzati da particolari condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro. Questo gruppo di interventi fino al 2010 ha assorbito poco meno del 15% delle risorse, mentre successivamente la sua quota è più che raddoppiata arrivando a quasi il 33%. Si è così ritenuto opportuno presentarli distinguendoli per target: giovani, donne, immigrati e altri soggetti svantaggiati (che includono ex detenuti e disabili). Per quanto riguarda il PON nel corso delle annualità 2011-2012, le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al 2008-10, divenendo la seconda policy del programma con oltre il 18% delle risorse impegnate. Sono stati infatti avviati diversi interventi, tra cui il più importante è il progetto Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale (AMVA), che si è posto il compito di rilanciare l'istituto dell'apprendistato su tutto il territorio. Ma accanto a questo sono stati attivati anche altri interventi nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità. La seconda novità rilevante nelle politiche per target riguarda gli immigrati. Ad essi sono state destinate quasi il 6% delle risorse con una crescita molto significativa rispetto al primo triennio di attuazione del programma. A tal proposito si fa riferimento ai progetti *“Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati”* e *“RELAR”*, che hanno avuto come obiettivo la costruzione della governance delle politiche e la sperimentazione di strumenti d'inserimento lavorativo oltre che rivolgersi alla parte più vulnerabile dei lavoratori immigrati rispondendo alla carenza di specifici interventi per questo target nelle Regioni Convergenza. Tale approccio è stato poi ripreso da un progetto di grandi dimensioni finanziarie nel settore dei servizi alla persona (Assap - Azioni di sistema sui servizi alla persona).

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPI, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2012, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

2.1.6 Analisi qualitativa

Le Azioni di Sistema realizzate ad integrazione degli interventi regionali, contribuiscono ad una crescita produttiva e occupazionale al fine di migliorare l'accesso al mercato del lavoro a diversi target di popolazione e ad implementare la capacità dei Sistemi della istruzione/formazione di offrire interventi qualificati per i cittadini e le imprese, migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso la predisposizione di procedure e modalità condivise per una gestione trasparente, razionale ed efficace dei servizi. Inoltre, le azioni sono finalizzate a garantire l'erogazione di servizi omogenei ai cittadini ed alle imprese sull'intero territorio nazionale sia in riferimento alle Regioni Obiettivo Convergenza sia a quelle Competitività. In particolare, le azioni attinenti all'analisi e al monitoraggio del mercato del lavoro hanno prestato particolare attenzione alla situazione di crisi economica e occupazionale che ha colpito il nostro Paese per rilevare gli effetti e l'efficacia delle politiche adottate e degli strumenti messi in atto e a predisporre misure utili per l'uscita dalla crisi.

Premessa delle azioni realizzate è stato l'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive. Tale Accordo ha giocato un ruolo fondamentale nell'adozione di una strategia di convergenza sinergica tra politiche del lavoro, politiche di sviluppo e politiche della formazione, nell'ottica della gestione delle crisi occupazionali e soprattutto attraverso un finanziamento integrato da parte dello Stato centrale e delle Regioni. E' stata garantita la complementarità delle politiche ai diversi livelli ed una maggiore cooperazione tra le

amministrazioni. Inoltre, al fine di rendere più efficace la programmazione delle politiche del lavoro sono state sviluppate metodologie e modelli che, attraverso l'integrazione di fonti informative diverse mirano ad una più ampia conoscenza del mercato del lavoro e delle dinamiche ad esso correlate.

Sono state perseguite le finalità del miglioramento dell'accesso all'occupazione, della prevenzione della disoccupazione, del contrasto del lavoro sommerso, dell'inserimento sostenibile e dell'ampliamento della partecipazione dei giovani al mercato del lavoro.

Dalle analisi delle imprese sociali regolarmente registrate, si nota una crescente espansione di pratiche e di modelli "sociali" e se ne è riscontrata una presenza peculiare, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione sociale. La tematica dell'economia sociale è stata individuata come policy strategica anche per il prossimo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020.

Sono stati inoltre attivati interventi di inserimento socio-lavorativo rivolti a fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale.) Gli interventi erano principalmente rivolti al superamento della fase emergenziale della prima accoglienza ed al rafforzamento della cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governance

Per quanto riguarda l'ambito delle pari opportunità per tutti e la non discriminazione, questi due temi sono stati resi trasversali attraverso il lavoro realizzato in collaborazione col partenariato sociale ed il mondo dell'associazionismo. Nel corso del 2012 è stato predisposto un modello per la valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE in un'ottica di pari opportunità per tutti che ha consentito di ragionare insieme alle Regioni di come integrare tale prospettiva nei diversi ambiti politici. Sono stati inoltre realizzati degli approfondimenti specifici sul tema della conciliazione dei tempi di vita, con particolare attenzione agli ambiti politici della programmazione territoriale, delle politiche sociali e per la famiglia coinvolgendo le autorità di genere locali.

Per quanto riguarda la capacità istituzionale le amministrazioni coinvolte hanno riportato miglioramenti significativi nelle diverse dimensioni relative misurate: dalle condizioni abilitanti (commitment politico, volontà del vertice amministrativo), al sistema di misurazione e valutazione, al sistema di pianificazione, alla profondità della programmazione, al livello di informatizzazione ecc.

Si ricorda, infine, che nel 2012 il Ministero del Lavoro, come capofila del FSE e come Autorità di Gestione dei due PON, pur non avendo problemi di accelerazione della spesa, ha aderito all'attuazione del Piano di Azione Coesione, al fine di dare un contributo concreto al Piano, rappresentando un esempio di partecipazione concreta per le Regioni. A seguito di un importante lavoro di autovalutazione degli interventi del PON, attraverso un confronto con gli Organismi Intermedi ed uno specifico approfondimento del Valutatore Indipendente, l'AdG ha riprogrammato il PON GAS liberando risorse pari a circa 90 milioni di euro (Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5696 del 09.08.2012). Tale riprogrammazione pur non impedendo il raggiungimento degli obiettivi globali, ha portato ad identificare possibili aree di miglioramento riorientando il programma, soprattutto in funzione di una sua maggiore efficacia rispetto ai nuovi indirizzi delle politiche di sviluppo. Le risorse liberate dal PON sono state destinate in parte ai servizi di cura al fine di favorire l'occupazione femminile promuovendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed in parte all'apprendistato ed a un'azione sperimentale tesa a intercettare il bacino degli inoccupati perché non inseriti in un processo né di formazione né di lavoro, né di istruzione.

Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti.

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere e di non discriminazione in senso ampio. Ciò richiede la promozione di azioni di sistema finalizzate a sostenere l'internalizzazione dell'ottica di genere in tutte le fasi di programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali e l'attuazione di interventi in grado di incidere profondamente sul sistema socio-economico delle regioni Convergenza in modo da favorire la transizione verso una società inclusiva e che contrasti attivamente tutte le forme di discriminazione.

Con particolare riferimento al Programma Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema", nell'annualità 2012 la trasversalità sui temi della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti attraverso la promozione di una strategia di mainstreaming nei processi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione, richiesta dall'attuale programmazione del Fondo sociale europeo, si è espressa in diverse forme nelle azioni curate per l'AdG dal Dipartimento per le Pari Opportunità, organismo preposto all'indirizzo e al coordinamento delle iniziative in tutte le materie attinenti alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, anche attraverso il supporto dell'ente Isfol.

Azioni di mainstreaming sono state effettuate attraverso la realizzazione del Bilancio di genere per la Regione Puglia che ha consentito di analizzare e di intervenire, col fine di renderle maggiormente sensibili sul fronte delle pari opportunità di genere, su ambiti politici rivolti alla formazione, al lavoro, alla ricerca e innovazione, ai giovani, agli interventi sociali e socio-sanitari, alla salute, al benessere. L'intervento ha contribuito all'internalizzazione dell'ottica di genere nelle procedure del bilancio regionale.

L'approfondimento previsto dalla linea di azione "Implementazione e consolidamento dell'azione di sistema sul monitoraggio e la valutazione in chiave di genere", che ha previsto un approfondimento specifico sul tema della conciliazione dei tempi di vita, ha attuato mainstreaming rispetto ai territori in Convergenza con riferimento specifico, in particolare, agli ambiti politici della programmazione territoriale, delle politiche sociali e per la famiglia coinvolgendo le autorità di genere locali. Un'azione di mainstreaming a livello sovranazionale è stata anche attuata, per conto del DPO, mediante la partecipazione al *European Community of Practices on Gender Mainstreaming*, contribuendo in particolare alla diffusione della conoscenza sull'integrazione delle politiche di genere nelle pratiche di valutazione adottate nel FSE.

Anche le pari opportunità per tutti e la non discriminazione sono state rese trasversali attraverso il lavoro realizzato in collaborazione col partenariato sociale, il mondo dell'associazionismo e, in particolare, con i 4 territori regionali in Obiettivo Convergenza. Durante il 2012 è stato predisposto un modello per la valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE in ottica di pari opportunità per tutti che ha consentito di ragionare insieme alle Regioni di come integrare tale prospettiva nei diversi ambiti politici (lavoro, formazione e servizi a loro supporto) e nelle diverse fasi del ciclo di programma (programmazione, attuazione/implementazione, valutazione). Oltre ai contatti e al raccordo coi territori in Convergenza, un'importante strumento attraverso cui il DPO ha garantito durante l'annualità la diffusione e la messa a sistema di quanto implementato con le azioni di sistema realizzate è il sito web esplicitamente dedicato: www.retepariopportunita.it.

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere e l'integrazione di genere in senso ampio, promuovendo la sperimentazione di interventi innovativi e particolarmente significativi, nell'ambito della programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali, di strategie d'integrazione orizzontale del principio di parità. Al riguardo, nell'ambito delle azioni promosse dal Ministero del Lavoro e finalizzate ad aumentare la partecipazione femminile al lavoro è utile menzionare il progetto "**La.Fem.Me.: Lavoro Femminile nel Mezzogiorno**" che da un lato è volto a sperimentare pratiche di conciliazione lavoro-famiglia nelle aziende e, dall'altro, a supportare le amministrazioni regionali sul potenziamento

dei servizi di cura sul territorio. che prevede di favorire l'aumento della partecipazione femminile al lavoro nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza attraverso la promozione e la diffusione di misure di welfare aziendale e di flessibilità organizzativa e oraria. A livello territoriale il progetto ha supportato lo sviluppo di interventi e programmi, promossi dalle amministrazioni regionali, finalizzati a potenziare e a diffondere servizi integrativi e innovativi di facilitazione della conciliazione lavoro famiglia e di promozione dell'inserimento lavorativo delle donne nei settori cosiddetti ad "economia verde" (green jobs) che costituiscono un bacino di impiego con forti prospettive di sviluppo. A tal proposito il progetto ha dedicato una linea di intervento allo sviluppo di percorsi di orientamento per i giovani e le giovani delle scuole superiori sulle cosiddette "professioni verdi" in un'ottica di genere. Per veicolare lo strumento, è stata strutturata una sezione del sito del progetto LaFemMe dedicata alla green economy, che verrà valorizzata all'interno del sito istituzionale del Ministero del Lavoro "Clic Lavoro".

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro dei migranti, delle minoranze e di altre persone, l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, migliorandone così l'inclusione sociale.

Nel corso del 2012 con il PON sono state finanziate attività e interventi volti al rafforzamento dell'inclusione sociale e al miglioramento della partecipazione nel mondo del lavoro di numerose categorie sociali, inclusi i migranti, le minoranze, i soggetti vulnerabili e i soggetti svantaggiati.

In particolare, nello sviluppo e nell'attuazione dei diversi interventi, con la DG Immigrazione del Ministero del Lavoro ha attivato interventi di inserimento socio-lavorativo rivolti a fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale.). A tal proposito sono stati promossi progetti di inserimento dei migranti nel mercato del lavoro italiano attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze (formazione professionale, tirocini, etc.). In particolare è stato pubblicato un avviso pubblico (n. 2/2012) per il finanziamento di interventi di inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati.

Inoltre, nell'ambito dell'Asse "Occupabilità", è stato realizzato il progetto di Italia Lavoro **"Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL"** che ha supportato la Governance ai diversi livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro e socio sanitarie (per i disabili) e delle amministrazioni penitenziarie per i detenuti. L'intervento ha permesso di avviare un'azione di qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro finalizzati all'inserimento delle fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) introducendo metodologie innovative che vedono il coinvolgimento di servizi pubblici privati in una logica di rete territoriale integrata.

Con riferimento alle azioni ed agli interventi volti all'inclusione dei migranti, sono stati realizzati programmi utilizzando diverse tipologie di fondi. Tra gli interventi più rilevanti si segnalano i progetti sviluppati all'interno dell'Asse B, Occupabilità, **"Programmazione e Gestione dei Servizi per il reimpiego degli immigrati"** e **"Relar- "Rete dei Servizi per la Prevenzione del Sommerso"**. Il primo ha favorito il supporto alla governance nazionale e territoriale delle politiche migratorie ed è finalizzato a favorire l'accesso al lavoro nonché il suo mantenimento da parte degli immigrati di nuovo ingresso o disoccupati, agendo sulla capacità di gestione delle politiche migratorie da parte delle istituzioni che hanno competenza in materia. Il secondo - RELAR - è stato un intervento sperimentale di politica attiva del lavoro orientato alla prevenzione del lavoro sommerso stagionale nelle regioni Convergenza attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio rivolti a cittadini UE ed extra-UE.

Nel corso del 2012 sono state avviate le attività relative al secondo anno del programma **ASSAP** (Azione di Sistema per lo sviluppo di sistema integrati di Servizi alla Persona) che persegue la finalità del miglioramento dell'accesso all'occupazione, della prevenzione della disoccupazione, del contrasto del lavoro sommerso, dell'inserimento sostenibile e dell'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro nel settore dei servizi alla persona.

L'intervento si è proposto di costituire strumenti operativi per l'incontro domanda-offerta di lavoro per i servizi alla persona nelle 4 Regioni Obiettivo Convergenza, favorendo la creazione di reti di soggetti in grado di assicurare adeguata copertura territoriale e la diffusione di servizi dedicati, attraverso il coinvolgimento, la formazione specifica ed il successivo apporto di operatori pubblici e privati, con particolare evidenza per gli operatori autorizzati di emanazione associativa.

Sono avanzate le attività poste on essere nell'ambito dell'intervento **"DIESIS"** condotto dalla DG per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali, con il supporto alle Amministrazioni Nazionali e Regionali al fine di migliorare le politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, con la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente; la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento; identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune. Sono stati definiti la metodologia e gli strumenti da utilizzare per la ricognizione delle politiche per l'inclusione sociale a livello regionale, nazionale ed europea e sono stati predisposti gli strumenti di analisi a supporto della ricognizione desk a livello regionale/nazionale. Le politiche oggetto di analisi sono quelle riferite alle politiche per l'inclusione sociale; al contrasto a criminalità e devianza; al welfare to work o workfare; alle azioni per l'integrazione intersettoriale. Con specifico riferimento all'attività di ricognizione delle politiche di transnazionalità, presupposto necessario all'attivazione di interventi a supporto delle Amministrazioni regionali, sono stati definiti il campo di indagine e i relativi strumenti da utilizzare. Il campo di interesse fa riferimento al combinato degli ambiti della transnazionalità e dell'inclusione sociale, quindi, a tutte le politiche ed alle misure e/o azioni che, in una dimensione transnazionale, si riferiscono ai target già individuati per la ricognizione a valere sui Piani Sociali Regionali e sull'Asse Inclusione sociale dei PO. Infine, per l'annualità 2012 si è conclusa, per quanto concerne il progetto **Economia Sociale e Terzo Settore**, a valere sull'Asse B - Occupabilità, Ob. specifico 2.3, la prima fase dell'analisi e valorizzazione dei modelli imprenditoriali dell'economia sociale per l'inserimento lavorativo, che ha consentito di delineare il quadro teorico concettuale e le politiche UE a favore delle imprese sociali. Sono stati analizzati i dati relativi all'universo delle imprese regolarmente registrate nella sezione speciale L dei Registri camerali. A fronte di un esiguo numero di imprese sociali regolarmente registrate, si è notata una crescente espansione di pratiche e di modelli "sociali" anche nel tessuto economico delle Regioni del Mezzogiorno, dove se ne è riscontrata una presenza peculiare, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione sociale.

Attività innovative

Indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)

L'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia), è la prima in tema di enti bilaterali realizzata in lingua italiana e persegue una molteplicità di obiettivi tesi a fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità oltre che analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici).

Gli interventi previsti per questa linea di attività comprendono la raccolta, la catalogazione e l'analisi dei contratti collettivi indicati nel sistema CNEL da cui sono dedotte le informazioni di base relative al numero, alla tipologia e al funzionamento degli enti bilaterali.

Inoltre di particolare rilievo è la realizzazione di un'analisi sul ruolo e sulle caratteristiche della bilateralità territoriale, al fine di approfondirne la dimensione. Di notevole rilevanza è il coinvolgimento sia degli Enti bilaterali Nazionali

(EBN) di riferimento che delle parti sociali a livello territoriale, prevedendo la somministrazione di questionari e interviste face-to-face.

L'indagine prevede un'analisi comparata del fenomeno della bilateralità in quattro diversi paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Italia.

Sono stati selezionati quattro casi studio internazionali, uno per ogni nazione, ritenuti significativi per il ruolo e la funzione svolti all'interno dei sistemi nazionali bilaterali e il loro approfondimento nei rispettivi contesti territoriali.

Per garantire la massima visibilità e disseminazione dei risultati di progetto raggiunti sono previsti diversi incontri nonché l'elaborazione di un database in formato html.

Transnazionalità

Anche nel 2012 quest'area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire, tra l'altro, lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario.

Il programma relativo alla Transnazionalità ha coinvolto l'amministrazione centrale e diversi soggetti territoriali nella partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali come: ExOCop, EURoma – European Network on Gender Mainstreaming, Transnational Contact Point (TCPNet@work) ed ad-hoc Group on Innovation and TNC"; inoltre, ha permesso la partecipazione nell'ambito di Net@work all'organizzazione, con il Ministero del Lavoro lituano, della visita di studio "Measures and interventions for disadvantaged groups" (Vilnius 6-7/06) nell'ambito di EURoma la partecipazione ai Management Committee della rete (Bratislava, 3-4 /05 e Madrid, 13-14/12). Per ExOCop la partecipazione agli Steering group della Rete, per la Rete TCP la partecipazione al Peer learning seminar della Rete TNC (Londra il 25-26/09) e per il Gruppo Ad-hoc – WG on TNC post 2013 la partecipazione a due riunioni del Gruppo Ad-hoc (Bruxelles: 28/06 e 11/12 oltre che la partecipazione a tre incontri del WG on TNC post 2013 (Bruxelles 27/02, Praga 19/04, Birmingham 13/06) per l'elaborazione della Proposta finale di un "Common Framework.

Progetto buona pratica - Programma AMVA (Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale).

Il programma AMVA (Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale) affidato dal Ministero del Lavoro ad Italia Lavoro nell'agosto 2011 prende origine dalla sinergia di più fondi (FSE e FDR) ed è un esperimento di successo.

Il programma si articola su tre interventi:

- un intervento diretto alla promozione dell'apprendistato attraverso incentivi di carattere finanziario, differenziati tra primo e secondo livello, tra apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (I livello) e apprendistato professionalizzante (II livello) (poi Italia Lavoro ha un altro intervento sul terzo livello);
- un secondo intervento relativo alle botteghe di mestiere, cioè al recupero delle professionalità nei distretti del "made in Italy", intervento che nasce dalle sollecitazioni fatte rispetto al *mismatch* tra bisogni delle imprese e caratteristiche dei giovani;
- un terzo intervento nato anche su sollecitazione delle Regioni, totalmente sperimentale, volto a facilitare il passaggio generazionale delle aziende.

Dal punto di vista del dialogo interistituzionale tutti questi interventi sono stati discussi e vagliati in un virtuoso rapporto tra Ministero, Regioni e Italia Lavoro. Ogni Regione ha attivato formule e caratteristiche di incentivazione anche finanziaria dell'apprendistato; in questo contesto, il tentativo del programma AMVA, riuscito nella quasi totalità dei casi, è stato quello di non sovrapporre i due strumenti. Le Regioni dal punto di vista del quadro regolamentare sono state molto operative - anche attraverso il Testo Unico, che ha semplificato il contratto di

apprendistato – realizzando il quadro regolamentare sul secondo livello professionalizzante anche grazie al concorso delle Parti Sociali. Permane, tuttavia, un quadro di procedure molto complesso, soprattutto sul primo livello. I dati generali del programma plurifondo AMVA fanno emergere come tutto il sistema si basi sul contratto di secondo livello professionalizzante con un ricorso minimo al contratto di primo livello (apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione). L'unica situazione dal punto di vista locale dove le proporzioni sono invertite è la Provincia di Bolzano che può essere un caso interessante ai fini di un eventuale trasferimento di *best practice*. Nell'ambito del *mutual learning* o di processi di trasferimento questo è un dato importante. La maggior parte dei contratti di apprendistato promossi si svolge nelle imprese che hanno meno di dieci dipendenti. Il contratto di apprendistato in qualche modo guidato sul territorio è stato indirizzato sulle aziende di piccole dimensioni. La convenienza economica per le imprese con meno di dieci dipendenti è dunque notevole in considerazione dell'esenzione totale dei contributi.

L'altro intervento è quello delle botteghe con il quale, con la collaborazione delle Regioni si è cercato di incrociare i settori che richiedono in modo preponderante manodopera per ogni singola provincia con quelli tipici del "made in Italy". L'intervento è consistito nell'incentivazione sia a singole aziende sia a gruppi di aziende. Le richieste sono state notevolmente superiori ai posti di bottega offerti. Il grado di distribuzione ha ricalcato, da un lato la struttura produttiva, quindi molto concentrata nel Nord e nel Centro e con basso grado di utilizzo nel Mezzogiorno, e dall'altro lato le caratteristiche che regolano i tirocini nelle singole Regioni. I tirocini hanno alcune caratteristiche differenziate per Regioni e in tale ambito il Ministero e le Regioni stanno cercando di trovare linee guida e intese.

Entrando nello specifico il programma plurifondo AMVA (Fse e Fdr), attraverso l'azione di sistema sopra descritta, al 31 dicembre 2012 ha consentito di ottenere i seguenti risultati. Gli apprendisti assunti risultano essere circa 21.866 di cui 5.050 sulle Regioni obiettivo Convergenza. In relazione alla sperimentazione operativa delle Botteghe di Mestiere risultano già aggiudicati 62 progetti di cui 6 sulle Regioni obiettivo Convergenza; mentre il secondo avviso, pubblicato in ottobre, prevede la selezione di 72 progetti. Le domande di candidature da parte degli aspiranti tirocinanti sono complessivamente 3.780 di cui 495 sulle Regioni Obiettivo Convergenza. Infine, rispetto allo sviluppo e gestione di sistema sperimentale di contributi per la creazione di nuova imprenditoria giovanile con attitudine imprenditoriale, l'avviso dopo essere stato parziale rimodulato è stato rilasciato e pubblicato a fine dicembre, contestualmente è stata avviata la progettazione della piattaforma informatica per la gestione delle domande di contributo.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2012, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno

specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2012 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2011 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati svolti n. 4 audit di sistema nell'ambito del PON GAS e sono stati svolti i controlli a campione su 40 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2011 (di cui 39 operazioni ricadenti sul campione ordinario e 1 ricadente nel campione supplementare). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2012 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

In data 11 giugno 2012, l'autorità di gestione ha presentato mediante il sistema informatico per lo scambio dei dati con la Commissione Europea una richiesta di revisione del programma operativo Governance e Azioni di Sistema per l'intervento comunitario del fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza", adottato con decisione della Commissione C(2007) 5761 del 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con decisione C(2011) 7365.

La proposta di revisione del Programma Operativo esaminata ed approvata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 22 maggio 2012, conformemente all'articolo 65, lettera g) del regolamento (CE) n. 1083/2006, ha comportato la modifica della decisione C(2007)5761 per quanto riguarda il testo del programma operativo e il piano di finanziamento.

In particolare, nel 2012 il Ministero del Lavoro, come Autorità di Gestione dei due PON ha aderito all'attuazione del Piano di Azione Coesione, al fine di dare un contributo concreto, rappresentando un esempio di partecipazione concreta per le Regioni. L'AdG ha riprogrammato il PON GAS liberando risorse pari a circa 90 milioni di euro (Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5696 del 09.08.2012). Tale riprogrammazione ha portato ad identificare possibili aree di miglioramento riorientando il programma, soprattutto in funzione di una sua maggiore efficacia rispetto ai nuovi indirizzi delle politiche di sviluppo. Le risorse liberate dal PON sono state destinate in parte ai servizi di cura ed in parte all'apprendistato ed a un'azione sperimentale tesa a intercettare il bacino degli inoccupati.

In data 9/08/2012 è pervenuta la decisione della Commissione C(2012)5696 recante la modifica del programma indicato in oggetto. Nello specifico la proposta di riprogrammazione ha comportato la riduzione del

cofinanziamento nazionale di un importo pari ad oltre 89 Meuro, portando così la dotazione complessiva dell'intervento dagli attuali 517,8 Meuro a circa 427,9 Meuro.

Tali risorse sono state individuate dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi nell'ambito della dotazione finanziaria degli Assi di rispettiva competenza e sulla base dell'avanzamento degli interventi sugli assi stessi.

Il cofinanziamento comunitario FSE è rimasto invariato in valore assoluto per un importo di circa 207 Meuro, ma la percentuale di cofinanziamento comunitario sul totale del PON riprogrammato si incrementa dal 40% al 48,4%, mentre il cofinanziamento nazionale sul Fondo di Rotazione, ridottosi in valore assoluto da 310 Meuro circa a 220 Meuro circa, si riduce in percentuale dal 60% al 51,6%.

Tale rimodulazione delle percentuali di cofinanziamento (48,4% FSE e 51,6% FdR) è stata applicata in misura eguale a tutti gli assi, non ravvisandosi l'esigenza di percentuali distinte su diversi assi prioritari. Tuttavia, ciascun asse ha visto una diversa riduzione della propria dotazione, in funzione dell'entità di risorse rese disponibili sui vari assi dall'AdG e dagli Organismi Intermedi.

La decisione della Commissione C(2012)5696 del 9.08.2012 ha pertanto modificato il Piano Finanziario del Programma Operativo per Asse prioritario come di seguito riportato:

ASSI	TOTALE CONTRIBUTO ELEGGIBILE			Tasso di cofinanziamento FSE
		Contributo nazionale	Contributo comunitario	
Asse A - Adattabilità	63.011.261	32.513.811	30.497.450	48,40%
Asse B – Occupabilità	114.796.399	59.234.942	55.561.457	48,40%
Asse C - Capitale umano	95.971.472	49.521.279	46.450.192	48,40%
Asse D - Pari opportunità e non discriminazione	23.175.180	11.958.393	11.216.787	48,40%
Asse E - Capacità istituzionale	103.634.307	53.475.303	50.159.005	48,40%
Asse F - Transnazionalità	10.273.744	5.301.252	4.972.492	48,40%
Asse G - Assistenza Tecnica	17.119.265	8.833.541	8.285.724	48,40%
TOTALE	427.981.628	220.838.520	207.143.108	

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2012 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.¹

¹ Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale. La programmazione 2014-2020, d'altronde, esige la creazione concrete sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si impegna costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarietà tra le azioni di sistema nazionali, finanziate dai fondi strutturali e dai fondi nazionali, hanno costituito anche nel 2012 una condizione essenziale di efficacia delle Azioni di Sistema messe in atto nell'ambito del PON GAS.

Si evidenzia come gran parte degli interventi in materia di immigrazione finanziati con le risorse del PON GAS si pongono in un'ottica di complementarietà con alcuni progetti finanziati con fondi nazionali, in particolare con il Fondo Politiche Migratorie. L'obiettivo, infatti, è quello di estendere gli interventi di programmazione su tutto il territorio nazionale al fine di garantire la replicabilità del modello strategico sperimentato. Inoltre sia per il progetto "Relar" che per il progetto "Assap", in un'ottica di miglior coordinamento delle risorse finanziarie disponibili sia nazionali che comunitarie, è stata prevista la possibilità di un cofinanziamento da parte delle Regioni interessate dall'intervento. Analogamente il progetto "Programmazione e Gestione delle Politiche Migratorie" è stato promosso anche nelle Regioni del Centro Nord attraverso la destinazione di risorse a valere sul Fondo Politiche Migratorie così come l'avviso pubblico avente ad oggetto il finanziamento di interventi di inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati, bandito da Italia Lavoro S.p.A., intervento analogo all'avviso pubblico n. 2/2012 a valere su risorse del FSE.

Inoltre, nel corso del 2012 è stata costantemente rafforzata la complementarietà tra le Azioni realizzate dal PON Governance e Azioni di Sistema - FSE Convergenza – Asse D "Pari opportunità e non discriminazione", Ob. 4.1 e 4.2, e quanto attuato attraverso il PON Governance e Assistenza Tecnica – FESR Convergenza – "Ob. II. 1 Pari opportunità, già avviata nelle annualità precedenti.

Tale rafforzamento ha interessato, in particolar modo, l'azione di sistema riferita alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quale politica che assume un rilievo strategico nel processo di promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto nei territori in Convergenza per i quali si registrano elevati tassi di inattività e di disoccupazione femminile ancora molto distanti da quelli medi italiani ed europei, e che risulta più incisiva se integra misure rivolte alle persone, tradizionalmente a cofinanziamento FSE, con misure rivolte ai sistemi alle strutture, tradizionalmente a cofinanziamento FESR.

La complementarietà di tale azione si è esplicitata nelle finalità poste, ovvero nel fornire un supporto alla capacità di governance e contribuire al consolidamento della capacity building degli attori regionali dei territori in Ob. Convergenza, attraverso un'azione di accompagnamento all'implementazione delle azioni che sostengono la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; così come nell'operatività che, per il 2012, si è sostanziata in un intervento di ricerca-azione che ha previsto sia un'indagine conoscitiva desk su ciascun territorio regionale in Convergenza, sia un raccordo e un confronto con le rispettive AdG regionali sulle strategie di conciliazione adottate.

Su questo stesso tema complementarità è stata anche garantita con altri strumenti di programmazione nazionale la cui responsabilità è dello stesso Dipartimento per le Pari Opportunità e che fanno capo a quanto è contenuto nell'iniziativa programmatica Intesa Conciliazione, rinnovata nella sua seconda edizione nell'ottobre del 2012, contemplata nel più ampio Piano Italia 2020. Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro.

Sempre in attuazione del principio complementarità, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati dal FSE nell'ambito del PON Governance e Azioni di sistema con gli interventi finanziati dagli altri fondi strutturali a livello nazionale, il Dipartimento della Funzione Pubblica, Organismo intermedio responsabile dell'attuazione dell'Asse E del PON GAS, ha continuato a garantire nel corso del 2012 il necessario raccordo delle proprie attività con le azioni di propria competenza previste nell'ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) e degli interventi finanziati con risorse nazionali.

Attraverso l'analisi dei POR e un confronto costante con le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, sia in fase di pianificazione che di attuazione delle azioni progettuali a valere sull'Asse E, sono stati identificati alcuni ambiti chiave per le politiche di intervento del DFP che vanno ad integrare e rafforzare le azioni previste a livello regionale, quali il tema della governance, lo sviluppo di competenze tecniche e amministrative in chiave di miglioramento della qualità dei servizi erogati, la promozione dei processi di informatizzazione nei diversi settori dell'Amministrazione Pubblica. In particolare, nel 2012, con riferimento alle azioni di accelerazione della spesa sugli Assi "Capacità Istituzionale" dei POR programmate nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico costituito all'interno del Sottocomitato Risorse Umane, in data 12 settembre 2012 è stato siglato un Accordo tra il DFP e la Regione Puglia per la realizzazione del "Programma integrato per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia", finanziato con risorse del POR Puglia FSE per un importo di 3 MEuro. Il Dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione di quanto previsto dall'art. 5 del citato Accordo ha affidato l'attuazione della suddetta operazione a FormezPA, con apposito Atto di Convenzione del 17 ottobre 2012.

Con riferimento all'ampio disegno europeo EQF – ECVET sono numerose le azioni di integrazione realizzate durante l'anno 2012 con lo scopo di facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani.

In particolare si è sostenuto il processo di adesione dell'Italia al quadro EQF, l'implementazione del sistema dei crediti ECVET, la diffusione dell'utilizzo dei dispositivi del Portafoglio Europass, lo sviluppo dell'approccio europeo dei risultati dell'apprendimento, la prospettiva del riconoscimento delle professioni in linea con la Direttiva 2005/36/CE, in collaborazione e in sinergia con le azioni affidate alle reti europee di Euroguidance e ELGPN.

Nel corso del 2012, l'integrazione delle risorse per la formazione continua ha visto un significativo moltiplicarsi, nei vari territori, grazie agli accordi tra Parti sociali e/o Fondi interprofessionali e Regioni.

L'applicazione operativa del principio di complementarità, inoltre, continua a costituire un riferimento fondamentale dell'Azione di sistema Welfare to Work sia a livello nazionale che nella sua declinazione territoriale.

Si presenta come strumento collettore di attori, obiettivi, interventi, risorse, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse volte al supporto per il reinserimento dei lavoratori, sia per servizi di politica attiva e percorsi formativi, che per l'attivazione di un apposito sistema incentivante a favore del sistema imprenditoriale.

Sono da ricordare in attuazione del principio complementarità, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati l'intervento *Supporti tecnico informativi al PON* che ha realizzato un sistema informativo accessibile tramite internet, a supporto degli operatori dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per l'occupazione che si raccorda con il portale nazionale Cliclavoro.

Nel 2012, infine, nell'ambito del PON GAS sono proseguite le azioni di raccordo con quanto finanziato a livello regionale, sia attraverso i fondi strutturali, sia attraverso altre risorse.

Si ricorda, a riguardo, il Programma Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL (Asse B – Capitale Umano) che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, supporta la Governance ai vari livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale), favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti. Un altro esempio è il lavoro di raccordo e integrazione svolto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul tema del Lavoro Occasionale Accessorio, tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione regionali con le relative politiche nazionali.

Infine, nel corso del 2012 sono proseguite le attività della **rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013**, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita due volte nel 2012 (28 giugno e 28 novembre). Sono proseguite, in collaborazione con Isfol e Italialavoro, le attività finalizzate alla pubblicazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse. È proseguita in tale ambito anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia. La Dg Papl assicura, inoltre, il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2012). Sul sito Europalavoro è disponibile uno spazio dedicato alla rete.

Nel corso del 2012, non si sono sviluppate sinergie con i Fondi destinati alla pesca e all'agricoltura e con il fondo di sviluppo regionale

2.7 Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2012 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2011, anche dello stato di attuazione relativo agli Affidamenti in house che realizzano interventi nell'ambito del PON Ob.1 e Ob.2 oltre che dell'andamento degli Indicatori.

Inoltre, nel corso del suddetto CdS si è proceduto in particolare ad informare il CdS rispetto ad alcuni punti fondamentali quali: lo stato dell'arte delle sinergie PON/POR, la proposta di modifica del Regolamento del CdS PON AS e PON GAS ed la proposta di riprogrammazione del PON GOV AS in linea con le indicazioni del Piano di Azione e Coesione e del Piano Giovani, le attività di comunicazione, le attività di valutazione, una buona pratica relativa in particolare al progetto "D.I.E.S.I.S." della DG Terzo Settore, al Dialogo Sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5 comma 3 Reg. 1081/2006) (solo per il PON Convergenza), le attività dell'Autorità di Audit.

Il 27 novembre 2012 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE. Pertanto, nell'ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito nell'ambito della riunione, l'IGRUE, introducendo lo stato di attuazione della riprogrammazione, ha evidenziato che nel 2012 sono stati riprogrammati e accettati dalla Commissione Europea sette programmi operativi e sono in corso di riprogrammazione 11 programmi

di cui 6 hanno avuto una decisione di riprogrammazione nel 2011 e tre sono ancora nella prima versione di riprogrammazione.

Inoltre, si possono ricordare le seguenti tematiche trattate nell'ambito dell'incontro annuale:

- un contributo di solidarietà per le aree colpite dal terremoto;
- un intervento del MIUR in qualità di Organismo Intermedio dei POR Convergenza oltre che sull'Apprendistato;
- un approfondimento sul Piano di Azione Coesione in particolar modo sull'avanzamento in materia di credito d'imposta per l'occupazione ;
- lo stato dell'arte in materia di standard formativi, professionali e di certificazione delle competenze;
- la Programmazione FSE 2014-2020: stato dell'arte a livello comunitario e nazionale e attività preparatorie di valutazione: nell'ambito del quale è stato presentato lo stato dell'arte del negoziato sia sulla parte finanziaria che sulla parte regolamentare e schematicamente sono state illustrate le tappe successive per la preparazione dell'accordo di partenariato e dei PO.
- l'esito delle indagini di placement relativi agli interventi previsti dalla scheda università: nell'ambito della quale la Regione Veneto ha illustrato l'analisi del placement delle attività di Alta formazione erogate dalle Università del Veneto;
- le attività di comunicazione: nell'ambito del quale sono state presentate le attività svolte e dove la Commissione ha suggerito per l'organizzazione degli eventi annuali del prossimo anno di focalizzarsi sul periodo 2014-2020.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che per la versione 1.6 del Sistema di Gestione vi è stata una successiva integrazione trasmessa con nota prot. n.40/0003706 del 02/02/2012 ,per il resto il Sistema di gestione e controllo non è stato modificato nelle parti che lo compongono: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 6, Allegato 7, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 10, Allegato 11, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 14.

2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l'AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti. Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione nel 2012 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell'avanzamento dei processi e nuove check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono stati ulteriormente perfezionati attraverso una costante manutenzione correttiva che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Ad oggi le attività proseguono nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'attuazione operativa della programmazione.

Il Sistema locale del Ministero del Lavoro, denominato Sistema Informativo Gestione Monitoraggio ed Audit (S.I.G.M.A.) è deputato a gestire per il periodo di programmazione 2007-2013 i dati relativi ad:

- Anagrafica, struttura e dotazione del Programma Operativo;
- Monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo;
- Transazioni finanziarie del Programma Operativo;
- Dati contabili relativi alle singole operazioni;
- Controlli eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo (controlli di primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) sia da soggetti esterni (Commissione, IGRUE, Corte dei Conti, etc.);
- Irregolarità rilevate da tutti i soggetti con poteri di controllo sulle operazioni ed i dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

Nel corso del 2012 il Sistema Informatico SIGMA, la cui strutturazione è consolidata in virtù dell'esperienza e del lavoro già fatto negli anni precedenti, è stato ulteriormente definito attraverso i seguenti principali rilasci ordinati in sequenza cronologica:

1. Componente AdG – Modifiche Evolutive Report, CheckList e Modelli di Pagamento

Modifiche Evolutive Report: gli sviluppi sono stati rivolti al potenziamento del componente messo a disposizione dell'AdG, degli OOII, degli enti in house e dell'Autorità di Audit. Il componente di reportistica è un potente strumento di lettura ed analisi dei dati a diversi livelli di aggregazione. Dalla visione di alto livello che espone i dati dei PO nella loro generalità complessiva ad una rappresentazione atomizzata con livelli di dettaglio molto particolareggiati.

Le Checklist, strumento già disponibile agli utenti da alcuni anni e di largo impiego sul SIGMA, sono state oggetto di una particolareggiata dovuta all'introduzione nel parco progetti del sistema di una nuova tipologia: il progetto missioni. L'introduzione di tale tipologia ha reso necessario prevedere specifici format di checklist per i SAL di pertinenza.

I Modelli di Pagamento dedicati ai maggiori enti in house, ISFOL ed Italia Lavoro, sono stati oggetto di modifiche con l'introduzione di funzionalità di controllo per prevenire possibili errori umani nella fase di pagamento.

2. Gestione spese Missioni: CheckList specifiche per modelli di pagamento e gestione fatturazione

La nuova sottotipologia "Missioni" per i bandi, è stata ulteriormente implementata nella sezione di competenza del sistema con una funzionalità ad hoc per rispondere alle esigenze degli utenti di Gestione Pagamenti e Rendicontazione. La necessità che ha dato luogo a tale nuova funzionalità è stata quella di gestire nel sistema i pagamenti effettuati a rimborso delle spese sostenute dal personale dell'AdG/OOII per le missioni a loro carico, e compilare le relative checklist del Modello di Pagamento Missioni.

Questo modello di pagamento è inoltre collegato alla gestione della fatturazione, fase a cui si accede in automatico durante la compilazione. La procedura garantisce così la redazione contestuale e previene possibili errori di inserimento.

3. Sistema Conoscitivo S.I.G.M.A.

Come già detto la reportistica sui dati gestiti dal sistema SIGMA ha assunto in questa fase della programmazione un ruolo essenziale e per tale ragione è stata fortemente implementata. Il più alto livello di implementazione è stata la

creazione di un Datawarehouse che consente di interrogare il sistema senza interferire con le normali funzionalità utente.

Il Data Warehouse è un sistema di Business Intelligence basato su un database di tipo relazionale. La base dati è separata rispetto al sistema gestionale, strutturata per contenere una replica parziale del sistema informativo aziendale, così da permettere di trasformare i dati in informazioni effettivamente utili al processo decisionale.

Nello specifico i dati vengono estratti dalla base dati di Sigma e memorizzati all'interno del Data Warehouse dove possono essere aggregati, esportati e indicizzati in base alle specifiche necessità informative.

L'architettura utilizzata è Microsoft SQL Server 2012 servizio principale per l'archiviazione, l'elaborazione e la protezione dei dati e SQL Reporting Services 2012 per la creazione e la gestione di report.

2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2012, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

La DGPAPL, sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, è giunta alla piena integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA2007-2013 ed ha così adempiuto alla trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2012 il sistema informatico locale della DGPAPL, SIGMA2007-2013, è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti avviati.

Infine sono stati regolarmente registrati a sistema i codici CUP dei nuovi progetti, previsti dal CIPE ai fini della tracciabilità della spesa derivante da investimenti pubblici.

Nel 2012 sono state effettuate con cadenza bimestrale le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all'attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPAPL stessa che agli OO.II. L'estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli "scarti di monitoraggio" che consente all'amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l'invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell'annualità 2012 sono state quindi effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell'AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

Periodo di riferimento	Aggiornamento dati	Validazione
I bimestre 2012	dati al 28/02/2012	Validazione del 26/03/2012
II bimestre 2012	dati al 30/04/2012	Validazione del 16/05/2012
III bimestre 2012	dati al 30/06/2012	Validazione del 24/07/2012
IV bimestre 2012	dati al 31/08/201	Validazione del 24/09/2012

V bimestre 2012	dati al 31/10/2012	Validazione del 23/11/2012
VI bimestre 2012	dati al 31/12/2012	Validazione del 25/01/2013

Valutazione

In una fase iniziale della programmazione è stato elaborato il Piano Unitario di Valutazione al fine di organizzare la funzione di valutazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di individuare le esigenze valutative dell'Amministrazione con la condivisione del partenariato socio-economico e gli Organismi intermedi.

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali titolare dei PON FSE 2007- 2013 ha assegnato alla società Ismeri Europa srl la funzione di valutazione in itinere di natura strategica con il fine di esaminare l'andamento dei PON rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, e le valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.

Infatti, l'attività di monitoraggio e valutazione assume un rilievo primario e di significativa importanza per garantire la qualità e l'attuazione dei programmi operativi nonché per assicurare l'efficacia e la coerenza degli interventi realizzati. A tal riguardo gli articoli 47 e 48 del Regolamento 1083/2006 definiscono puntualmente i contenuti, gli obiettivi della valutazione, i soggetti responsabili e i soggetti che materialmente la eseguono.

Il Valutatore Indipendente, sta svolgendo un'attività di valutazione con il fine di realizzare una ricognizione degli interventi dei PON rispetto ai mutamenti in atto nei sistemi delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione.

Il valutatore è tenuto alla presentazione di Documenti metodologici e programmatori, Rapporti di valutazione annuali e Analisi tematiche (almeno tre) annuali. Tale attività viene realizzata ogni anno, a partire del 2011 e fino al 2015.

In particolare, nel corso dell'annualità 2012 è stato presentato, anche nel corso del Comitato di Sorveglianza dello scorso 22 maggio, il Rapporto ufficiale 2011 del PON Governance e Azioni di Sistema obiettivo Convergenza.

Per tale annualità, data l'ampiezza di attuazione del PON, si è ritenuto opportuno conferire alla valutazione un taglio molto tematico adottando in prima istanza una lettura del programma per priorità e obiettivi nazionali, e conseguentemente un'analisi tradizionale per assi prioritari del PON.

La prima valutazione si è concentrata su cinque ambiti di politiche derivanti dalla ricostruzione degli obiettivi nazionali di riforma:

- Integrazione delle politiche attive e passive del lavoro in vista della riforma del welfare verso un modello cd. di workfare;
- Potenziamento dei servizi per il lavoro;
- Sviluppo di politiche per i giovani, con particolare riferimento al rilancio dell'apprendistato;
- Sviluppo delle politiche per gli immigrati;
- Capacità istituzionale, politiche per la pubblica amministrazione.

Inoltre, al fine di non trascurare l'andamento generale delle azioni di sistema, è stata effettuata un'analisi complementare al sistema di monitoraggio del PON e del RAE.

L'Amministrazione ha costituito uno Steering Group composto anche da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL), con lo scopo di affiancare il Valutatore Indipendente ed analizzarne l'attività svolta.

Lo Steering Group ha preso visione dei documenti prodotti nel 2012 ed in particolare del Rapporto annuale di valutazione 2011 e del documento metodologico sul Rapporto di valutazione 2012.

Il Rapporto annuale di valutazione 2012 nell'ambito del quale sono stati individuati nuovi ambiti e nuove richieste di valutazione sarà trasmesso nei primi mesi del 2013.

3 Attuazione in base alle priorità di intervento

Nel corso del 2012 è avvenuta una riprogrammazione sostanziale del PON Governance ed Azioni di Sistema, dettata al trasferimento di risorse al Piano di Azione Coesione, che dal punto di vista finanziario ha determinato la riduzione del cofinanziamento nazionale per un importo complessivo di oltre 89M€, e dunque della dotazione complessiva del PON da 517M€ a 427M€ circa. Tale proposta di riprogrammazione, trasmessa a Giugno 2012, è stata approvata dalla Commissione Europea con decisione comunitaria C(2012)5696 del 09/08/2012.

3.1 Asse A – Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse A - Adattabilità

Obiettivi specifici	1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti
	1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma
	1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro
	1.4. Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
1.1	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)
1.1	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)
1.1	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto della attività del PON	DG Politiche dei Servizi per il lavoro	ISFOL
1.2	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.2	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.2	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro	DG per le Politiche dei Servizi	Italia Lavoro

	Accessorio	per il Lavoro	SpA
1.3	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.4	Scift aid	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza.	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Dialogo sociale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
1.4	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31/12/2012

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 85.980.230,64	€ 29.150.132,53	€ 29.501.132,53	€ 9.597.321,74
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 12.329.672,13	€ 7.477.244,15	€ 7.477.244,15	€ 2.461.790,45
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 54.807.652,91	€ 7.573.848,03	€ 7.573.848,03	€ 2.493.596,08
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 5.980.412,30	€ 4.737.336,94	€ 4.737.336,94	€ 1.559.099,78
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 12.862.493,30	€ 9.361.703,41	€ 9.361.703,41	€ 3.082.225,43

N.B. I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2012. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2013, anche se riferiti a certificazioni e domande di rimborso inviate alla CE nel 2012 (XIV, XV e XVI certificazione)

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31/12/2012

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Numero progetti (aviati)	70
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	396
Costo dei progetti	€ 85.980.230,64
Costo medio dei progetti	€ 897.582,05

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2012

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A)	27,14%
Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A)	25,71%
Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A)	20,01%
Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A)	27,14%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Utilizzo delle Banche Dati Nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del Mercato del Lavoro

Asse A - Adattabilità Ob. 1.1				
Indicatore	Area	Valore 2012	Valore di partenza 2008	Valore target 2013
Utilizzo delle Banche Dati Grado di utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del lavoro	Italia	Completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati.	Basso ricorso degli Osservatori locali ai microdati nazionali	Tutti gli Osservatori utilizzano microdati nazionali

Fonte: **Analisi ad hoc – ISFOL**

In relazione al tema delle reti e degli strumenti informativi utilizzati dal sistema Spi, considerando le diverse modalità organizzative scelte dalle Regioni, l'indagine di Monitoraggio ha considerato i ruoli e le competenze in materia di SIL e Comunicazioni Obbligatorie attribuiti dalla normativa ai diversi livelli amministrativi, sondandone le capacità attuative e i risultati in termini di patrimonio informativo posseduto, nonché le possibilità di utilizzo dei dati relativi agli individui percettori di Ammortizzatori Sociali gestiti dall'INPS.

Mobilità geografica

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Mobilità geografica Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza	Ob. 1	0,7	4,0	10,0
	Italia	1,6	2,5	5,0

Fonte: **Istat RFL**

Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale	Ob. 1	522	80	360 (dato cumulato)

Fonte: **Analisi ad hoc**

Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga				
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale	Ob. 1	6526	485	1500 (dato cumulato)

Fonte: **Analisi ad hoc**

Durata della precarietà, fino a 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro				
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Ob. 1	59,6	68,5	90
	Italia	61,0	65,9	92,5

Fonte: **ISFOL PLUS**

Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro				
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Ob. 1	27,3	21,4	10,0
	Italia	27,6	25,6	7,5

Fonte: **ISFOL PLUS 2011**

Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro

Obiettivo specifico 1.3			
Indicatore	Tipologia dato	Valore al 2012	Valore Target al 2013
Sicurezza sul lavoro Numero ispezioni del Ministero del Lavoro	Dato cumulato per l'Italia	139.937	45.000

Fonte: **MLPS DG per l'Attività Ispettiva**, Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2012

Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3							
Indicatore		Valore iniziale al 2005(*)	Valore al 2010	Valore al 2011	Var. 2011-2005	Var. 2011-2010	Valore Target
Sicurezza sul lavoro	ob. 1	131.963	151.391	139.197	+5,48%	-8,05%	90.000
	Italia	939.566	775.669	725.174	-22,81%	-6,51%	655.600
Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale)	di cui mortali						
	ob. 1	296	323	275	-7,09%	-14,86%	148
	Italia	1.206	973	920	-23,71%	-5,45%	603

*)infortuni denunciati; Fonte: **INAIL al 31 luglio 2012**

Emersione lavoro nero

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2004	Valore target 2013
Emersione lavoro nero	Ob. 1	20%	19,5%	12,5%
Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro)	Italia	12,3%	11,5%	7%

Fonte: **ISTAT – Conti economici territoriali – Rapporto Noi Italia 2013**

Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

Asse A - Adattabilità Ob. 1.4				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<p>Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale</p> <p>N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati</p>	Ob. 1	454	178	650 (dato cumulato)
Fonte: Analisi ad hoc				

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della summenzionata riprogrammazione, è pari a 63.011.261,00 euro, corrispondente a circa il 14% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano circa il 20% della dotazione finanziaria per il settennio, essendo pari a 85.980.230,64 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 46,26%, pari a 29.150.132,53 euro. Tale avanzamento, temporaneamente superiore alla dotazione, è dovuto ad alcuni disimpegni considerevoli (in particolare per lo spostamento dell'intervento AMVA dal PON GAS al Piano di Azione Coesione), tenuti in conto ai fini della riprogrammazione stessa, ma non ancora assunti dall'Amministrazione nel corso del 2012.

Per l'Obiettivo specifico 1.1, "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti", i progetti attivati risultano essere il 27,14% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 12.329.672,15 euro, corrispondente all' 14,34% del totale impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma", i progetti attuati risultano essere il 25,71% del totale dell'Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 54.807.652,91 euro, pari a circa il 64%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3., "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro", i progetti realizzati sono pari al 20,01% del totale dell'Asse con un impegno finanziario assunto dall'Amministrazione di 5.980.412,30 euro, pari al 6,96%.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale", la percentuale di progetti realizzati sul totale dell'Asse risulta essere 27,14%, con un impegno finanziario assunto pari a 12.862.493,30 euro, che corrisponde al 14,96% del totale impegnato dell'Asse. Sull'Asse A risultano avviati al 2012 70 progetti.

La percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza è diminuito rispetto al 2005, ed è ancora lontano dal valore target per il 2013. Il numero di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale per il rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorative e professionale e di supporto ai processi di riforma, e per il rafforzamento

del processo di concessione degli AA.SS in deroga ha superato, al 2012, il valore target per il 2013. Il tasso per la sicurezza sul lavoro, per l'indicatore della durata della precarietà, è peggiorato rispetto al valore iniziale del 2005, allontanandosi dal target per il 2013. Mentre invece, sempre per la sicurezza sul lavoro, il numero di ispezioni del Ministero del Lavoro risultano elevate al 2012, superando il target individuato per il 2013. Per l'ultimo indicatore, il rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale, rispetto al 2010 il numero di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati è aumentato, avvicinandosi al valore target del 2013.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti.

I mutamenti legislativi introdotti nel corso dell'anno, inoltre, hanno introdotto alcune variazioni nei piani progettuali. Da segnalare a riguardo i cambiamenti introdotti, a partire da gennaio 2013, dalle disposizioni della L. 135/12 e del D.L. 188/12, in merito al riordino delle Province, che non hanno consentito il perseguimento degli obiettivi della Linea 4 "Programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo", nell'ambito dell'intervento "Welfare to Work", per il conseguimento dei quali era imprescindibile il coinvolgimento diretto delle Amministrazioni provinciali.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

Obiettivo specifico 1.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia
Durata	Da 1/1/2011 a 31/12/13
Importo totale	€ 996.756,28
Importo per il 2012	€ 298.661,18
Obiettivi	L'intervento fornisce un quadro del mercato del lavoro in ottica comparativa rispetto ai partner comunitari e in relazione alle indicazioni della SEO, così come declinate in Europa 2020, con particolare attenzione alle guidelines 7-10. Muovendo da tali indicazioni attraverso la redazione di un rapporto di monitoraggio e paper occasionali, sono affrontate analisi dei livelli e del profilo dell'occupazione in grado di dar conto delle dinamiche nazionali e regionali relativamente alla domanda e offerta di lavoro ed agli interventi di riforma del mercato del lavoro.
Altre informazioni	Rapporto annuale di monitoraggio del mercato del lavoro. Convegno "La qualità del lavoro: evidenze nazionali e sovranazionali" (14/12/2012). Relativamente alle indagini sulla mobilità intellettuale e sulla qualità del lavoro, sono stati acquisiti ed elaborati i dati che confluiranno nei rispettivi rapporti di ricerca. Le attività che non sono state ultimate nel 2012 sono slittate al 2013

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi trasversali di coordinamento
Durata	Da 1/01/2011 a 31/12/2013
Importo totale	€ 3.194.800,06
Importo per il 2012	€ 1.281.135,75
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al ,management del Piano Isfol; • Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano Isfol; • Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione
Altre informazioni	<p>Sono proseguite, nel corso del 2012, le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>E', altresì, continuata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto. Sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo- gestionali e tecniche dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro
Durata	Da 01/07/2010 a 31/12/2012
Importo totale	€ 1.850.000,00
Importo per il 2012	€ 461.000,00
Obiettivi	<p>Il progetto prevede interventi specifici volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso l'attivazione di Osservatori, reti e partnership a livello provinciale tra i SPI e i vari attori, pubblici e privati, operanti nel mercato del lavoro, nella prospettiva sia di integrare, a livello locale, politiche del lavoro e della formazione e istruzione, sia di migliorare la conoscenza dei lavoratori e dei fabbisogni professionali, attuali e in ottica revisionale, del contesto economico-produttivo di riferimento.</p>
Altre informazioni	<p>Ambito A –Analisi delle esperienze</p> <p>Nel periodo di riferimento vi è stata la rilevazione degli Osservatori attivati presso la Camera di Commercio, le sedi Universitarie e i Comuni capoluoghi e la mappatura sugli Osservatori accreditati e iscritti a Cliclavoro. Si è realizzato, inoltre, un kit metodologico su supporto interattivo per la raccolta ed analisi dei dati del mercato del lavoro a favore degli operatori dei CPI, nell'ottica di standardizzare e omogeneizzare il funzionamento degli Osservatori.</p> <p>Ambito B – Attivazione della funzione di Osservatori</p> <p>Si è realizzato un percorso di aggiornamento rivolto alle task force territoriali per l'avvio e/o nel potenziamento degli Osservatori sul mercato del lavoro.</p> <p>Nel mese di marzo, in raccordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero del Lavoro, a Napoli si è tenuto l'evento “Sessione di avvio task force regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia”.</p> <p>Nel periodo di riferimento si sono svolti, altresì, incontri di aggiornamento per fornire indicazioni sull'utilizzo de KIT OML.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del PON (CONV-Adat)
Durata	Da 1/10/2012 a 31/12/2013
Importo totale	€ 253.849,13 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 69.683,07
Obiettivi	Il Piano di attività FSE contiene numerosi progetti che implicano la produzione di dati statistici e l'elaborazione di banche dati di secondo livello. Per ottimizzare la qualità dell'informazione prodotta e l'attendibilità dei dati statistici è necessario che l'intera produzione dei dati sia armonizzata sul piano statistico-metodologico. L'attività ha dunque la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'Isfol e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal Pon Convergenza.
Altre informazioni	<p>Per quanto attiene l'Assistenza statistica e metodologica ai progetti del PON sono state realizzate diverse attività tese a sostenere il processo di aggiornamento dei progetti Pon inseriti nel PSN (Piano Statistico nazionale), all'acquisizione di banche dati e allo sviluppo ed applicazione di specifiche metodologie di analisi.</p> <p>Nello specifico, nel corso del 2012 sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza tecnica (di interfaccia con il Sistan) per l'aggiornamento dei progetti finanziati dal PON dg Servizi per il lavoro e inseriti nel PSN (Indagine PLUS; Terza indagine sulla qualità del lavoro in Italia), e assistenza specifica per la compilazione delle singole schede di progetto. • Acquisizione di database attraverso dell'Istat in appoggio a progetti PON; • Applicazione della Data Envelopment Analysis (DEA) allo studio dell'efficienza dei sistemi di welfare nei 27 paesi dell'Unione europea in relazione alla condizione giovanile nel confronto con tutta la popolazione. Tale tecnica, basata sulla programmazione lineare, ha consentito di identificare relazioni multiple-output e multiple-input e valutare le prestazioni operative delle DMU (Decision Making Unit) rispetto alla capacità di produrre un determinato ammontare di output facendo uso delle risorse a disposizione (input).

Obiettivo 1.2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro
Durata	Da 01/07/2010 a 31/05/2013
Importo totale	€ 2.910.000,00
Importo per il 2012	€ 1.578.115,91
Obiettivi	Il progetto intende contribuire allo sviluppo, modernizzazione ed innovazione del sistema dei SPI, al miglioramento dell'efficacia e all'aumento dei livelli qualitativi dei servizi erogati dai CPI attraverso un ampliamento strutturato dei servizi. A tal fine un gruppo di Province dell'Obiettivo convergenza, individuato tramite procedura pubblica, viene accompagnato e supportato nell'attuazione di progetti innovativi volti ad introdurre elementi di miglioramento nell'erogazione dei servizi al fine di meglio rispondere alle esigenze dell'utenza e, contestualmente, del territorio in un'ottica di cooperazione tra soggetti attori del mercato del lavoro. Le Province vengono supportate nelle attività volte all'adeguamento e/o all'introduzione di servizi innovativi di orientamento e intermediazione basati sull'approccio della centralità della persona; in un'ottica di ampliamento della gamma di servizi per il lavoro e di miglioramento della qualità e dell'efficacia, ponendo particolare attenzione al sostegno ai giovani e ai soggetti più colpiti dalla crisi
Altre informazioni	Ambito A – Ricognizione sui servizi innovativi

	<p>Nel mese di gennaio si è svolta a Napoli la “Sessione di aggiornamento task force Calabria, Campania e Puglia” rivolta agli esperti inseriti nelle task force territoriali e finalizzata a migliorare e rendere omogenee le competenze delle risorse impegnate nell’assistenza alle n. 9 Amministrazioni selezionate a seguito dell’Avviso pubblico. Si sono svolte, inoltre, nel periodo marzo – ottobre 2012, le attività di aggiornamento rivolte al personale dei CPI interessati dal progetto e relative al funzionamento del portale Cliclavoro.</p> <p>Nel periodo di riferimento sono state avviate le attività di aggiornamento e assistenza rivolte ai dipendenti dei Centri per l’impiego della Regione Siciliana ed è stata predisposta la bozza di un documento avente ad oggetto un sistema di valutazione delle performance, delle policy e dei servizi di competenza dei CPI, in coerenza con quanto disposto dal decreto n. 150/2009.</p> <p>Ambito B – Selezione e sviluppo progetti innovativi</p> <p>Si sono svolte attività di aggiornamento, diffusione, assistenza e consulenza, rivolte agli operatori di tutti i CPI provinciali finalizzate all’attuazione delle idee progettuali proposte. Risultati realizzati nel 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento del canale tematico http://impiego.formez.it/ del Formez PA • pubblicazione n. 5 Newsletter SPI (le n. 91, 92, 93, 94 e 95). • rete Innovatori PA: attraverso segnalazioni, forum e blog è stata stimolata la discussione e alimentato il confronto all’interno del Gruppo Servizi • predisposizione e pubblicazione dei seguenti volumi: “Organizzazione e governance dei servizi per il lavoro. Manuale operativo per i servizi per il lavoro”, e “I Centri per l’impiego nell’ottica delle transizioni scuola-lavoro. Un’analisi comparata”. • Predisposizione di un Report di analisi quali-quantitativa delle prestazioni svolte dai servizi pubblici per l’impiego anche alla luce delle novità introdotte dalla Legge n. 92/2012
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014
Durata	Da 1 gennaio 2012 a 31 dicembre 2014
Importo totale	€ 17.500.000,00
Importo per il 2012	€ 5.292.215,99
Obiettivi	<p>L’intervento composto dal Progetto AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014 si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell’esercizio delle proprie competenze e assistendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’attuazione dell’Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive; - il potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l’Impiego; - la ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e lo sviluppo della competitività; - la programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.
Altre informazioni	<p>Nel 2012 Italia Lavoro ha garantito il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al Ministero del Lavoro, alle Regioni e alle Province autonome, nella tempestiva definizione e attivazione di interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali. • alle Province, nella definizione e implementazione di: a) modalità organizzative dei SPL per l’attuazione degli indirizzi delle Regioni sulle politiche attive verso i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga; b) modalità di utilizzo delle leve formative per i lavoratori sospesi coerenti con i fabbisogni delle imprese interessate da Cigs in deroga; c) percorsi di politica attiva nei confronti dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga; • alle Amministrazioni pubbliche nella definizione e implementazione di interventi

	<p>innovativi di ricollocazione di giovani disoccupati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla elaborazione e allo start up di Piani provinciali per il rilancio dell'occupazione, in cui siano integrate politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo. <p>Risultati realizzati nel 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dei documenti di programmazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS. in deroga. • Supporto ai tavoli istituzionali e tecnici finalizzati alla programmazione delle politiche attive e alla gestione degli interventi su specifiche crisi aziendali e occupazionali. • Elaborazione di documenti e proposte per la definizione e attivazione degli interventi su specifiche crisi aziendali e occupazionali richiesti da parte degli attori coinvolti. • Assistenza a 14 Province nella organizzazione e pianificazione operativa dei percorsi di politica attiva nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga • Elaborazione di 4 proposte di interventi di ri-collocazione rivolte ai giovani disoccupati e inoccupati, che prevedono il concorso degli attori competenti per le politiche per l'occupazione e le politiche di sviluppo economico, elaborate dalle amministrazioni. • Assistenza a 2 tavoli di coordinamento provinciali per il rilancio dell'occupazione elaborati e avviati integrando politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo. • Supporto a 4 Amministrazioni provinciali nella elaborazione di Piani provinciali per il lavoro.
--	--

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale
Durata	Dal 01/08/2011 al 31/12/2014; in corso
Importo totale	€ 30.000.000,00
Importo per il 2012	€ 15.780.000,00
Obiettivi	<p>Nell'ambito dell'azione di sistema plurifondo (Fse e FdR) sono previste attività a supporto dei Servizi per il lavoro per una loro maggiore rispondenza rispetto ai fabbisogni delle imprese della manifattura artigiana che vanta una rete di numerosi attori del mercato del lavoro; è previsto anche il supporto alle Regioni nell'adeguamento dell'offerta formativa come pure l'azione di animazione territoriale.</p> <p>La sperimentazione operativa si focalizza nella promozione dell'apprendistato, nella realizzazione di un sistema sperimentale di botteghe di mestiere e nella creazione di nuova imprenditoria giovanile.</p>
Altre informazioni	<p>Per quanto riguarda l'azione di sistema sono state realizzate attività volte al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto ai Servizi per il lavoro per il miglioramento della propria capacità di interagire e rispondere ai fabbisogni delle imprese e soprattutto a quelli della manifattura artigiana • supporto alle Regioni nell'adeguamento dell'offerta formativa regionale, al fine di riqualificare le figure professionali tradizionali e/o la formazione di nuove figure • sensibilizzazione sul "valore" dei mestieri a vocazione artigianale e contestuale promozione dell'efficacia di dispositivi messi a disposizione dal Programma • supporto alle Regioni nella programmazione e progettazione di linee d'intervento regionali finalizzate a contestualizzare e a rafforzare le sperimentazioni realizzate dal programma nei territori coinvolti dall'azione di sistema sul tema dell'apprendistato e

	<p>dei mestieri a vocazione artigianale</p> <p>Per la fase operativa 2 sono state realizzate attività volte allo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e gestione di un sistema sperimentale di contributi finalizzato alla creazione di nuova occupazione attraverso la promozione dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere • Individuazione, sviluppo e gestione di un sistema sperimentale di botteghe - scuole di mestiere - per giovani da formare on the job (tramite tirocini) verso mestieri a vocazione artigianale • Sviluppo e gestione di un sistema sperimentale di contributi finalizzato alla creazione di nuova imprenditoria da parte di giovani con attitudine imprenditoriale • Monitoraggio fisico e finanziario delle attività condotte.
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito)
Durata	Da 01/07/2009 a 31/12/2013
Importo totale	€ 2.479.306,20
Importo per il 2012	€ 797.800,08
Obiettivi	<p>Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali.</p> <p>Lo scopo principale è quello di diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che vadano a supportare il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali ma che, al tempo stesso, siano anche capaci di promuovere cambiamenti aventi un adeguato grado di coerenza con le strategie messe in atto a livello nazionale.</p>
Altre informazioni	<p>Durante il 2012 si è provveduto al rilascio definitivo del "set di metodologie e strumenti per la costituzione, avvio e consolidamento della rete", che ha di fatto consentito di avviare concretamente le attività di individuazione di "450 nodi della Rete".</p> <p>Con il rilascio del set di strumenti, è stata anche avviata l'attività di acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare al progetto LOA da parte di attori già coinvolti, che ha determinato anche la sottoscrizione da parte dei nodi della rete di Piani di Sviluppo e Consolidamento (576 lettere di interesse e 350 PDSC stipulati). Nell'ambito dell'attività di individuazione dei nodi della rete è stato anche rilasciato un set di moduli operativi per la promozione e l'utilizzo dei voucher per il Lavoro Occasionale Accessorio.</p> <p>Inoltre nell'ambito dell'attività di promozione e sensibilizzazione sull'istituto del lavoro occasionale accessorio e il meccanismo dei voucher ad esso afferente, si è provveduto a fornire supporto al progetto "Supporti tecnico-informativi al PON", per la predisposizione di materiale cartaceo e informatico destinato alla promozione delle finalità del dispositivo.</p>

² Concorre alla realizzazione di tutte le attività descritte nella "Sperimentazione Operativa" anche il Fondo di Rotazione.

	A livello nazionale, sono state poi condotte attività di presentazione dell'iniziativa progettuale e di promozione/sensibilizzazione sul LOA e sul meccanismo dei buoni lavoro (workshop, convegni, seminari, etc.).
--	--

Obiettivo specifico 1.3

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione
Durata	Da 01/01/2012 a 31/12/2013
Importo totale	€ 150.281,60
Importo per il 2012	€ 41.512,28
Obiettivi	<p>Raccogliendo le sollecitazioni scaturenti dalla nuova Strategia per l'occupazione Europa 2020 e dal Piano di azione per l'occupabilità dei giovani e il varo della recente riforma del lavoro (L.92 del 2012), il presente Piano intende proporre, accanto ad analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso, l'approfondimento sulla diffusione del lavoro nero e irregolare con riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati.</p> <p>Il Piano, inoltre intende dare risalto alle specificità che il fenomeno assume nei territori, approfondendo l'aspetto dell'integrazione tra politiche di contrasto del lavoro sommerso e politiche di sviluppo locale, in coerenza anche con gli obiettivi del Programma LEED dell'OCSE, tra i quali si prevede di indagare quel complesso di azioni spesso interdipendenti che, nelle realtà locali, anche attraverso il decentramento amministrativo e gestionale, si traducono in misure di politica attiva, di sviluppo locale.</p>
Altre informazioni	<p>Per l'attività "Analisi finalizzate ad approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro nero e irregolare" si è proceduto nell'analisi e nello studio delle due tematiche (fenomeno del lavoro nero e politiche messe in atto per l'emersione ed il contrasto del lavoro nero), che porterà alla realizzazione di un report previsto nel 2013, in virtù della rimodulazione del Piano. Nel 2012 sono stati prodotti diversi documenti tra cui: "I lavoratori svantaggiati: dimensione, profilo e dinamica di una popolazione nascosta", "L'azione di contrasto al lavoro sommerso nella legislazione statale e regionale (1997-2011)", "L'emersione del lavoro irregolare tra competenza legislativa statale e politiche regionali", "Il sommerso in Italia: peculiarità e mutamenti del fenomeno, analisi dei differenziali geografici e settoriali del fenomeno rispetto ai comportamenti di ciclo economico e condizioni di contesto", "Le politiche di contrasto al lavoro sommerso e i giovani".</p> <p>Per l'attività "Rilevazione e analisi della normativa in materia di contrasto del lavoro sommerso o di sostegno all'emersione", si è proceduto ad un aggiornamento dei provvedimenti e delle norme riguardanti le politiche del lavoro e della formazione e della loro relazione con le misure di contrasto al lavoro sommerso. Lo scopo è quello di individuare delle linee comuni alla legislazione regionale ed i punti di differenziazione e la ricostruzione del rapporto tra e con le misure adottate a livello statale. A riguardo si è realizzato un file con collegamenti ipertestuali alle norme ed è disponibile presso l'Area.</p> <p>Per l'attività "Approfondimenti sul campo mediante indagini di carattere quali-quantitative", si è concluso l'iter amministrativo con il quale si è autorizzato il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 5 comma 3 del "Regolamento per gli affidamenti esterni" dell'Istituto, per individuare una Società esterna che collaborerà con l'Area nell'attività di ricerca concernente la realizzazione di una "indagine sul lavoro nero e irregolare dei lavoratori stranieri in Italia". E' stata invitata la lettera formale di invito a nove Società per presentare una proposta con scadenza il 11/01/2013.</p>

Obiettivo 1.4

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Formazione e impresa formativa
Durata	Da 01/01/2012 a 31/12/2013
Importo totale	€ 1.777.683,41 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 1.157.179,96
Obiettivi	<p>Agendo in continuità con quanto attivato in anni precedenti e con una specifica attenzione a temi e problematiche del Mezzogiorno, l'insieme dei lavori che caratterizzano l'intervento si articola su due versanti di attività così definite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi delle caratteristiche e delle modalità di partecipazione degli adulti occupati, disoccupati e inoccupati, attraverso l'integrazione delle basi dati disponibili e delle indagini campionarie in corso, anche in vista del rafforzamento degli indicatori di monitoraggio della nuova SEO; 2. Elaborazione e proposizione di modelli d'intervento per il sostegno e l'aggiornamento delle competenze delle figure e degli attori chiave per lo sviluppo dei territori e dei sistemi produttivi.
Altre informazioni	<p>Per quanto riguarda il primo versante di attività:</p> <p>E' stata condotta e conclusa l'indagine quali-quantitativa (bando del MLPS ed assistenza tecnica da parte dell'Isfol) per l'individuazione di strumenti di intervento per la riqualificazione delle competenze professionali dei lavoratori autonomi.</p> <p>Nell'ambito dell'indagine quali-quantitativa diretta all'analisi del ruolo della bilateralità e al sostegno del dialogo sociale (bando MLPS ed assistenza tecnica da parte dell'Isfol) si è insediato ed ha avviato i lavori il Comitato Tecnico Scientifico, cui partecipano il MLPS, l'Isfol, Italia Lavoro e la Fondazione Brodolini (aggiudicatario).</p> <p>Nell'ambito dell'indagine per l'individuazione di modelli di governance territoriale per il supporto alla generazione e diffusione di conoscenze e innovazione è stata bandita una gara pubblica. E' stata conclusa la fase di valutazione del merito tecnico dei progetti presentati.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo versante di attività:</p> <p>Nell'ambito dell'attività di promozione di strumenti per la formazione all'imprenditorialità e alla managerialità, sono state condotte analisi sulle policies di Francia, Spagna e Regno Unito. Sono state ultimate le ultime revisioni di un Research paper su " Politiche, strumenti e modelli per lo sviluppo delle competenze dei titolari delle microimprese "; è inoltre in fase di valutazione la pubblicazione di uno studio sui fattori di successo delle PMI nel Mezzogiorno. E' stato tenuto un workshop sul trasferimento di conoscenze in impresa in un più ampio convegno sull'apprendistato in azienda.</p> <p>Nell'ambito dell'analisi delle esperienze di formazione per l'imprenditorialità sono stati portati a termine casi di studio sui giovani e lo "spirito" imprenditoriale, con relativo workshop; è stata avviata l'elaborazione di linee guida per l'educazione dei giovani all'imprenditorialità.</p> <p>Nell'ambito dell'analisi e diffusione di modelli per l'integrazione programmatica e operativa tra gli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali alla formazione continua, è proseguita l'attività dell'analisi delle sperimentazioni di integrazione tra diverse fonti di finanziamento (pubbliche e private).</p> <p>Nell'ambito della ricerca Adulti e Istruzione superiore, l'attività si è concentrata sull'analisi trasversale dei casi italiani, danesi e spagnoli.</p> <p>Le attività condotte hanno dato luogo a report su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicatori utili per il MDL nell'ambito della SEO; • esperienze di integrazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • apprendimento permanente in Danimarca e Spagna; • istruzione degli adulti; • best practices relative alle iniziative di formazione all'imprenditorialità; • analisi e supporto allo sviluppo dei sistemi formativi nel settore agroalimentare, attività ecocompatibili e di tutela territoriale nelle Regioni dell'Ob. Conv.; • risultati di indagini qualitative condotte nel 2011 ed oggetto di precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione.
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Scift Aid
Durata	Da 01/01/2009 a 31/10/2012
Importo totale	€ 320.000 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 160.000,00
Obiettivi	Il progetto Scift Aid ha il fine di accrescere il valore aggiunto delle Parti sociali alla programmazione, alla gestione, alla sorveglianza e alla valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE. In particolare l'intervento, attraverso un sistema di comunicazione on line, facilita i flussi informativi tra i soggetti del dialogo sociale e favorisce la condivisione di un quadro aggiornato di conoscenze sulle politiche alla cui definizione le Parti sociali sono chiamate a contribuire.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse ed è previsto un rinnovo del progetto per il periodo 2013-14. Nel 2012 le principali attività svolte sono state: aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito dedicato al progetto. Risultati realizzati nel 2012 Si è garantito l'aggiornamento e la costante implementazione dell'area web relativa a Scift Aid.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini
Durata	Da 1/1/2012 a 31/12/2012
Importo totale	€ 1.096.327,89 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 479.389,08
Obiettivi	L'intervento è finalizzato ai seguenti obiettivi: Comprendere i processi di apprendimento/formazione in azienda per elaborare modelli e strumenti che possano elevare la qualità e l'efficacia dei percorsi svolti sul luogo di lavoro nell'ambito dei dispositivi centrati sull'alternanza. Analizzare il funzionamento dell'apprendistato e della bilateralità in altri Paesi Europei ed extra-europei per supportare l'identificazione di modelli e strumenti funzionali a migliorare l'efficacia del sistema italiano. Diffondere le migliori prassi formative, l'aggiornamento delle competenze delle figure chiave, l'elevamento dell'efficacia delle pratiche e della qualità complessiva dei sistemi territoriali di apprendistato e tirocinio al fine di favorire la transizione al lavoro dei giovani.
Altre informazioni	Alla luce delle strategie di politica del lavoro espresse dal Governo, in considerazione delle dinamiche in atto nonché delle risultanze delle attività condotte nel corso della precedente annualità, l'intervento si è focalizzato sulle seguenti attività ritenute strategiche:

	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dispositivi formativi per supportare la transizione e valorizzare la formazione nel contesto aziendale, che ha riguardato la realizzazione di analisi di dettaglio: sulla diffusione dell'apprendistato e del tirocinio sul territorio nazionale; sul trend evolutivo degli anni più recenti e sugli eventuali effetti di complementarità/sostituzione; sulle imprese e i settori che utilizzano tali strumenti, nonché sull'efficacia ai fini dell'inserimento lavorativo dei giovani e del re-inserimento nei percorsi formativi. • Elaborazione, trasferimento e disseminazione di modelli d'intervento e di strumenti per lo sviluppo dei sistemi territoriali, che ha riguardato l'implementazione degli strumenti di conoscenza e l'utilizzo dell'apprendistato e dei tirocini e il sostegno delle iniziative promosse dalle amministrazioni regionali per l'attivazione delle tipologie di apprendistato introdotte e ridefinite dal Testo Unico. <p>In relazione alla prima attività, nel 2012 sono stati conseguiti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio dell'indagine di valutazione sugli strumenti di ingresso nel mdl dei giovani; • Ricognizione periodica della normativa regionale per la regolamentazione dei tirocini • ricerca sugli approcci dottrinali al work-based learning • monitoraggio della contrattazione collettiva, mediante una schedatura degli accordi che recepiscono le previsioni del Testo Unico; XIII Rapporto di monitoraggio sull'apprendistato nel mese di dicembre 2012. • referenziazione dei profili professionali relativi ai comparti dell'edilizia e della metalmeccanica alle classificazioni delle attività economiche (ATECO) e delle professioni (NUP) e creazione di un database ragionato; • pubblicazione del volume sui modelli europei di apprendistato; • realizzazione delle monografie sull'Australia e sugli Stati Uniti. L'elaborazione del report finale di analisi sui Paesi extraeuropei è prevista per il II° trimestre 2013 <p>Nell'ambito della seconda attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementazione del portale dedicato all'informazione e alla formazione in materia di apprendistato e di alternanza www.isfol.it/temi/Lavoro_professioni/apprendistato e creazione del Portale sull'apprendistato www.nuovoapprendistato.gov.it • ricognizione dell'implementazione del Testo Unico da parte delle amministrazioni regionali con riferimento alle tre tipologie di apprendistato. • pubblicazione del Working Paper di presentazione sui principali risultati dell'indagine sulla formazione degli apprendisti minori. • Pubblicazione del Manuale per lo stage in Europa. • “Manuale per la formazione del tutor aziendale”
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale
Durata	Dal 01/12/2011 al 01/12/2015
Importo totale	€ 908.952,00
Obiettivi	<p>Obiettivo del progetto è la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte in generale nell'attuazione e nella sorveglianza dei programmi operativi FSE 2007-2013, ed in particolare nei Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro.</p> <p>In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno.</p>

Altre informazioni	Le attività progettuali sono partite alla fine del 2011 e sono in corso. Durante l'anno 2012 si è riunito il Comitato di Pilotaggio, organismo chiamato, con la rilevante partecipazione delle parti sociali, alla definizione delle attività da realizzare (24 gennaio, 7 maggio, 6 giugno, 17 dicembre 2012). Tra le attività realizzate dal RTI Censis -Forum PA – Istituto Mides – Ass.ne Nuovi Lavori, si cita l'organizzazione dei seguenti eventi: Tavolo di lavoro " Giovani e occupazione. Quali opportunità nel FSE. Risorse e proposte " (Roma - FORUM PA 16.05.2012), workshop territoriale " Il Fondo Sociale Europeo a sostegno della competitività " (Bari 18.12.2012), visita di studio " L'apprendistato nel sistema duale tedesco " (Amburgo 19-22 Novembre 2012).
---------------------------	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)
Durata	Da 07/12/2011 a 07/12/2013
Importo totale	€ 341.549,12
Importo per il 2012	€ 213.376,00
Obiettivi	<p>Il progetto ha quattro obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità e analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici); 2) approfondire la dimensione territoriale della bilateralità, estremamente rilevante alla luce del modello organizzativo degli enti bilaterali. 3) esaminare il fenomeno della bilateralità in quattro Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Itali; 4) diffusione dei servizi e dei risultati raggiunti
Altre informazioni	<p>La mappatura dei soggetti bilaterali effettivamente costituiti ed operanti sul territorio italiano è stata effettuata tramite la raccolta, la catalogazione e l'analisi dei contratti collettivi indicati nel sistema CNEL, da cui si sono dedotte informazioni di base relative al numero, tipologia e funzionamento degli enti bilaterali. I dati ottenuti sono stati inseriti in un database Excel, appositamente predisposto e testato, che viene costantemente integrato. E' stato prodotto un Report su Enti Bilaterali nazionali tramite la realizzazione di 60 interviste a direttori degli enti bilaterali nazionali o a membri degli organismi paritetici al fine di acquisire una maggiore conoscenza del funzionamento degli enti bilaterali. Sono stati intervistati 16 istituzioni bilaterali gestionali di livello nazionale e identificati, e 250 tra Osservatori nazionali e Comitati paritetici (OBN).</p> <p>L'Analisi del ruolo della bilateralità territoriale prevede la realizzazione di un'analisi sul ruolo e le caratteristiche della bilateralità territoriale, con analogo metodologia e strumenti di somministrazione di questionari e interviste face-to-face.</p> <p>E' stato prodotto un Report di ricerca sulla bilateralità nei Paesi europei individuati, contenente la bibliografia ragionata sulla bilateralità.</p> <p>Sono stati selezionati di quattro casi studio internazionali significativi per il ruolo e la funzione svolte all'interno dei sistemi nazionali bilaterali e il loro approfondimento nei rispettivi contesti territoriali tramite l'organizzazione di altrettanti seminari di lavoro cui prenderanno parte sia i rappresentanti degli enti oggetto di studio che esperti locali di mercato del lavoro e relazioni industriali. I casi studio sono Soka-Bau (con sede a Wiesbaden in Germania, Fundación Laboral de la Construcción del Principado de Asturias (sede in Asturias in Spagna), Trygghetsrådet (TRR), Il Fonds de sécurisation des parcours professionnels (Parigi).</p> <p>Per la diffusione dei risultati, che ha come obiettivo di garantire la massima visibilità, sono previsti diversi incontri di disseminazione e l'elaborazione di un database in formato html.</p>

	<p>Database degli enti bilaterali Nazionali e Territoriali e degli altri organismi paritetici previsti dai CCNL/CCL (in formato cartaceo nonché in formato elettronico – MS Access o similare);</p> <p>Report degli Ente bilaterale o organismo paritetico selezionato e operante a livello nazionale, con allegate altrettante mappe e schede di classificazione degli enti operanti a livello territoriale;</p> <p>Report degli Ente bilaterale territoriale, contenenti l'analisi dei dati qualitativi e quantitativi raccolti.</p>
--	--

Asse B – Occupabilità

3.1.3 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	<p>2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità</p> <p>2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati</p>
----------------------------	--

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
2.1	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro Spa
2.1	Analisi di target specifici del mercato del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P nelle regioni convergenza	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio “sommerso”	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro Spa

	tra i beneficiari di sostegno al reddito).		
2.1	Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro Spa
2.1	Enti Bilaterali	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro Spa
2.1	RE.LA.R – Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso.	D.G. dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro Spa
2.1	Avviso n. 2/2012 per il finanziamento di interventi finalizzati all’inserimento	D.G. dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	D.G. dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione
2.1	AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona	D.G. dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro Spa
2.1	Elaborazione di un modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della popolazione straniera.	D.G. dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali – CENSIS
2.2	Occupazione e sviluppo del capitale umano nei sistemi territoriali	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.2	Contrasto ai rischi di esclusione sociale e finanziaria	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.2	“Monitoraggio dell’integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito e alla Microfinanza”	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Attuatore: Ente Nazionale per il Microcredito	N/A
2.2	SILLA . Servizi di intermediazione locale per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro – Attuatore DFP	DFP - Formez
2.2	SILLA 2 - Servizi di intermediazione locale per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro – Attuatore DFP	DFP - Formez
2.2	“ Microcredito e Servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e creazione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all’autoimpiego e alla microimprenditorialità”	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Attuatore: Ente Nazionale per il Microcredito	N/A
2.3	Lavoro Femminile nel Mezzogiorno	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.3	Economia sociale e terzo settore	DG per il terzo settore e le	ISFOL

Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse B al 31/12/2012

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse B - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 111.726.260,71	€ 46.686.731,54	€ 46.686.731,54	€ 15.371.030,75
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 95.834.605,92	€ 37.287.868,38	€ 37.287.868,38	€ 12.276.570,93
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 10.510.939,60	€ 6.997.620,70	€ 6.997.620,70	€ 2.303.880,34
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 5.380.715,19	€ 2.401.242,46	€ 2.401.242,46	€ 790.579,47

N.B. I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2012. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2013, anche se riferiti a certificazioni e domande di rimborso inviate alla CE nel 2012 (XIV, XV e XVI certificazione)

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31/12/2012

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Numero progetti (avviati)	84
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	356
Costo dei progetti	€ 111.726.260,71
Costo medio dei progetti	€ 1.084.961,80

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2012

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B)	77,38%
Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B)	15,48%
Importo OBs "Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati" (%OBs su totale Asse B)	7,14%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 1	4,0	1,8	5,0
	Italia	8,9	4,4	7,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi pubblici

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi pubblici da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 1	3,7	3,2	10,0
	Italia	4,8	3,0	9,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi	Ob. 1	1,8	2,9	10,0
	Italia	3,9	4,7	12,0

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro	Ob. 1	92,0	91,4	80,0
	Italia	91,0	90,8	75,5

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione	Ob. 1	89,0	88,6	70,0
	Italia	89,0	87,9	67,0

Fonte: ISFOL PLUS

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili	Ob. 1	17,2	23,9	35,0
	Italia	22,3	32,0	45,0

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili	Ob. 1	6,1	3,7	20,0
	Italia	8,2	10,4	25,0

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

Asse B - Occupabilità Ob.2.2				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro	Ob. 1	3/5	2/5	Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome
	Italia	18/21	14/21	

Fonte: Isfol Monitoraggio Spi

3.1.3.1 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 114.796.399 euro, corrispondente al 26,82% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 97,33% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 111.726.260,71 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 40,67% della dotazione, pari a 46.686.731,54 euro.

Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari all' 77,38% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi (85,78% del totale impegnato dell'Asse) pari a 95.834.605,92 euro.

In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere il 15% , con impegni assunti per 10.510.939,60 euro, pari al 9,41% dell'impegnato complessivo dell'Asse.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 7,14% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 5.380.715,19 euro, pari al 4,82% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2012 risultano avviati complessivamente 84 progetti.

Il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego si avvicina gradualmente ai valori target previsti per il 2013. I valori relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sembrano ancora lontani dai target, seppure in lento avvicinamento. I dati relativi alle politiche attive del lavoro sono peggiorati leggermente dal 2005, anno di riferimento iniziale. Infine, l'operatività della rete informatica è stata potenziata, si prevede pertanto di conseguire il target entro il 2013.

3.1.4 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

In tale ambito si precisa che per la linea disabilità è stato necessario inquadrare le attività svolte nella congiuntura di crisi socio-economica con cui si sono dovuti confrontare il Paese e i suoi amministratori nelle scelte e nella gestione delle risorse (Patto di stabilità), evidenziando le notevoli difficoltà e rallentamenti che la realizzazione degli interventi programmati ha incontrato, anche a seguito delle recenti riforme. Nello specifico, nonostante le Regioni abbiano mostrato un'immediata disponibilità politica alla diffusione di ICF e alla relativa qualificazione dei Servizi per il

Collocamento Mirato, si sono registrati dei rallentamenti all'avvio delle attività, dovuti all'incertezza normativa (Legge di riordino della Pubblica Amministrazione), all'individuazione delle competenze e dei territori Provinciali da coinvolgere per l'attuazione dei Programmi proposti.

Inoltre spesso, la tipologia di interventi che ha implicato un coinvolgimento attivo di un elevato numero di amministrazioni attraverso avviso pubblico, ha comportato a volte una revisione dei tempi di attuazione.

Infine, sono emerse difficoltà, nel rapporto con le Regioni, nell'inquadrare la "questione femminile" nel più ampio contesto delle problematiche relative alla promozione della crescita economica, del recupero di produttività e di competitività del territori. La nuova programmazione a questo proposito rappresenta una grande opportunità perché invita le Regioni a indirizzare le misure rivolte all'eguaglianza di genere proprio su un'ottica più legata al lavoro e allo sviluppo.

Obiettivo specifico 2.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014
Durata	1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2014
Importo totale	€ 13.500.000,00
Importo per il 2012	€ 4.545.949,64
Obiettivi	<p>L'intervento composto dal Progetto AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014 si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze e assistendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive; - il potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego; - la ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e lo sviluppo della competitività; - la programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.
Altre informazioni	<p>Per quanto riguarda il supporto al Ministero e alle Regioni, l'intervento ha assicurato l'assistenza alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione e attuazione di procedure di concessione degli AA.SS. in deroga più omogenee e standardizzate, attraverso la definizione o ridefinizione dei flussi; - redazione di 5 Linee Guida che definiscono le modalità di concessione degli AA.SS. in deroga definiti/ridefiniti in assistenza alle amministrazioni locali; - individuazione tempestiva e nella rimozione delle criticità connesse al funzionamento delle procedure di concessione degli AA.SS. in deroga e dei connessi flussi di comunicazione fra i diversi attori; - al monitoraggio dell'andamento della spesa e dei bacini, in accordo con l'INPS; - l'assistenza nel monitoraggio dei servizi di politica attiva erogati ai lavoratori percettori di AA.SS. in deroga. <p>E' stato offerto il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a 14 Province nella definizione di modalità organizzative e strumenti per il potenziamento del ruolo dei CPI nell'ambito della rete operativa degli attori del mercato del lavoro; - 78 CPI, nella definizione e implementazione di modalità di coinvolgimento dei lavoratori, nella promozione dei servizi presso i lavoratori e nell'erogazione di servizi personalizzati ai lavoratori in cerca di occupazione e alle imprese;

	- 53 operatori dei CPI dedicati all'erogazione dei servizi ai lavoratori nel potenziamento dei servizi di accoglienza, orientamento, sottoscrizione della DID e del patto di servizio, definizione del PAI rivolti ai lavoratori in cerca di occupazione.
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale
Durata	Dal 01/08/2011 al 31/12/2014;
Importo totale	€ 8.000.000,00
Importo per il 2012	€ 4.070.000,00
Obiettivi	Contribuire al miglioramento dei livelli di occupazione del mercato del lavoro italiano, realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. L'obiettivo è di favorire l'inserimento lavorativo di giovani in stato di svantaggio, attraverso la promozione di dispositivi e strumenti per la formazione on the job, con priorità al contratto di apprendistato
Altre informazioni	Rispetto allo sviluppo e gestione di sistema sperimentale di contributi per la creazione di nuova imprenditoria giovanile con attitudine imprenditoriale, l'avviso dopo essere stato parziale rimodulato è stato rilasciato e pubblicato a fine dicembre, contestualmente è stata avviata la progettazione della piattaforma informatica per la gestione delle domande di contributo.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi dei target specifici del mercato del lavoro
Durata	1/1/2011 - 31/12/13
Importo totale	€ 3.969.280,47
Importo per il 2012	€ 1.024.421,63
Obiettivi	L'analisi del mercato del lavoro per target, riflettendo il framework metodologico adottato UE, consente di evidenziare caratteristiche e tendenze di segmenti specifici del mercato, rispetto ai quali la COM(2010)2020 Europa 2020, stabilisce obiettivi precisi: raggiungimento del 75% di tasso di occupazione delle donne e degli uomini tra 20 e 64 anni, da realizzarsi attraverso la maggiore partecipazione di giovani e lavoratori over50 e una migliore integrazione degli immigrati legali. Il presente intervento adotta come categorie di analisi i target codificati UE, ossia donne, giovani, over50, persone con disabilità. L'analisi sarà condotta trasversalmente ai target per condizioni specifiche del mercato del lavoro.
Altre informazioni	Tutte le attività di ricerca programmate sono in corso di realizzazione, a vari gradi di sviluppo. Si tratta delle indagini: PLUS; implementazione del sistema GSP; analisi del target quale utente dei servizi al lavoro pubblici e privati; misure di supporto all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare trasmissione di imprese artigiane e giovani immigrati di seconda generazione; buone prassi di age management aziendale; rilevazione diretta alle unità produttive sulle tematiche dell'age management. In riferimento al rapporto PLUS 2011 sono stati realizzati singoli contributi contestualizzati su aspetti particolarmente importanti del mercato del lavoro. È stata realizzata la rassegna e l'analisi delle iniziative di carattere regionale e subregionale volte a migliorare l'occupazione e l'occupabilità dei target. Vi è stato un Convegno sull'invecchiamento attivo (26 e 27 novembre 2012) ed è stato prodotto un Report di analisi sulle persone con disabilità e sulle donne.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Consolidamento e ampliamento del programma Pro.P nelle regioni convergenza
Durata	1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2013
Importo totale	€ 187.755,96
Importo per il 2012	€ 59.611,61
Obiettivi	<p>Il Programma Pro.P. ha come obiettivo la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico. Nelle prime due fasi del Programma, finanziato con fondi istituzionali, sono state coinvolte, in ambito territoriale CONV, la regione Puglia. La III fase, finanziata dal FSE prevede il consolidamento dei risultati nei territori già coinvolti e l'allargamento a alla Regione Campania (in ambito territoriale CONV). Le attività riguardano: 1) tematiche trasversali: le competenze agite dagli operatori della salute mentale; lo sviluppo delle reti territoriali; i percorsi di inserimento lavorativo in ambito profit e non profit; 2) tematiche specifiche emergenti dalle esigenze regionali.</p>
Altre informazioni	<p>Per quanto riguarda le attività trasversali, le attività nel 2012 hanno riguardato:</p> <p>a) le competenze agite dagli operatori della salute mentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione della redazione di un Compendium sulle Competenze che sarà completato nel 2013 con i risultati dei Laboratori di Metodo. <p>b) lo sviluppo delle reti territoriali dei servizi che sostengono il percorso d'inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del Compendium Normativo che raccoglie i documenti prodotti nelle diverse regioni. - prosecuzione di una riflessione sulla multi level governance e la elaborazione di un report sui lavori regionali dedicati allo sviluppo delle reti territoriali. <p>c) i percorsi di inserimento lavorativo in ambito profit e non profit:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono proseguiti i lavori del Tavolo aziende, con la progettazione condivisa di strumenti di informazione e sensibilizzazione delle aziende. - Progettazione di una nuova indagine quali-quantitative sulle aziende profit e no che inseriscono soggetti con disagio psichico <p>Per quanto riguarda le attività territoriali, sono proseguite le attività avviate a fine 2011 nella regione Campania. In particolare sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione della stesura definitiva del Progetto Esecutivo Regionale e costituzione dei due gruppi di lavoro regionali su le due linee prioritarie :Linee Guida regionali e Buone prassi; - il gruppo Buone prassi ha avuto il compito di individuare i percorsi di buone prassi per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. -il secondo, gruppo Linee Guida, ha incentrato la sua attenzione principalmente sulla possibilità di inserimento nel mercato dal lavoro di persone con disagio psichico.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 4.400.000,00
Importo per il 2012	€ 1.208.435,58

Obiettivi	Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, il Programma intende: supportare la Governance ai livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi d'inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi di interventi impostati su metodologie innovative.
Altre informazioni	<p>Linea d'intervento 1 Servizi per il collocamento mirato di persone svantaggiate omogenei nelle regioni di intervento rispetto alla qualità e quantità degli inserimenti lavorativi - Un numero significativo di Amministrazioni pubbliche ha provveduto - con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro - ad orientare le politiche e gli interventi a vantaggio delle persone con disabilità attraverso l'adozione di modalità evolutive per l'utilizzo dei Fondi regionali ex Legge 68/99 e la loro destinazione a misure dirette all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ed alla qualificazione dei servizi per il Lavoro (in particolare nelle Regioni Puglia e Calabria). La programmazione si sta espletando attraverso una serie continuativa d'incontri di confronto con i referenti regionali per la declinazione dei piani operativi utili al raggiungimento degli obiettivi previsti e per l'integrazione e l'implementazione dei Masterplan Regionali e dei relativi Piani di implementazione dei Servizi (PMS).</p> <p>Linea d'intervento 2 Supporto allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata finalizzata all'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative- Attraverso incontri e intese con alcune Regioni per la condivisione e la messa a sistema d'interventi per la qualificazione dei servizi di accompagnamento e inserimento lavorativo del target, è stato possibile realizzare intese con sette Regioni, ed avviare conseguentemente l'analisi di contesto necessaria ad procedere nelle fasi successive che vedono il coinvolgimento dei territori provinciali. È stato avviato un percorso di condivisione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che ha portato all'intesa siglata il 30 ottobre 2012. Le Parti hanno condiviso la necessità di realizzare piani d'intervento coerenti ed integrati.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 4.000.000,00
Importo per il 2012	€ 1.440.056,47
Obiettivi	<p>L'intervento si propone di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo sull'andamento del mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale, nonché di sostenere il Ministero del Lavoro e le amministrazioni regionali e provinciali nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati.</p> <p>le attività sono realizzate a partire da tre linee di intervento distinte ma tra loro complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1. Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro che prevede la definizione di metodologie e modelli per l'utilizzo dei dati amministrativi ai fini della programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche attive del Lavoro. • 2. Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro che prevede il trasferimento dei modelli e delle metodologie elaborate nell'ambito dei gruppi di lavoro, a regioni e provincie; • 3. Analisi documentali e studi di benchmarking che prevede l'elaborazione e la diffusione, attraverso banche dati on line, di analisi normative, rapporti di

	benchmarking, buone prassi e analisi statistiche a supporto di decisori e operatori del mercato del lavoro.
Altre informazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro: predisposizione di 3 metodologie inerenti: la normalizzazione dei dati amministrativi provenienti dal sistema della comunicazioni obbligatorie, l'integrazione e l'utilizzo dei dati amministrativi CO con quelli della Banca dati imprese ASIA e la banca dati delle denunce retributive (EMens), l'integrazione dei dati relativi alle Comunicazioni Obbligatorie (CO) con quelli relativi ai curricula universitari. Avvio delle attività inerenti lo sviluppo di un sistema per il trattamento statistico delle informazioni. Realizzazione, in collaborazione con la DG per le politiche dei servizi per il lavoro, di 3 note trimestrali e una annuale sull'andamento del mercato del lavoro nazionale. Partecipazione al gruppo di ricerca "Analysing the role of policies for labour market resilience using micro data" realizzato dall'OCSE. Predisposizione del secondo rapporto sul mercato del lavoro degli immigrati e una nota di aggiornamento per il PSN immigrazione. Monitoraggio dell'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati ex.art 13 Dlgs 276/2003: Elaborati tre rapporti sugli esiti del Programma Lavoro&Sviluppo 4 nelle regioni Sicilia e Puglia ed un'analisi sul monitoraggio dell'accordo Stato-Regioni del Febbraio 2009. 2. Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro: Provincia di Napoli; a seguito della formalizzazione della progettazione esecutiva, (marzo 2012), sono state avviate le attività di assistenza tecnica. Sono state trasferite le metodologie per la normalizzazione ed il trattamento dei dati amministrativi, ed è stato avviato un "project work" avente quale obiettivo il trasferimento della conoscenza e l'elaborazione di documenti a supporto delle decisioni provinciali. 3. Analisi documentali e studi di benchmarking: Elaborati e diffusi documenti relativi al mercato del lavoro in termini di normativa, strumentazioni, pratiche utili alla programmazione e gestione delle politiche, buone prassi, analisi comparate, analisi di contesto territoriali, rapporti su target, bollettini statistici, dossier tematici ed indicatori statistici sul mercato del lavoro in Europa. Predisposizione nell'ambito del Piano Statistico Nazionale di analisi sulle famiglie.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito).
Durata	01/08/2011- 31/12/2013
Importo totale	€ 2.252.671,21
Importo per il 2012	€ 778.261,84
Obiettivi	Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali.

Altre informazioni	<p>Nel 2012 è proseguita l'attività operativa consolidata nel 2011. In linea con la programmazione, che prevede la realizzazione di attività nella logica dell' "Azione di sistema" atta a "promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e a supportare i processi di riforma", l'attività si è concretizzata nel perseguimento di obiettivi strumentali al raggiungimento dei seguenti risultati attesi, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualificare una rete di attori del mercato del lavoro sulla gestione e promozione del lavoro occasionale accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni; - favorire il raccordo e l'integrazione – sul tema del Lavoro Occasionale Accessorio – tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione regionali con le relative politiche nazionali. <p>La particolare attenzione verso il target dei giovani è stata motivata dalla volontà di fornire, attraverso l'istituto del lavoro occasionale accessorio, un meccanismo valido per arginare e combattere la piaga del lavoro nero, favorendone l'emersione.</p> <p>L'incremento di incontri informativi con istituti secondari superiori, informagiovani e uffici placement universitari, si inserisce perfettamente in quest'ottica, soprattutto nelle regioni Convergenza, in cui il lavoro nero coinvolge particolarmente le fasce giovanili.</p> <p>Nel 2012 è stata avviata un'attività di somministrazione di questionari -rivolti alle aziende - per acquisire informazioni sul grado di conoscenza del dispositivo del lavoro occasionale accessorio e, al tempo stesso, per garantire una corretta conoscenza dello strumento del buono lavoro.</p>
---------------------------	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 6.448.742,23
Importo per il 2012	€ 2.070.560,88
Obiettivi	Sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro.
Altre informazioni	<p><u>Linea di supporto alla regolamentazione della rete dei SpL:</u></p> <p>Puglia: Definizione disciplina dell'accreditamento in corso; monitoraggio stato d'avanzamento Masterplan Spi, riorganizzazione dei servizi, sul modello adottato dalla Provincia di Roma.</p> <p>Sicilia: La Regione ha formalmente richiesto un'azione di supporto nell'ambito di un gruppo di lavoro istituito presso la Direzione competente per il recepimento della riforma del mercato del lavoro.</p> <p><u>Linea di coinvolgimento e animazione del network degli operatori del MdL</u></p> <p>Questa linea d'intervento ha valenza prevalentemente nazionale e coinvolge gli attori ubicati nelle diverse regioni. L'attivazione riguarda tutti i soggetti che la normativa nazionale ha fatto rientrare nel novero degli autorizzati all'intermediazione ex art. 6 D. Lgs.vo 276/2003 e s.m.i., proponendo convenzionamenti a livello nazionale e regionali. Dagli accordi derivano quindi attività formative/informative su tutto il territorio nazionale, presso i richiedenti sui temi legati alle procedure di inizio intermediazione, iscrizione all'Albo, modelli PAL, ClicLavoro. Oltre alle attività sopra descritte si sta effettuando l'animazione dei soggetti nell'ambito di Reti attivate territorialmente.</p> <p><u>Linea di qualificazione degli attori del MdL</u></p> <p>Questa linea d'intervento ha valenza esclusivamente nazionale e coinvolge soggetti ubicati nelle diverse regioni. Costante programmazione per l'informazione e qualificazione dirigenti e funzionari SPI, operatori MdL e stakeholders. Animazione community operatori SpL e</p>

	nuovi operatori MdL.
--	----------------------

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Enti Bilaterali
Durata	01/07/2012 -31/12/2014
Importo totale	€ 1.400.000,00
Importo per il 2012	€ 220.257,72
Obiettivi	<p>Realizzare, con il concorso delle Parti Sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati che permetta di mettere a disposizione i seguenti servizi, strumenti e prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la divulgazione a cittadini e imprese: il rapporto nazionale sugli EEBB; schede descrittive sugli EEBB e i servizi erogati; il glossario sulla bilateralità; - per decisori e attori pubblici e privati - PS ed EEBB compresi: il censimento nazionale degli EEBB, la mappatura dei servizi, delle prestazioni e delle tutele contrattuali da questi previsti; il sistema di rilevazione e monitoraggio dei servizi erogati dagli EEBB; elaborare analisi sui servizi erogati dagli EEBB partecipanti alla rilevazione e al monitoraggio.
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - verso le Parti Sociali: riavviato il processo concertativo con le Parti Sociali già coinvolte nel 2011, che hanno rinnovato la disponibilità alla realizzazione del percorso progettuale e gli standard convenuti nel 2011, obiettivo previsto dalla pianificazione e quindi raggiunto. Sono stati realizzati tre Board del Comitato Tecnico Nazionale con le Confederazioni generali. Nel Board CTN 18 dicembre le PS costitutive dell'Ente Bilaterale Nazionale Artigianato hanno candidato EBNA ente bilaterale "pilota" nella co-costruzione sperimentale del Sistema nazionale di monitoraggio, obiettivo previsto dalla pianificazione e quindi raggiunto. Le PS, inoltre, si sono riservate di presentare una proposta più articolata, per contemplare la partecipazione di ulteriori Enti Bilaterali. Le azioni realizzate nel 2012 sono propedeutiche al rinnovo della Intesa, poiché basate sul consenso e sulla partecipazione delle PS. - verso il MLPS: sono state avviate le interlocuzioni con il coordinatore MLPS e realizzato un incontro tra DIT di IL e il referente tecnico MLPS, per verificare la compatibilità e le modalità di integrazione tra l'applicativo prototipale del sistema informativo di monitoraggio e il sistema di sicurezza utilizzato da MLPS /Cliclavoro, con ciò avviando la fase di condivisione degli standard e dei requisiti tecnologici, che potranno essere specificati esclusivamente dopo l'analisi dettaglio del sistema prototipale. - Nel Board CTN 18 dicembre le PS hanno approvato il "Progetto esecutivo del Servizio nazionale di analisi e divulgazione (Linea 1 – progetto non previsto) e del Sistema nazionale di monitoraggio sperimentale (Linea 2)", composto da tre parti integrate: I parte - "I cardini della progettazione: il progetto metodologico"; II parte - Obiettivo diffusione: Area web pubblica"; III parte - "Obiettivo Monitoraggio: Area riservata. Il sistema informativo on line". L'elaborazione e approvazione del progetto esecutivo del sistema di monitoraggio (metodologico e tecnologico) è un obiettivo previsto dalla pianificazione e quindi raggiunto.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	RE.LA.R - Rete dei Servizi per la Prevenzione del Sommerso
Durata	01 aprile 2011 - 31 dicembre 2013
Importo totale	€ 6.100.000,00
Importo per il 2012	€ 853.417,36

Obiettivi	Promuovere una sperimentazione nell'ambito del rafforzamento delle iniziative di contrasto al lavoro sommerso in alcuni settori quali l'edilizia, l'agricoltura e il turismo, come peraltro previsto nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto il 6 ottobre 2010 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Nella sua prima fase l'intervento ha promosso l'avvio di circa 2.000 percorsi di tirocinio per disoccupati e inoccupati italiani, comunitari ed extracomunitari. Contestualmente alla conclusione operativa del progetto – identificato quindi come I fase - nel mese di febbraio 2012 è stata avviata la II fase che ha l'obiettivo di promuovere percorsi di politica attiva finalizzati all'inserimento socio-lavorativo in particolar modo per le fasce vulnerabili di migranti, ossia rifugiati, richiedenti asilo, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale migliorando la loro condizione e contrastando fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale.
Altre informazioni	I FASE: Conclusa nella seconda metà di febbraio 2012 la fase di realizzazione dei tirocini: 2.030 (99% di quelli pianificati) attivati con una percentuale di realizzazione dell'88%, pari a 1.798 tirocini effettivi; Inoltre si è provveduto alle verifiche amministrative e documentali per la erogazione dei contributo agli enti promotori, sulla base del numero effettivo di tirocini promossi e regolarmente effettuati e sono continuate le verifiche ispettive in loco, effettuate dagli ispettori del Ministero. II FASE A seguito della richiesta di proroga delle attività è stato predisposto e realizzato un piano di rimodulazione presentato alla DG Immigrazione in data 4/05/2012 e approvato in data 20/06/2012 con una concessione di un contributo integrativo di € 1.100.000,00 sulle risorse del PON "Governance e Azioni di sistema". Il piano è suddiviso in due principali linee di intervento: a) Informazione e promozione per la rete degli operatori dei servizi e b) Realizzazione degli interventi di politica attiva prevede la realizzazione di 440 percorsi di politica attiva, tramite tirocini formativi a favore di immigrati, preferibilmente rifugiati, richiedenti asilo, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona
Durata	14/07/2011 - 30/06/2013
Importo totale	€ 9.757.000,00
Importo per il 2012	€ 1.860.951,89
Obiettivi	L'intervento mira al miglioramento dell'accesso all'occupazione, alla prevenzione della disoccupazione, al contrasto del lavoro sommerso, all'inserimento sostenibile e all'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro nel settore dei servizi alla persona. Suo obiettivo generale è costituire strumenti operativi per l'incontro domanda-offerta di lavoro per i servizi alla persona nelle 4 Regioni Obiettivo CONV, favorendo la creazione di reti di soggetti in grado di assicurare adeguata copertura territoriale e la diffusione di servizi dedicati, attraverso il coinvolgimento, la formazione specifica ed il successivo apporto di operatori pubblici e privati, con particolare evidenza per gli operatori autorizzati di emanazione associativa (sociale e no profit).
Altre informazioni	Linea di intervento 1 – Supporto alla Governance. E' stato supportato il Tavolo Nazionale istituito presso il MLPS nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività. Sono state assistite le 4 Regioni Convergenza nella elaborazione dei Piani Operativi Regionali. I piani sono stati inoltre condivisi dal Tavolo Nazionale. Linea di intervento 2 - Creazione di una rete di servizi dedicati all'incrocio D/O di lavoro attraverso l'apporto di operatori pubblici e privati accreditati. La linea promuove la qualificazione degli operatori dei servizi interessati, al fine di garantire degli standard

	<p>omogenei nei territori di attuazione dell'intervento. Il piano formativo per gli operatori degli sportelli territoriali è stato pubblicato ed è fruibile in FAD. Le 65 Agenzie coinvolte nelle attività di progetto sono presenti con 392 sportelli territoriali. Gli operatori di sportello formati sono 604.</p> <p>Linea di intervento 3 – Integrazione livello Nazionale/Regionale. La terza linea di intervento progettuale ha l'obiettivo di favorire l'integrazione tra gli interventi previsti dal programma con le politiche regionali rivolte al settore dei servizi alla persona. In tale ottica le 4 regioni coinvolte nel programma sono state supportate nella elaborazione di piani operativi per l'integrazione delle politiche previste dal programma con le politiche regionali in sostegno ai sistemi di servizi alla persona. I quattro Piani, sono stati condivisi nel Tavolo Nazionale, riunitosi il 23 maggio scorso. Completati i criteri per la composizione delle attività legate ad accesso, distribuzione e utilizzo dei voucher, avviata fase di erogazione dei Voucher.</p> <p>Linea di intervento 4 - Trasferimento metodologie e strumenti. Il progetto rende disponibili modelli di incentivo, finanziati dalle Regioni (voucher di servizio, buoni lavoro) nonché modelli formativi per le colf/badanti, resi fruibili attraverso la piattaforma informatica di progetto in data 15 marzo 2012.</p> <p>Linea di intervento 5 – Comunicazione. La comunicazione viene realizzata attraverso eventi di lancio delle attività e di diffusione delle informazioni di attuazione e dei risultati. E' stato realizzato il 26/01/2012 a Roma, il primo evento di lancio del progetto a carattere nazionale, cui sono seguiti altri 4 eventi di lancio sui contenuti del progetto AsSaP nelle 4 regioni CONV.</p>
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Avviso n. 2/2012 per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati
Durata	25 maggio 2012 - 2 gennaio 2014
Importo totale	€ 2.583.000,00
Importo per il 2012	€ 1.999.000,00
Obiettivi	<p>L'intervento mira al rafforzamento della governance tra i diversi livelli interistituzionali (Stato, Regioni, Enti Locali) e con gli operatori del terzo settore ed al passaggio da una politica meramente assistenziale dettata dall'emergenza ad una politica attiva del lavoro con conseguente abbattimento della spesa pubblica attraverso la realizzazione di interventi volti a favorire l'inserimento dei giovani migranti nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale, garantendo il proseguimento della loro permanenza in Italia al compimento del diciottesimo anno di età in linea con i requisiti richiesti per un soggiorno regolare. L'avviso prevede l'erogazione di "doti individuali" funzionali all'erogazione di un mix di servizi di politica attiva del lavoro e di integrazione distinte in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Dote qualificazione", del valore di € 3.000,00 finalizzata a sostenere lo sviluppo di competenze nei destinatari delle azioni; 2. "Dote occupazione", del valore di € 5.000,00 finalizzata a promuovere la gestione di percorsi individualizzati di inserimento lavorativo.
Altre informazioni	<p>Nel corso dell'annualità 2012 è stata esperita l'intera procedura pubblica a conclusione della quale sono stati ammessi al finanziamento n. 17 progetti. Con le ATS ammesse al finanziamento in data 19 dicembre 2012 sono state sottoscritte le relative convenzioni di finanziamento. Le attività progettuali hanno avuto inizio a partire dal 3 gennaio 2013, data di comunicazione da parte di questo OI dell'adozione del decreto di approvazione delle convenzioni medesime. Con successiva rimodulazione delle risorse disponibili nell'ambito del PON, è stato adottato un provvedimento di scorrimento della graduatoria al fine di consentire l'inclusione nel finanziamento pubblico degli ulteriori 8 progetti risultati idonei, con conseguente allargamento del numero dei minori destinatari dell'intervento. Nella fase attuale, si sta provvedendo all'acquisizione da parte delle ATS ammesse al finanziamento a seguito dello scorrimento della graduatoria della documentazione propeedeutica alla</p>

	sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento.
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Elaborazione di un modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della popolazione straniera
Durata	13.01.2012- 30.06.2013 (a seguito di proroga delle attività)
Importo totale	€ 494.890,00
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	L'intervento è finalizzato alla definizione di una metodologia per la rilevazione del fabbisogno di colf e badanti in Italia, attraverso un'analisi delle caratteristiche del mercato del lavoro italiano, sia sotto il versante dell'offerta di lavoro che sotto quello della domanda, al fine di pervenire, attraverso la valorizzazione delle risultanze di tale analisi, alla costruzione di un modello previsionale di quantificazione del fabbisogno di lavoro domestico in Italia che possa permettere di elaborare una programmazione coerente dei flussi migratori per ragioni di lavoro.
Altre informazioni	<p>Nel corso dell'annualità 2012 è stato elaborato il modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano. Il modello messo a punto si compone di due moduli che provvedono alla stima della <u>domanda</u> e <u>dell'offerta aggiuntiva</u> (D/O) di Assistenti Domestici Familiari con specifica attenzione alla così dette "Regioni Obiettivo Convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) secondo un orizzonte temporale che comprende ogni anno dell'intervallo 2011-2013.</p> <p>L'ottica che il CENSIS ha sviluppato parte dal confronto Domanda/Offerta, assumendo come domanda aggiuntiva la stima della maggior richiesta di Assistenti Domestici Familiari che si determinerà nei prossimi anni in relazione al cambiamento nella struttura per sesso, età e contesto familiare della popolazione ultra65enne residente nelle aree target, opportunamente integrata da una valutazione dell'ulteriore domanda derivante da "altri soggetti non anziani".</p> <p>Sul fronte dell'offerta aggiuntiva, l'ipotesi sostanziale è che essa coincida con la disponibilità addizionale di mano d'opera straniera orientata a un'attività nel settore dell'assistenza familiare che si verrà a creare annualmente a seguito di nuovi flussi di popolazione immigrata. Il modello si caratterizza per un duplice flessibilità, essendo in grado di produrre risultati (simulazioni) in relazione a diverse varianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) sul piano territoriale, con la possibilità di definire l'ambito regionale o sovra-regionale di riferimento per la valutazione degli equilibri D/O; ii) rispetto alle azioni di indirizzo politico-amministrativo – come incentivazione all'assistenza domiciliare, detrazioni fiscali dei costi, voucher, ecc.

Obiettivo specifico 2.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	SILLA 2 - Servizi di intermediazione locale per il lavoro
Durata	01/09/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 1.200.000,00
Importo per il 2012	€ 350.000,00
Obiettivi	<p>Il progetto si propone, quale obiettivo strategico, di elevare il livello di prossimità nell'interazione tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni competenti in materia di servizi per il lavoro. In particolare esso è volto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al potenziamento degli sportelli lavoro delle amministrazioni che hanno partecipato alla sperimentazione nella prima edizione del progetto; 2. alla creazione di reti territoriali intorno alle Amministrazioni che hanno già avviato lo Sportello Lavoro utilizzando le stesse Amministrazioni come capofila e coinvolgendo i consorzi preposti alla gestione dei piani di zona e le reti degli sportelli informa giovani; 3. alla realizzazione di una "rete delle reti" che metta in comunicazione tutti gli sportelli attivati; 4. a mettere a disposizione di tutte le Amministrazioni le applicazioni messe a punto per il kit SILLA e già utilizzate dagli Sportelli attivati durante la prima fase del progetto (SILLA 1) mettendo a disposizione uno spazio web dove possano essere facilmente scaricate ed installate.
Altre informazioni	<p>Ambito A – Potenziamento degli sportelli già attivati presso le amministrazioni comunali</p> <p>Nel periodo di riferimento sono state individuate le modalità più efficaci per garantire l'invio dei dati, raccolti e registrati nel sistema informatico "Sportello Lavoro", al sistema Cliclavoro e verificate le condizioni tecniche e organizzative per la possibile definizione di una Rete territoriale di comuni interessati ad aderire all'iniziativa ed a istituire uno sportello di intermediazione di lavoro</p> <p>Ambito B – Realizzazione di reti territoriali e start-up di nuovi sportelli lavoro</p> <p>Si sono tenuti costanti contatti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali volti a verificare specifiche esigenze e priorità e a definire il dettaglio delle attività da sviluppare all'interno dell'iniziativa, che vede la realizzazione di cinque Osservatori del mercato del lavoro locale presso Amministrazioni comunali aderenti a Silla 1. Si è effettuata un'attività di ricognizione e di verifica rispetto ai territori da coinvolgere per l'azione di costituzione di Osservatori sul mercato del lavoro nelle quattro Regioni convergenza.</p> <p>Ambito C – Portale dei servizi locali per il lavoro</p> <p>Si è avviato lo sviluppo del kit informatico attraverso l'implementazione del sistema adottato dalle amministrazioni pubbliche nell'esperienza sperimentale di Silla 1.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	SILLA – Servizi di intermediazione locale per il lavoro
Durata	01/07/2010 - 30/09/2012
Importo totale	€ 2.500.000,00
Importo per il 2012	€ 939.598,42
Obiettivi	L'obiettivo del progetto è di attivare, presso comuni, unioni comunali e camere di commercio, i servizi di intermediazione, previsti dall'articolo 6, comma 2, del D.lgs. 10

	<p>settembre 2003, n.276, finalizzati alla mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili, dei gruppi di lavoratori svantaggiati, e dei lavoratori che sono usciti fuori dal mercato del lavoro a seguito della crisi economica, nonché per la promozione del lavoro accessorio negli enti locali. L'intervento ha anche lo scopo di sostenere la creazione di sinergie con i Servizi per l'impiego (SPI) per valorizzare le funzioni attribuite dalla legge alle amministrazioni locali territorialmente più vicine alle imprese e ai lavoratori</p>
Altre informazioni	<p>Ambito B - "Attivazione e sviluppo dei Centri di intermediazione locale per il lavoro nelle regioni ob. Convergenza" Nel periodo di riferimento si è realizzata la fase operativa di assistenza tecnica per l'attivazione degli Sportelli lavoro. Il programma didattico, affidato a consulenti esperti di politiche del lavoro ed ingegneri informatici, è stato definito con l'intento di garantire da una parte l'acquisizione delle competenze nell'utilizzo delle applicazioni web (kit software) e dall'altra l'approfondimento delle principali tematiche legate al mercato del lavoro, al fine di poter contestualizzare e sfruttare al meglio gli strumenti informatici messi a disposizione. Il programma degli incontri è stato definito prevedendo cinque principali linee di intervento: 1. Sopralluogo e acquisizione dati tecnici; 2. Installazione kit software; 3. Presentazione del kit software e addestramento all'uso delle applicazioni; 4. Approfondimenti tematici; 5. Start up Sportello. Sono state previste delle specifiche giornate di assistenza per la simulazione dell'avvio dello Sportello stesso, durante le quali vi è stata la presentazione del "Manuale operativo per l'avvio e il potenziamento degli sportelli per l'intermediazione locale per il lavoro".</p> <p>Ambito C - "Rete dei Centri per l'intermediazione locale del lavoro con gli altri soggetti operanti sul mercato" Nel periodo di riferimento sono stati individuati e realizzati strumenti di supporto di tipo informatico per contribuire all'erogazione di servizi di intermediazione standard di buon livello, in particolare la valutazione delle competenze e le conseguenti azioni di orientamento. Si è avviata, inoltre, l'implementazione e la verifica dell'operatività dei servizi, sino alla pubblicazione del portale "Sportello Lavoro" e alla realizzazione di un CD-Rom per la diffusione ed installazione del Kit presso gli Sportelli. Il Portale è suddiviso in quattro macro-aree: "Cerco Lavoro", "Offro Lavoro", "Offro Formazione", "Cerco Formazione". E' un sistema software realizzato per poter essere gestito in autonomia dalle Amministrazioni, che potranno implementarlo nei contenuti o personalizzare le soluzioni informatiche in relazione alle proprie esigenze. L'intero sistema è stato tarato sui feedback delle amministrazioni. Lo Sportello Silla, con il suo Portale, punta a diventare un luogo di incontro virtuale per lo scambio di esperienze e informazioni tra soggetti diversi – pubblici e privati – e uno strumento che va ad integrarsi con i più comuni sistemi di intermediazione volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Occupazione e sviluppo del capitale umano nei sistemi territoriali
Durata	01/01/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 368.223,60
Importo per il 2012	€ 1.000,00
Obiettivi	<p>L'attenzione sarà focalizzata sulle politiche volte allo sviluppo del capitale umano e alle modalità di diffusione delle conoscenze, all'acquisizione e all'innalzamento delle competenze nei sistemi territoriali (sistemi produttivi locali/distretti industriali). L'obiettivo specifico che si vuole raggiungere è, quindi, quello di ridisegnare il quadro di riferimento delle politiche attive del lavoro in un'ottica di medio e lungo periodo in specifici sistemi locali, ricostruendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le strategie e gli interventi volti a determinare sviluppo posti in essere e programmati per il prossimo futuro in specifici sistemi territoriali, anche a livello di impresa; - l'evoluzione della domanda di lavoro nei sistemi locali, in termini quantitativi e qualitativi e

	<p>quindi il mutamento dei fabbisogni espressi dal sistema produttivo territoriale;</p> <p>- le politiche del lavoro e le relazioni/integrazioni tra queste e le strategie e gli interventi per lo sviluppo attuati nei territori, anche in termini di governance delle politiche e degli interventi.</p>
Altre informazioni	<p>E' stata completata la procedura per la pubblicazione on line sul sito Isfol della ricerca "Diffusione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze all'interno dei sistemi produttivi locali". La ricerca ha interessato sei tipici distretti manifatturieri del made in Italy, con l'obiettivo di analizzare l'evoluzione della domanda di figure professionali e, insieme, della disponibilità sul territorio di conoscenze, abilità e competenze che definiscono il profilo utile di tali figure. L'indagine ha cercato di capire quanto il tradizionale processo di creazione e diffusione delle conoscenze, e la loro tipica "rigenerazione dal basso", fosse ancora sufficiente ad accompagnare i sistemi locali nel nuovo contesto produttivo, e quanto invece stiano emergendo bisogni di nuove competenze e necessità di nuovi investimenti nel campo delle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della ricerca, a livello di sistema territoriale.</p> <p>La ricerca "Responsabilità sociale delle imprese in un'ottica di genere" sarà fruibile in formato digitale nel sito dell'Isfol. La ricerca riporta i risultati di un'analisi di campo effettuata su 8 aziende che hanno realizzato interventi di promozione e diffusione della responsabilità sociale in ottica di genere. Il rapporto riporta inoltre i risultati della valutazione.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Contrasto ai rischi di esclusione sociale e finanziaria
Durata	D.D. 36/III/2011 del 15/4/2011 – 15 /4/2011 prot. 13/III/0004999 - 31/12/2013
Importo totale	€ 75.967,29
Importo per il 2012	€ 1.000,00
Obiettivi	<p>L'attività prevede due percorsi paralleli. Il primo contempla l'analisi comparata di sistemi di misurazione di esclusione sociale e la definizione di strumenti di contrasto al fenomeno, tramite la costruzione di un modello di analisi della povertà multidimensionale. Il secondo percorso prevede l'approfondimento delle caratteristiche e potenzialità del microcredito sia come mezzo per la promozione di iniziative di auto impiego a fronte della crescita della disoccupazione, che come strumento di riduzione del rischio di esclusione sociale. Con specifico riferimento alla dimensione dell'esclusione finanziaria, è previsto un approfondimento teorico e metodologico sulla vulnerabilità economica delle famiglie e la determinazione di indici significativi di rischio. A questo proposito sarà applicato il modello MACaD e utilizzato lo strumento operativo di rilevazione (questionario) in una realtà metropolitana di una regione dell'Obiettivo Convergenza (Napoli).</p>
Altre informazioni	<p>Tra gli obiettivi raggiunti dal progetto si possono annoverare la conclusione dell'indagine di campo basata sull'applicazione del modello Isfol MACaD nel territorio del Municipio Roma XIII e successiva pubblicazione del rapporto finale di ricerca.</p> <p>I risultati dell'indagine sono stati presentati nel corso di un Convegno Internazionale organizzato dall'Isfol dal titolo "La multidimensionalità della povertà: come la ricerca può supportare le politiche dell'inclusione", tenutosi a Roma il 22-23 maggio 2012 presso la sala della Protomoteca del Campidoglio. Inoltre, il modello MACaD è stato presentato in numerosi convegni internazionali e nazionali. Sempre sul tema della sperimentazione e applicazione del modello MACaD sono stati sottoscritti due protocolli di collaborazione con il Municipio Roma XIII; un protocollo di collaborazione con il Comune di Napoli; un protocollo di collaborazione con Econpublica dell'Università Bocconi di Milano e un protocollo di collaborazione con l'Università del Cile di Santiago del Cile, Facoltà di Scienze Sociali.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito e alla Microfinanza
Durata	1/12/2010 - 30/6/2013
Importo totale	€ 2.869.249,00
Importo per il 2012	€ 1.135.231,64
Obiettivi	<p>Azione n.1: Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dello strumento del microcredito quale misura che favorisce l'occupabilità di soggetti esclusi dal mercato del lavoro e che influisce sulla dinamicità dei contesti produttivi delle aree obiettivo Convergenza. In particolare, sono state monitorate tutte le iniziative di microcredito attivate nelle aree obiettivo Convergenza, è stata realizzata la prima indagine valutativa sui beneficiari di microcredito delle regioni Obiettivo Convergenza, è stato condotto un approfondimento qualitativo con gli istituti di credito, inerente le potenzialità e i vincoli dello sviluppo del settore microcredito.</p> <p>Azione n.2: attività di animazione tematica, nei territori obiettivo Convergenza, mediante la realizzazione di seminari e convegni destinati ad Amministrazioni locali e a soggetti interessati al fenomeno del microcredito con particolare riguardo ad istituti e fondazioni bancarie.</p>
Altre informazioni	<p>Le attività del 2012 si sono sviluppate seguendo le quattro fasi previste dal progetto esecutivo.</p> <p>Fase 1: nel 2012 il gruppo di lavoro è rimasto sostanzialmente invariato;</p> <p>Fase II: è proseguita la prevista attività di ricerca multidisciplinare sul fenomeno del microcredito. In particolare si è aggiornato l'archivio anagrafico delle iniziative di microcredito; si è aggiornata la bibliografia e linkografia sul microcredito; sono stati realizzati due importanti Focus Group con ABI e Federcasse. E' stato inoltre aggiornato il glossario del microcredito.</p> <p>Fase III: Monitoraggio, costruzione del Data Base ed elaborazioni dati. Si è realizzata la seconda edizione di monitoraggio delle iniziative di microcredito rivolta agli Enti promotori (tramite un questionario ad hoc) per analizzare le iniziative in essere al 31/12/2011. Per tale rilevazione è stato utilizzato il sistema "CAWI- Computer Assisted Web Interviewing". Si sono inoltre svolti regolari riunioni con gli esponenti del Comitato scientifico di progetto per un proficuo interscambio con il gruppo di lavoro.</p> <p>Fase IV: I seminari e i convegni Nel corso del 2012 sono stati realizzati gli ultimi tre seminari previsti nelle regioni obiettivo Convergenza. Il primo seminario, "Sistema creditizio e inclusione finanziaria: la sfida del Microcredito", si è svolto a Rende (CS) presso la sede della Banca di Credito cooperativo Mediocrati nel mese di marzo; il secondo, "Strumenti e opportunità per fronteggiare la crisi economica e finanziaria: l'esperienza del Microcredito in Campania" si è svolto Napoli presso la sede della Camera di commercio nel mese di giugno ed il terzo, "Il Microcredito in Puglia: quando la promozione dell'imprenditoria giovanile e lo sviluppo sociale passano per l'Euro</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Microcredito e Servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e creazione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità
Durata	1 dicembre 2011 - 30 novembre 2013
Importo totale	€ 3.000.000,00
Importo per il 2012	€ 1.443.080
Obiettivi	L'intervento si pone come azione di sistema volta a creare una rete territoriale di sportelli informativi sul tema del microcredito, attraverso il coinvolgimento dei CPI, Comuni e Camere di commercio. Il progetto prevede un'attività di trasferimento di competenze al personale delle Amministrazioni coinvolte e la creazione di strumenti di supporto, informativi e metodologici per assicurare il funzionamento di sportelli informativi.
Altre informazioni	Nel 2012 è stata chiusa la fase di preparazione che da progetto esecutivo ha previsto: -Organizzazione e project management, con la selezione pubblica e l'inserimento a regime di tutti i componenti previsti nel gruppo di lavoro; -Avvio Linea di intervento A- Azione di sistema da realizzare attraverso il partenariato locale con il coinvolgimento della rete dei servizi per il lavoro autorizzati, delle Province, dei Comuni, delle Camere di commercio, degli Sportelli SUAP, dell'INPS e di tutti gli altri attori locali idonei, in grado di attivare canali informativi e di supporto per l'azione di promozione della microfinanza e dell'autoimpiego. In particolare: Mappatura territoriale,-Selezione destinatari con l'avviso pubblico di selezione dei soggetti destinatari dell'intervento (CPI, Comuni, Cam. Commercio). E' stata svolta un'attività di comunicazione ed informazione di accompagnamento alla selezione dei destinatari. Sono stati svolti 4 eventi regionali di informazione, Catanzaro, Bari, Napoli, Palermo.

Obiettivo specifico 2.3

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	LA.FEM.ME. Lavoro Femminile nel Mezzogiorno
Durata	13/05/2011 - 31/12/2013
Importo totale	€ 2.500.000,00
Importo per il 2012	€ 975.889,21
Obiettivi	L'intervento si inserisce nell'ambito delle azioni promosse dal Ministero del Lavoro e finalizzate ad aumentare la partecipazione femminile al lavoro. Partendo dalla constatazione, ampiamente documentata, che tra i principali ostacoli alla partecipazione delle donne al lavoro c'è la difficoltà a conciliare gli impegni lavorativi con le responsabilità familiari, l'azione proposta intende identificare, sperimentare e diffondere modalità e misure che consentano di mitigare l'incidenza di tale ostacolo. L'azione è orientata, da un lato, a sperimentare pratiche di conciliazione lavoro-famiglia nelle aziende e, dall'altro, a supportare le amministrazioni regionali sul potenziamento dei servizi di cura sul territorio. Le pratiche da diffondere e sperimentare nelle aziende riguardano prevalentemente l'introduzione di misure di flessibilità oraria e organizzativa, misure di accompagnamento al periodo di maternità e paternità e l'introduzione di benefit e altri servizi ai lavoratori/trici attraverso piani di welfare aziendale e territoriale. Le misure proposte sono collegate a incrementi di produttività e miglioramenti della performance aziendale. Nel quadro degli interventi più direttamente mirati alla promozione dell'occupazione femminile il progetto ha dedicato una linea di intervento allo sviluppo di percorsi di orientamento per i giovani e le giovani delle scuole superiori sulle cosiddette "professioni

	verdi” in un’ottica di genere.
Altre informazioni	<p>Le attività sono in corso. Brevemente si riporta lo stato di avanzamento per ciascuna azione prevista dal progetto.</p> <p>Proposta di standard nazionali per servizi di conciliazione.</p> <p>È stata realizzata una prima ricognizione di standard di qualità per i servizi di alla famiglia che ha preso in considerazione esperienze e normative di livello nazionale, regionale ed europeo.</p> <p>Servizio informativo on line</p> <p>È stato attivato il servizio on line del progetto LaFemMe all’interno del sito di Italia Lavoro.</p> <p>Assistenza tecnica alle Regioni</p> <p>Sono state elaborate proposte di interventi sui temi del progetto per le Regioni Calabria, Puglia e Sicilia.</p> <p>Workshop/percorsi formativi e consulenza alla sperimentazione di pratiche e di misure di conciliazione lavoro famiglia nelle aziende.</p> <p>Sono stati realizzati 30 iniziative tra workshop e percorsi di formazione a cui hanno partecipato complessivamente 478 soggetti (per il dettaglio vedi dopo).</p> <p>Road Show tematici e seminari interregionali</p> <p>È stata realizzata la prima tappa del road show tematico in Puglia dal titolo “Welfare aziendale e logica partecipativa per la competitività e il benessere dei lavoratori”. Sono stati realizzati 2 seminari interregionali.</p> <p>Orientamento ai green jobs in un’ottica di genere.</p> <p>È in corso la predisposizione del Kit informativo per le scuole superiori funzionale all’orientamento dei ragazzi e delle ragazze sulle cosiddette professioni verdi.</p> <p>Inoltre nel corso del 2012 sono stati realizzati 4 focus group e 30 interviste a aziende e informatori qualificati nel settore della green economy, che hanno contribuito a definire l’impostazione del Kit. Infine, per veicolare lo strumento, è stata strutturata una sezione del sito del progetto LaFemMe dedicata alla green economy, che verrà valorizzata all’interno del sito istituzionale del Ministero del Lavoro “Clic Lavoro”.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Economia sociale e terzo settore
Durata	Marzo 2011 - Dicembre 2013
Importo totale	€ 2.922.292,95
Importo per il 2012	€ 820.693,01
Obiettivi	<p>Il progetto si inserisce tra le azioni di sistema finalizzate a favorire il processo di costruzione di modelli di imprenditoria sociale attraverso tre linee di attività: (1.1) l’analisi dell’impresa sociale come modello imprenditoriale per l’inserimento lavorativo; (1.2) la costruzione e l’implementazione di un sistema informativo per le attività di monitoraggio e valutazione del fenomeno; (1.3) i modelli di rendicontazione sociale quali strumenti di comunicazione incentrata sulla trasparenza e sui risultati delle attività realizzate.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di indagini tramite questionari strutturati. La loro effettiva somministrazione e l’elaborazione dei risultati, sono state spostate al 2013 per il protrarsi delle procedure amministrative. A luglio 2012 è stata chiesta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una proroga delle scadenze delle attività con slittamento del termine delle attività a dicembre 2013 e lo spostamento (nota del Ministero n. 0012930 del 19/10/2012) di parte delle attività relative alla linea 1.2 “Implementazione dei sistemi informativi sul Terzo Settore” dall’Asse B all’Asse C del Pon Ob. 1 Convergenza.</p> <p>Tale attività implementa il Sistema Informativo sulle Organizzazioni Non Profit (SIONP). Se ne prevede l’arricchimento delle funzionalità e l’implementazione delle informazioni con la ricognizione degli aggiornamenti dei registri istituzionali e con i risultati delle indagini. E’ previsto, in misura minima, l’inserimento dell’attività anche nel Pon Ob 2 Cro, Asse C, per</p>

	poter estendere l'utilizzo di SIONP all'intero territorio nazionale.
Altre informazioni	<p>Nel 2012 le attività si sono sviluppate secondo le linee indicate.</p> <p>Per l'attività 1.1 si è conclusa la prima fase che ha consentito di delineare il quadro teorico concettuale e le politiche UE a favore delle imprese sociali. Sono stati analizzati i dati relativi all'universo delle imprese regolarmente registrate nella sezione speciale L dei Registri camerali.</p> <p>Per l'attività 1.2 si è proceduto all'aggiornamento e all'implementazione di SIONP; alla realizzazione di approfondimenti teorici e concettuali sul fenomeno del terzo settore; alla predisposizione di un sistema di monitoraggio e valutazione per garantire la disponibilità di dati significativi e adeguati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle amministrazioni centrali e locali; all'appoggio a processi di "connettività" tra i diversi livelli istituzionali e le organizzazioni del terzo settore. Sono state avviate le procedure per la sottoscrizione di protocolli sperimentali, sia con alcune Regioni Ob. Conv sia con Regioni dell'Ob. CRO, per condividere il patrimonio informativo presente e migliorarlo. Nel corso dell'anno sono terminate le procedure di gara per l'individuazione delle società necessarie per la somministrazione dei questionari e si è proceduto alla loro contrattualizzazione.</p> <p>L'attività 1.3 ha portato alla ricognizione e aggiornamento delle fonti di raccolta e analisi documentale; alla definizione degli strumenti di rilevazione quantitativa cavi e cati dei bilanci sociali e/o di missione su tutte le fattispecie organizzative di economia sociale; all'approfondimento qualitativo con testimoni privilegiati e lo studio di casi territoriali, che hanno portato all'elaborazione di documenti tecnici e alla predisposizione di tavoli di lavoro. Le fasi sono state rese interfunzionali all'attività del SIONP e alla valorizzazione dei modelli di imprenditorialità sociale per l'inserimento lavorativo.</p>

3.2 Asse C – Capitale umano

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale
----------------------------	--

Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
3.1	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e di competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Domanda di Formazione Professionale e Iniziale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Apprendimento e certificazione delle competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Servizi integrati di coordinamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Indagine sulle transizioni scuola-lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2012	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell'efficienza dei Servizi per il Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Supporti tecnico-informativi al PON	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione	Regione Veneto	N/A
3.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	Isfol
3.1	Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	Isfol

	sociale		
3.1	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del Pon (Conv – Cp. Um.)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Isofol
3.1	Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Isofol
3.1	Apprendimento e certificazione delle competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Isofol
3.1	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno	DG PSL	Isofol

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31/12/2012

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse C - Capitale umano	€ 95.971.472,00	€ 84.019.697,60	€ 50.123.817,27	€ 50.123.817,27	€ 16.502.648,85
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 84.019.697,60	€ 50.123.817,27	€ 50.123.817,27	€ 16.502.648,85

N.B. I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2012. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2013, anche se riferiti a certificazioni e domande di rimborso inviate alla CE nel 2012 (XIV, XV e XVI certificazione)

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31/12/2012

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Numero progetti (avviati)	75
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	357
Costo dei progetti	€ 84.019.697,60
Costo medio dei progetti	€ 1.042.098,55

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2012

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%Obs su totale Asse C)	100,00%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2005	Valore Target
Life long Learning. Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni)	ob. 1	4,8%	5,0%	7,5%
	Italia	5,7%	5,8%	8,0%

Fonte: ISTAT RFL

Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2012	Valore iniziale al 2007	Valore Target
Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.	ob. 1	buono	Avvio operatività del Tavolo Unico	Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono "leggibili" dagli altri sistemi europei

Fonte: ISTAT RFL

Nel corso del 2012 si sono fatti decisivi passi avanti su questo indicatore. Infatti nel corso dell'anno è stato completato il processo di adesione dell'Italia al Quadro Europeo delle Qualificazioni con la predisposizione, la consultazione pubblica e la definitiva approvazione del Rapporto EQF Italia da parte delle autorità nazionali e regionali competenti in materia di qualificazioni. A questo risultato si aggiunge l'avvio e il completamento dell'iter normativo del Decreto Legislativo sul sistema nazionale di certificazione delle competenze che aggancia tutte le qualificazioni italiane ad alcuni fondamentali requisiti di leggibilità tra i quali la stesa referenziazione a EQF. Per effetto di questo processo, che concretamente rende mutuamente leggibili e trasparenti le certificazioni italiane in chiave europea, si valuta come buono l'incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/qualifiche rilasciate in Italia e nelle regioni Ob. 1 nel 2012 rispetto al 2011.

Fonte: ISFOL. Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni.

Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.

Obiettivo specifico 3.2				
Indicatore		Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro. N° amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori	ob. 1	27	8	40 (dato cumulato)

Fonte: Analisi ad hoc.

3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 95.971.472 euro, corrispondente al 22,42% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 87,55% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 84.019.697,60 euro; la spesa certificata rappresenta il 52,23% della dotazione finanziaria, pari a euro 50.123.817,27. Nell'ambito dell'Asse C al 2012 sono 75 i progetti avviati.

L'intero avanzamento finanziario riguarda, per l'Asse C, l'unico obiettivo specifico 3.1 "Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale".

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è lievemente aumentato dal 2005. Sembra, tuttavia, necessaria una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l'implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa.

L'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2012 rispetto al passato. Mentre il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è aumentato notevolmente rispetto al 2010 e si avvicina al target del 2013.

3.2.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Alcune criticità, tuttavia, sono da ricondursi al prolungarsi delle procedure amministrative che hanno determinato lo spostamento di alcune fasi e, conseguentemente, alcuni ritardi e/o slittamenti nei processi di attuazione.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sull'obiettivo specifico 3.1 e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato C.

Obiettivo specifico 3.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e di competenze
Durata	1/1/2007 - 31/12/2013
Importo totale	€ 3.472.385,54 (Piani attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 1.736.714,86
Obiettivi	Le attività sviluppate dal progetto contribuiscono alla alimentazione di un sistema informativo sulle professioni, l'occupazione e i fabbisogni. Il sistema eroga informazioni e dati quali-quantitativi sulle caratteristiche delle professioni, le previsioni di occupazione (per professione) di medio termine (a 5 anni) a livello nazionale e regionale, l'anticipazione dei fabbisogni professionali (a 5 anni) a livello settoriale. Una particolare attenzione è dedicata alla domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti
Altre informazioni	Progettazione e organizzazione della seconda edizione dell'Audit permanente dei fabbisogni professionali che si realizzerà nel 2013. La rilevazione interesserà circa 38.000 imprese di cui 3.000 nel settore sociale nelle quali verranno indagati i fabbisogni del capitale umano occupato in termini di skills e conoscenze. Progettazione e organizzazione degli studi di scenario per l'anticipazione dei fabbisogni professionali nei settori Finanza e intermediazione finanziaria e Chimica.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Domanda e offerta di formazione professionale e iniziale
Durata	1/1/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 3.086.012,95 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 1.371.185,94
Obiettivi	L'intervento si compone di 5 differenti tematiche, tutte inerenti il sistema di formazione professionale: -La tematica 1 è legata alle indagini sul placement; -La tematica 2 è finalizzata alla costruzione di uno strumento di monitoraggio per potenziare la produzione di dati statistici e di indicatori; -La tematica 3 si sviluppa attorno ad approfondimenti quali-quantitativi sul sistema formativo e sulla costruzione di indicatori funzionali al monitoraggio della SEO e di ET2020; -La tematica 4 è volta allo studio dell'offerta del sistema formativo attraverso indagini campionarie; -La tematica 5 analizza gli interventi varati a contrasto della crisi.
Altre informazioni	-Tematica 1. Realizzato il questionario di rilevazione, avviata la fase di test dell'Indagine, riunito il Gruppo Nazionale Placement. -Tematica 2. Sono stati programmati incontri con referenti regionali su policy specifiche, verifica del datamodel costruito negli anni precedenti anche a seguito di recenti evoluzioni normative. Analisi e confronto del datamodel con gli archivi regionali, COB, SAP. -Tematica 3. Nell'ambito dell'indagine campionaria sugli esiti formativi e occupazionali dei percorsi triennali e quadriennali della IFP è stata individuata la società che svolgerà l'attività di campo, è stato realizzato il piano di campionamento e revisionati gli strumenti di indagine, con relativo pre-test. Nell'ambito dell'indagine campionaria su inclusione ed occupabilità dei giovani sono stati definiti il piano di campionamento, il piano di analisi lessico metrica e perfezionato lo strumento di indagine. E' stato attivato un osservatorio online su ET2020.

	<p>-Tematica 4. Report finale dell'indagine sull'offerta di formazione professionale a finanziamento regionale, focus group dedicati alle modalità di organizzazione dell'offerta; adattamento e traduzione della CLA, collaborazione con Istat su CVTS 4.</p> <p>-Tematica 5. Produzione di report, presentazione dei risultati a sottocomitati di Sorveglianza, preparazione di pubblicazioni, analisi dei dati.</p>
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Apprendimento e certificazione delle competenze
Durata	1/1/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 2.357.612,01 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 1.053.632,17
Obiettivi	<p>L'intervento risponde ai seguenti obiettivi</p> <p>1) favorire il progressivo consolidamento di una prospettiva dello sviluppo del capitale umano fondata su logiche competence based attraverso una continuità logico-operativa e metodologica tra strumenti apparentemente distinti, gestiti da una pluralità di attori in contesti e con obiettivi diversi</p> <p>2) facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani. In particolare sostenendo il processo di adesione dell'Italia al quadro EQF, l'implementazione del sistema dei crediti ECVET, la diffusione dell'utilizzo dei dispositivi del Portafoglio Europass, lo sviluppo dell'approccio europeo dei risultati dell'apprendimento, la prospettiva del riconoscimento delle professioni in linea con la Direttiva 2005/36/CE, in collaborazione e in sinergia con le azioni affidate alle reti europee di Euroguidance e ELGPN.</p>
Altre informazioni	<p>In continuità con quanto già realizzato nel 2011, gli obiettivi dell'intervento sono stati perseguiti attraverso due macro ambiti di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Repertorio delle competenze, validazione, certificazione e Libretto Formativo del Cittadino • Supporto allo sviluppo dei sistemi europei per la trasparenza, la mobilità e il riconoscimento di titoli, qualifiche, crediti e professioni: EQF, ECVET, EUROPASS, Direttiva 2005/36/CE, Euroguidance, ELGPN

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi integrati di coordinamento
Durata	01/01/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 6.987.902,23 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 3.425.727,36
Obiettivi	<p>- Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al ,management del Piano;</p> <p>- Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano.</p>
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2012, sono proseguite le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione per l'attuazione delle attività di coordinamento, monitoraggio e supporto management del Piano rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>E', altresì, continuata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto. Sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo- gestionali dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Indagine sulle transizioni scuola lavoro
Durata	1/1/2007 - 31/12/13
Importo totale	€ 980.004,21 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 264.819,08
Obiettivi	Il progetto prevede la realizzazione di una rilevazione sulla componente giovanile della popolazione che, attraverso una ricostruzione retrospettiva dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento nel mercato permetta di fornire un quadro esaustivo sulle scelte formative e i modelli di transizione nell'occupazione con riferimento alle condizioni familiari, alla redditività delle scelte formative, al rendimento del capitale umano accumulato e alla formazione delle competenze nei primi anni di accesso al mercato del lavoro. Sarà così possibile fornire un utile supporto conoscitivo ai policy makers nazionali e regionali, agli operatori del settore, al sistema di FP, alle imprese e al mondo della ricerca.
Altre informazioni	Attività in corso. Si sta procedendo all'estrazione dei nominativi dal campione dalle anagrafi e alla predisposizione del questionario di rilevazione.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e la programmazione della formazione –Annualità 2012
Durata	1/11/11 – 31/09/12 (proroga attività di diffusione al 31/12/12)
Importo totale	€ 4.801.600,00
Importo per il 2012	€ 1.627.360,00
Obiettivi	Il Sistema Informativo Excelsior è un progetto promosso e realizzato dall'Unione Europea e Ministero del Lavoro di concerto con l'Unioncamere. Excelsior offre, dal 1997, una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni formativi delle imprese a cadenza annuale e con dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo delle politiche per l'occupazione, della formazione e dell'orientamento, favorendo in tal modo l'incontro e il dialogo tra il mondo del lavoro e dell'istruzione e formazione in tutte le sue articolazioni
Altre informazioni	Nel corso del 2012, le attività del Progetto Excelsior hanno previsto l'aggiornamento delle informazioni sui fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese per il 2012. In primo luogo, è stato opportunamente aggiornato e rivisto il questionario dell'indagine Excelsior. Nel contempo, è stata sviluppata l'attività di ricostruzione dell'universo di riferimento attraverso analisi e integrazioni di più archivi statistici, quali il Registro imprese e quelli di fonte previdenziale e fiscale; operazione propedeutica per una rivisitazione e ottimizzazione del piano di campionamento che ha seguito un approccio finalizzato a evitare ripetizioni o eccessivi oneri statistici per le imprese oggetto di indagine. Il questionario dell'indagine annuale è stato arricchito in modo da cogliere informazioni, anche sull'orientamento "green" delle imprese. Una volta definite le operazioni di campionamento, sono state svolte le interviste ad un campione di circa 100.000 imprese - con tecnica CATI (computer aided telephone interview) per le imprese fino a 250 dipendenti e intervista diretta con il coinvolgimento delle Camere di commercio, per quelle al di sopra di 250 dipendenti; entrambe opportunamente precedute da attività di mailing. Concluse le interviste, si è passati alla raccolta ed elaborazione dati per i riporti all'universo, seguiti da opportune verifiche di coerenza e quadratura statistica. Definito il database, le attività si sono concentrate sull'analisi economica dei risultati sui fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese per il 2012, dalle quali sono scaturiti

	specifici rapporti nazionali, territoriali e di approfondimento specifico, sia dal carattere scientifico che divulgativo, su particolari segmenti di lavoratori o settori di attività, oggetto di diffusione attraverso una serie multipla di canali.
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto "Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior"
Durata	01/01/12 – 31/12/12
Importo totale	€ 5.569.600,00
Importo per il 2012	€ 1.855.200,00
Obiettivi	<p>Il Sistema Informativo Excelsior è un progetto promosso e realizzato dall'Unione Europea e Ministero del Lavoro di concerto con l'Unioncamere.</p> <p>Grazie ad una indagine su un ampio campione di imprese private con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi, Excelsior offre infatti una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni formativi delle imprese a cadenza trimestrale e dal dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori, a supporto delle politiche attive del lavoro</p>
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2012 le attività del Potenziamento del Progetto Excelsior hanno riguardato l'intero processo di progettazione, rilevazione e diffusione dei risultati dell'indagine trimestrale, a partire dal progetto annuale Excelsior esistente dal 1997.</p> <p>In primo luogo, è stato opportunamente aggiornato e rivisto il questionario dell'indagine Excelsior annuale al fine di renderlo più snello per una indagine trimestrale. Nel contempo, è stata potenziata l'attività di ricostruzione dell'universo di riferimento attraverso analisi e integrazioni di più archivi statistici, a partire dal Registro imprese, in relazione a quelli di fonte previdenziale e fiscale; operazione propedeutica per una rivisitazione e ottimizzazione del piano di campionamento su base trimestrale che ha tenuto conto dell'indagine Excelsior annuale e che ha seguito un approccio più ottimale possibile al fine di evitare ripetizioni o eccessivi oneri statistici per le imprese oggetto di indagine. Sebbene sia stato semplificato, il questionario dell'indagine trimestrale ha conosciuto importanti sviluppi tesi ad intercettare ulteriori informazioni sul mercato del lavoro quali, ad esempio, l'attivazione da parte delle imprese di collaboratori occasionali o con partita iva.</p> <p>Una volta definite le operazioni di campionamento, per ogni trimestre sono state svolte le interviste con tecnica CATI (computer aided telephone interview) per le imprese fino a 250 dipendenti e contatti diretti per le imprese al di sopra di 250 dipendenti. Concluse le interviste, si è passati, sempre per ciascun trimestre, alla raccolta ed elaborazione dati per i rapporti all'universo, seguiti da opportune verifiche di coerenza e quadratura statistica.</p> <p>Definito il database, le attività si sono concentrate sull'analisi economica dei risultati sui fabbisogni occupazionali delle imprese dalle quali sono scaturiti specifici reports (sia a carattere divulgativo, come "Excelsior Informa", sia a carattere statistico) nazionali, territoriali e di approfondimento specifico su nicchie di espansione della domanda di lavoro (ad esempio la domanda di lavoratori immigrati), oggetto di diffusione attraverso una serie multipla di canali.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Increase - Servizi e Prodotti Formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 2.944.560,00
Importo per il 2012	€ 893.440,00
Obiettivi	L'iniziativa contribuisce allo sviluppo e alla diffusione di percorsi per la formazione e

	Paggiornamento di chi opera nell'ambito delle politiche del lavoro, con l'obiettivo di far crescere le competenze professionali degli operatori e dei responsabili dei servizi per il lavoro attraverso la sperimentazione e la modellizzazione di metodologie e contenuti per il miglioramento delle professionalità e supportando la crescita dell'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.
Altre informazioni	Nel corso del 2012 il Progetto ha avviato la produzione dei percorsi formativi, materiali didattici e multimediali per l'aggiornamento degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro. E' stata avviata la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di un percorso dedicato ai temi della conciliazione vita-lavoro, della flessibilità e della maggiore partecipazione delle donne nella vita economica del Paese. Avviata la progettazione e lo sviluppo di un percorso formativo dedicato ai dirigenti dei Servizi per il Lavoro a supporto della condivisione di buone prassi identificate sul territorio. E' stata inoltre avviata la progettazione e lo sviluppo di un percorso per gli operatori coinvolti nel trasferimento verso i servizi di placement nelle scuole superiori e università. Aggiornati i percorsi della precedente programmazione sullo Spazio Formazione online. Avviata l'attività di sperimentazione di percorsi formativi e di supporto ai formatori. Predisposto e testato sul territorio un modello metodologico relativo ai temi della conciliazione vita-lavoro. Per i dirigenti dei Servizi per il Lavoro, il progetto ha supportato le attività di aula previste dalle altre aree aziendali, con materiali video sulle buone prassi. Garantita costantemente la consulenza metodologica e supporto ai formatori coinvolti nelle attività in aula. Avviata una attività di ricerca atta ad identificare strumenti innovativi per la formazione online, con l'obiettivo di sperimentarli nel biennio successivo mediante uno studio sulle caratteristiche metodologiche per la diffusione della conoscenza tramite Internet; è stato quindi deciso di avviare sperimentazioni delle soluzioni identificate nel corso del biennio successivo. Infine, è stata avviata l'attività di modellizzazione degli standard metodologici mediante i quali promuovere nuove modalità di aggiornamento delle figure professionali dei SpiL, a partire da una attività di ricognizione e benchmarking, che ha consentito di identificare aree tematiche ed enti promotori di riferimento pubblici e privati. Sulla base del benchmarking effettuato, è stato quindi deciso di approfondire l'attività di ricerca nel biennio successivo.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti Tecnico Informativi al PON
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 13.478.400,00
Importo per il 2012	€ 4.485.120,00
Obiettivi	Costruire un sistema integrato di supporti e di servizi a sostegno del rafforzamento e della qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, basato su un modello sinergico di relazioni tra attori istituzionali, e su modalità di comunicazione integrata in grado di far convergere le risorse informative che muovono dai diversi attori verso canali istituzionali deputati a ospitare tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale.
Altre informazioni	Sono state progettate e realizzate campagne concentrate prioritariamente sulla promozione di iniziative e strumenti per favorire l'occupazione giovanile. Le campagne hanno riguardato il programma AMVA e la linea Botteghe di Mestiere, i bandi del programma FIXO Scuola e Università e il Nuovo Apprendistato. L'attività di comunicazione è stata declinata attraverso un insieme coordinato di supporti multicanale, composto da aree web sui portali istituzionali, newsletter, prodotti editoriali, materiali, eventi. Le campagne rivolte ai giovani hanno avuto come vettore principale l'iniziativa IL Tour, che ha integrato la presenza a manifestazioni sull'orientamento e la formazione con canali di comunicazione online e offline. L'azione informativa verso il grande pubblico è stata garantita con la partecipazione a manifestazioni come Forum PA, il Meeting per l'amicizia tra i popoli, il Festival Luci sul Lavoro, dove il progetto ha promosso e supportato la presenza congiunta dei partner istituzionali (Ministero del Lavoro, Italia Lavoro, Isfol, Inps, Inail, Covip) nella Casa del

	<p>Welfare. È stato inoltre supportato lo svolgimento di eventi territoriali in sinergia con gli altri progetti affidati a Italia Lavoro. Nell'ambito delle attività di diffusione dell'apprendistato, è stato implementato un format per lo svolgimento di seminari informativi in collaborazione con Regioni ed Enti locali, proposto anche in modalità roadshow nelle regioni Lazio e Calabria. Sul tema dell'apprendistato sono state svolte attività formative e seminariali nell'ambito del Programma Governance Regionale.</p> <p>La piattaforma PLUS è stata evoluta con lo sviluppo di nuovi strumenti e funzionalità, in particolare nell'ambito dei progetti "Sperimentazione di un intervento integrato di misure di politica attiva e di sostegno al reddito per i lavoratori somministrati: fase 2", "Amva", "Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego - progetto Merloni". La piattaforma di gestione degli incentivi è stata sviluppata con nuove funzionalità e personalizzata per i programmi AMVA e FIXO S&U. Per quanto riguarda il sistema integrato di banche dati, è stato collaudato nella sua nuova versione il sistema Banche Dati Documentali.</p>
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione
Durata	02/01/2012 – 31/12/2014
Importo totale	€ 6.096.000,00
Importo per il 2012	€ 2.159.583,77
Obiettivi	L'oggetto dell'intervento è costituito dall'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività di assistenza tecnica necessarie a sostenere la prima partecipazione al Catalogo delle Regioni che hanno manifestato l'intenzione di aderire al progetto e l'entrata a regime delle attività delle Amministrazioni regionali che hanno avviato la quarta sperimentazione.
Altre Informazioni	Le attività di assistenza tecnica previste per la prima edizione del Catalogo dell'annualità 2012 afferiscono all'attuazione delle seguenti tre fasi operative: Manutenzione e implementazione del Catalogo Interregionale e del portale www.altaformazioneinrete.it : finalizzata al miglioramento dell'operatività e dell'interattività del portale e del catalogo con l'utente Modellizzazione e assistenza tecnica: finalizzata all'adattamento ed alla personalizzazione del modello organizzativo-gestionale, alla standardizzazione e personalizzazione degli avvisi, al supporto diretto all'utenza potenziale, all'assistenza alla gestione delle procedure di valutazione, all'assistenza alla gestione di Organismi di formazione, offerte formative e voucher, l'assistenza tecnica sia "a distanza" che "in loco" presso tutte le Regioni coinvolte nel progetto. Comunicazione: include azioni di informazione e di promozione nei confronti dei beneficiari intermedi e finali.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi trasversali di coordinamento
Durata	01/01/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 409.180,14
Importo per il 2012	€ 409.180,14
Obiettivi	Coordinamento e monitoraggio interno e supporto al management del piano ISFOL; Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano ISFOL; Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, supporto tecnico scientifico presso

	l'Autorità di Audit, supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione.
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2012, sono proseguite le attività di raccordo con l'Autorità di gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo del PON.</p> <p>E', altresì, continuata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p> <p>Nel corso del 2012 sono state ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo-gestionali e tecniche dei Programmi nazionali di FSE realizzate dal personale distaccato presso il MLPS.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione sociale
Durata	D.D. 16/III/2011 del 25/2/2011 e 4/7/2011 prot. 22/III/7040 - 31/12/2013
Importo totale	€ 178.247,53
Importo per il 2012	€ 178.247,53
Obiettivi	<p>Il progetto affronta 2 aspetti dell'implementazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali istituiti con la 328/2000: da una parte lo sviluppo delle figure e delle competenze professionali nel sociale che prevede la riedizione della rilevazione che acquisirà un taglio longitudinale e che prevede un sovracampionamento con le imprese del sociale; dall'altra la costruzione di sistemi integrati di servizi di interventi sociali locali. In merito a quest'ultimo aspetto l'intervento si configura come uno sviluppo dell'attività svolta tra il 2006-08 all'interno della convenzione stipulata dall'Isfol con il Ministero del lavoro- Dg Volontariato relativa al PON "Azioni di sistema" Ob. 3 2000-06. L'attuale attività prevede l'estensione del monitoraggio dei PSdZ a tutto il territorio nazionale, tramite l'adozione della metodologia CAWI per la compilazione dei questionari. L'obiettivo è quello di creare un giacimento informativo sul tema della programmazione e gestione delle politiche sociali a livello territoriale decentrato. Nel corso dell'anno si è proceduto ad inserire all'interno del progetto un'attività di supporto alla DG Inclusione relativo alla sperimentazione della nuova social card come previsto nel piano 2012-13 approvato il 13/12/12 con nota prot. 34/0015134.</p>
Altre informazioni	<p>Per l'attività "Analisi dei fabbisogni professionali nel sociale" sono state avviate le procedure amministrative per la messa a bando della seconda edizione.</p> <p>È stata indetta l'asta pubblica di gara con procedura aperta in ambito comunitario concernente la realizzazione della fase di campo della seconda edizione dell'Audit dei fabbisogni professionali 2012. È stata istituita la commissione di valutazione delle proposte pervenute ed è in corso la procedura di contrattualizzazione della società aggiudicataria.</p> <p>Per l'attività "Monitoraggio dei piani sociali di zona" si è proceduto alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione del data base relativo ad ogni singolo PSdZ, contenente informazioni di natura anagrafica; - aggiornamento mensile del data base relativo ad ogni singolo PSdZ; - aggiornamento dello strumento di rilevazione (questionario); - avvio dei contatti con gli enti coinvolti nella rilevazione; - validazione dello strumento di rilevazione tramite un pre test telefonico e diretto che ha interessato circa 10 PSdZ su un totale di 200 circa; - revisione ulteriore del questionario alla luce degli esiti del pre test; - aggiudicazione della procedura negoziale alla società SIGLA s.r.l. per la realizzazione del monitoraggio. - Incontri con il responsabile della società Sigla s.r.l per la condivisione degli obiettivi specifici del progetto e i relativi strumenti di indagine. <p>La società Sigla s.r.l. ha provveduto nei termini previsti dal contratto, alla consegna dei</p>

	<p>materiali relativi alla prima fase del progetto e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> - data base per la raccolta dei dati provenienti dai questionari on line; - predisposizione della piattaforma CAWI (Computer Assisted Web Interviewing); - realizzazione delle singole maschere del questionario per l'avvio dell'indagine. <p>Nel periodo di riferimento si sono svolti diversi incontri con la DG Inclusione del Ministero del Lavoro, per definire il contributo dell'Isfol nell'ambito della sperimentazione della nuova social card.</p>
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del Pon (Conv – Cp. Um.)
Durata	1/10/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 253.849,13 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 69.683,07
Obiettivi	Il Piano di attività FSE contiene numerosi progetti che implicano la produzione di dati statistici e l'elaborazione di banche dati di secondo livello. Per ottimizzare la qualità dell'informazione prodotta e l'attendibilità dei dati statistici è necessario che l'intera produzione dei dati sia armonizzata sul piano statistico-metodologico. L'attività ha dunque la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'Isfol e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal Pon Competitività Regionale e Occupazione.
Altre informazioni	Per quanto attiene l'Assistenza statistica e metodologica ai progetti del PON sono state realizzate diverse attività tese a sostenere il processo di aggiornamento dei progetti Pon inseriti nel PSN (Piano Statistico nazionale), all'acquisizione di banche dati e allo sviluppo ed applicazione di specifiche metodologie di analisi. Per quanto riguarda le attività seminariali previste, va segnalato che queste non sono state realizzate in attesa di sviluppare in maniera compiuta una raccolta di strumenti metodologici tale da poter rappresentare un contributo significativo per la realizzazione dell'attività stessa.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC
Durata	2008-2013
Importo totale	€ 1.668.553,51
Importo per il 2012	€ 1.304.460,29
Obiettivi	<p>- Il Progetto strategico PIAAC risponde ad un fabbisogno emergente che è quello di far emergere, conoscere e definire le competenze di base (fondamentali per vivere e lavorare nelle società attuali) degli adulti (16-65 anni) al fine di rendere più efficaci le politiche di istruzione e formazione.</p> <p>Svolge una specifica funzione, che è quella di contribuire alla realizzazione della governance multilivello comunitaria-nazionale in un duplice significato: scambiare a livello comunitario un capitale di idee, metodologie, esperienze, da una parte, e facilitare la cooperazione nazionale e transazionale, dall'altra.</p> <p>-In generale contribuisce alla costruzione di una nuova strategia per l'analisi e la valutazione delle competenze e identificare le competenze strategiche essenziali per una crescita inclusiva e competitiva della popolazione adulta nel nostro paese; come richiama fortemente la Commissione Europea con la strategia Europe 2020, i Paesi devono avere informazioni comparative di alta qualità sulle competenze della popolazione adulta e seguirne longitudinalmente l'evoluzione e i cambiamenti.</p>

Altre informazioni	<p>Linea di ricerca 1. Indagine internazionale PIAAC-OCSE (attività 2012-2013) per la Valutazione delle competenze della popolazione adulta (16-65 anni).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conclusione dell'indagine principale (main study) con 4500 interviste su 280 comuni in tutte le regioni italiane. - Realizzazione di tutte le procedure di controllo e validazione delle interviste, delle attività di scoring, coding e classificazione; - Partecipazione a workshop e convegni internazionali dell'OCSE e del Consorzio ETS - Realizzazione del database nazionale e inizio dell'elaborazione del rapporto nazionale, previsto nell'ottobre 2013. - Realizzazione del lavoro congiunto OCSE-ISFOL per la verifica della qualità dei dati, per la valutazione dei test (scoring), per l'analisi dei livelli di competenza anche in rapporto alle competenze utilizzate nei luoghi di lavoro. - Partecipazione al Board dei Paesi partecipanti con il MLPS. <p>Linea di ricerca 2 - "PIAAC- Italia".</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stato realizzato uno studio istruttorio per un ciclo di analisi sulle competenze degli adulti da indirizzare verso target specifici (giovani, transizioni al lavoro, adulti over 50) e/o con profilo propriamente longitudinale. E' stato impostato un piano di campionamento. <p>Linea di ricerca 3. Sviluppo di un approccio metodologico integrato qualitativo e quantitativo e individuazione e sperimentazione di modelli di intervento per il self-assessment delle competenze (PIAAC Online).</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stata avviata l'attività che si collega ad iniziative promosse dall'OCSE sul self-assessment (Development of Education and Skills On-line) in cui sono coinvolti diversi paesi partecipanti al Programma (USA, Giappone, Canada, Spagna, Repubblica Ceca, Italia). <p>E' stata formalizzata l'adesione al programma; sono stati tradotti in lingua italiana gli strumenti ed i test e predisposto l'avvio della sperimentazione.</p>
---------------------------	---

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Apprendimento e certificazione delle competenze
Durata	1/1/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 2.357.612,01 (<i>piani di attività 2012-2013</i>)
Importo per il 2012	€ 1.053.632,17
Obiettivi	<p>L'intervento risponde ai seguenti obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) favorire il progressivo consolidamento di una prospettiva dello sviluppo del capitale umano fondata su logiche competence based attraverso una continuità logico-operativa e metodologica tra strumenti apparentemente distinti, gestiti da una pluralità di attori in contesti e con obiettivi diversi 2) facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani. In particolare sostenendo il processo di adesione dell'Italia al quadro EQF, l'implementazione del sistema dei crediti ECVET, la diffusione dell'utilizzo dei dispositivi del Portafoglio Europass, lo sviluppo dell'approccio europeo dei risultati dell'apprendimento, la prospettiva del riconoscimento delle professioni in linea con la Direttiva 2005/36/CE, in collaborazione e in sinergia con le azioni affidate alle reti europee di Euroguidance e ELGPN.
Altre informazioni	<p>In continuità con quanto già realizzato nel 2011, gli obiettivi dell'intervento sono stati perseguiti attraverso due macro ambiti di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Repertorio delle competenze, validazione, certificazione e Libretto Formativo del Cittadino 2.Supporto allo sviluppo dei sistemi europei per la trasparenza, la mobilità e il riconoscimento di titoli, qualifiche, crediti e professioni: EQF, ECVET, EUROPASS, Direttiva 2005/36/CE, Euroguidance, ELGPN

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014
Durata	01/01/2101 – 31/12/2014
Importo totale	€ 6.200.000,00
Importo per il 2012	€ 1.810.682,24
Obiettivi	<p>L'intervento composto dal Progetto AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014 si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze e assistendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive; - il potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego; - la ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e lo sviluppo della competitività; - la programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.
Altre informazioni	Nel 2012 Italia Lavoro ha garantito il supporto alle Province nella implementazione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali alla attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno
Durata	01/10/2012- 31/12/2013
Importo totale	€ 882.409,71 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 132.229,86
Obiettivi	<p>Il Progetto intende focalizzare l'attenzione sulle tematiche della formazione e del lavoro all'interno delle Regioni del Mezzogiorno, in comparazione con le Regioni Obiettivo Competitività, con elaborazione di strumenti operativi e analisi valutative per il sostegno delle politiche e per la qualità e l'integrazione dei sistemi, con particolare riferimento alle evoluzioni territoriali. Verrà effettuata una rilettura del ruolo del capitale umano, del capitale sociale e del lavoro in un'ottica di sviluppo territoriale, di distretti, di filiere produttive, di reti tra sistemi di imprese volti alla produzione e trasferimento di conoscenza e innovazione. Le attività previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una rilevazione delle politiche attive del lavoro e della formazione, nelle 8 Regioni del Mezzogiorno d'Italia (5 Ob. Convergenza e 3 Ob. Competitività). Tale attività verrà effettuata attraverso analisi desk dei principali provvedimenti di politica attiva del lavoro messi in campo nell'ultimo triennio dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Parti sociali. - una analisi di contesto relativa alle Regioni e ai territori selezionati, con particolare riferimento ai fenomeni della mobilità giovanile e a quello del lavoro irregolare. Tale attività deve delineare il quadro strutturale e infrastrutturale del territorio di riferimento in cui si inseriscono le politiche attive del lavoro, da utilizzare, in un secondo momento, per verificare l'esistenza di condizioni di carattere più generale (del contesto socio-economico locale e delle sue dinamiche di sviluppo), non direttamente legate alle politiche attive del lavoro, che ne possano facilitare (o scoraggiare) l'utilizzo e/o amplificare (o limitare) gli effetti in termini di ricadute occupazionali e sviluppo dei mercati del lavoro locali. - l'indagine campionaria sui fabbisogni di politica attiva del lavoro all'interno delle imprese del Mezzogiorno.
Altre informazioni	Sono state avviate le attività previste nell'ambito del progetto anche con la partecipazione del personale della sede ISFOL di Benevento. Per la presentazione del progetto è stata organizzata

	<p>anche una giornata pubblica di lavori nell'ambito della "Settimana europea delle PMI 2012 – Sud Economy" promossa da ASI, CCIAA, Comune e Provincia di Benevento tra il 15 e il 21 ottobre.</p> <p>Inoltre, sono stati avviati i lavori propedeutici di progettazione esecutiva delle attività del piano e di predisposizione del capitolato per l'affidamento ad una società esterna per l'Indagine campionaria presso le imprese sui fabbisogni di politiche attive del lavoro e le operazioni di raccordo per riprendere l'implementazione del CDS Benevento e dell'archivio interventi FSE.</p>
--	--

3.3 Asse D – Pari opportunità e non discriminazione

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	4.1. Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini
	4.2. Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale

Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Inserimento e permanenza delle donne nel sistema dell'innovazione e della ricerca scientifica	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Azione di sistema sul monitoraggio e la valutazione in chiave di genere	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.1	Sostegno alle iniziative di bilancio di genere	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Azione di sistema sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL

4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31/12/2012

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse D - Pari Opportunità	€ 23.175.180,00	€ 17.634.429,90	€ 11.600.024,50	€ 11.600.024,50	€ 3.819.165,00
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 8.833.930,05	€ 6.127.704,94	€ 6.127.704,94	€ 2.017.711,30
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 8.800.499,85	€ 5.472.319,56	€ 5.472.319,56	€ 1.801.453,75

N.B. I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2012. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2013, anche se riferiti a certificazioni e domande di rimborso inviate alla CE nel 2012 (XIV, XV e XVI certificazione)

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31/12/2012

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Numero progetti (avviati)	185
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	524
Costo dei progetti	€ 17.634.429,90
Costo medio dei progetti	€ 85.828,45

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2012

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Importo OBs "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini" (%OBs su totale Asse D)	55,14%
Importo OBs "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale" (%OBs su totale Asse D)	44,86%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali.

Obiettivo specifico 4.1			
Indicatore	Valore al 2005	Valore al 31/12/2012	Valore Target
N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali	Ob. 1 = 5 Italia = 19	Ob. 1 = 29 Amministrazioni Italia = 128 Amministrazioni	Ob. 1 = 28 Italia = 125
Fonte: ISFOL e analisi ad hoc			
Dato annuale			

N. di amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali

Obiettivo specifico 4.2			
Indicatore	Valore al 2005	Valore al 31/12/2012	Valore Target
N. di amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali	Ob. 1 = 3 Italia = 7	Ob. 1 = 17 Amministrazioni Italia = 52 Amministrazioni	Ob. 1 = 18 Italia = 54
Fonte: ISFOL e analisi ad hoc			
Dato annuale			

Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 23.175.180 euro, corrispondente al 5,41% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 76,09% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 17.634.429,90 euro; la spesa certificata rappresenta il 50,05% della dotazione, ed è pari a euro 11.600.024,50. Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 55,14%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 50,09% dell'impegnato dell'Asse, pari a 8.833.930,05 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 44,86% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 8.800.499,85 euro, pari al 49,91%. Nell'ambito dell'Asse D al 2012 risultano avviati 185 progetti.

Il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali è aumentato costantemente dal 2005 ad oggi, consentendo di raggiungere e superare il valore target previsto per il 2013. Il numero di di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali è aumentato rispetto al numero del 2005, avvicinandosi al valore target del 2013.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato D.

Obiettivo specifico 4.1

Azione 2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società
Durata	12/2009 – 02/2013
Importo totale	€ 113.530
Importo per il 2012	€. 58.358,50
Obiettivi	L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Predisposizione di modelli organizzativi che favoriscono l'armonizzazione tra vita professionale e vita privata" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività: Analisi finalizzata all'individuazione di politiche già attuate ed alla definizione di proposte operative volte alla diversificazione delle fonti di reddito in ambito agricolo, alla promozione di un "uso sociale" dei poderi e delle coltivazioni che sia di supporto ulteriore alle collettività e favorisca una maggiore conciliazione e armonizzazione lavoro - famiglia a particolare beneficio della componente femminile della popolazione delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza; Modelli organizzativi e contrattazione di secondo livello per promuovere la conciliazione

	vita/lavoro: analisi delle esperienze e proposte operative per le Regioni Convergenza
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

Azione 3

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società
Durata	05/2009 – 12/2013
Importo totale	€ 326.583,45
Importo per il 2012	€. 230.758,08
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Individuazione di modalità di intervento finalizzate a promuovere la parità di accesso per le donne nei sistemi del lavoro" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio volto all'analisi e individuazione di modalità di intervento atte a favorire l'adozione di modelli organizzativi che mirino alla garanzia del benessere organizzativo per le donne nei contesti lavorativi, pubblici e privati, dei territori della Convergenza; - Analisi e monitoraggio del sistema attuale di servizi per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e messa a sistema delle best practice finanziate sul Fondo Sociale Europeo finalizzate al rafforzamento della governance orizzontale e verticale per l'armonizzazione delle competenze operanti su molteplici livelli di governo (nazionali, regionali e locali) a beneficio delle Regioni dell'obiettivo comunitario Convergenza; - Studio volto all'analisi e individuazione di modelli di intervento in tema di pari opportunità tra donne e uomini per l'attuazione della strategia "Europa 2020"; - Studio volto all'analisi delle capacità di intervento dei servizi per l'impiego a favore dell'occupazione delle donne vittime di discriminazioni multiple e predisposizione di un modello di intervento a beneficio delle Regioni dell'Obiettivo comunitario Convergenza; - Studio relativo alla individuazione di strumenti innovativi e modelli trasferibili per migliorare il sistema di accesso al credito delle imprese femminili, da implementare nei territori della Convergenza
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Inserimento e permanenza delle donne nel sistema dell'innovazione e della ricerca scientifica
Durata	04/11 – 12/13
Importo totale	€ 73.387,32 (Consulenza L. Romano Det. n. 53 del 27/10/2011) € 198.440,00 (Affidamento esterno RTI IRPPS-CNR /ANTARES S.r.l. Det. n. 37 del 04/06/2012)
Importo per il 2012	€ 49.091,55 (Consulenza L. Romano)
Obiettivi	L'attività è rivolta all'analisi della presenza delle donne nel settore della ricerca e dell'innovazione nelle regioni in Convergenza e all'individuazione delle principali criticità relative alla partecipazione femminile ai sistemi formativi (università, formazione) in una logica di benchmarking fra la situazione rilevata nelle regioni in Convergenza e le altre regioni del meridione in Ob. Competitività. La scelta di intervenire con riferimento al settore ricerca e innovazione si collega alla strategia generale delle politiche strutturali della programmazione 2007/2013 che individuano nell'investimento in risorse umane e nell'ammodernamento del

	sistema produttivo affidato a forti investimenti in ricerca e innovazione, la possibilità di innalzare i livelli di competitività regionale.
Altre informazioni	<p>Durante il 2012, si è proceduto con diverse azioni volte al consolidamento del quadro conoscitivo relativo alla partecipazione femminile ai sistemi formativi e al mercato del lavoro scientifico e dell'innovazione, anche al fine di facilitare l'individuazione di possibili elementi di intervento.</p> <p>Nello specifico, è stata realizzata un'indagine quali-quantitativa volta ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche della presenza delle donne nella ricerca pubblica, nell'ambito dei territori dell'Ob. Convergenza, attraverso il coinvolgimento di direttori di enti di ricerca pubblici e dipartimenti universitari, ricercatrici e ricercatori.</p> <p>È stata inoltre avviata la parte del lavoro di ricerca relativa alle PMI che operano nell'ambito dell'innovazione e della ricerca scientifica, con il supporto del RTI affidatario del bando di gara predisposto nello scorso anno. In particolare sono stati definiti gli ambiti territoriali di riferimento per la prima parte dell'indagine sul campo (Ob. Convergenza e regioni meridionali in Ob. Competitività), avviando alla fine dell'anno le attività di somministrazione degli strumenti definiti ad hoc per la rilevazione presso le PMI sul territorio.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema sul monitoraggio e la valutazione in chiave di genere
Durata	04/2011 – 12/2013
Importo totale	€ 117.233,66 (Det. n. 53 del 27/10/2011) (€ 36.693,66 – 50% Consulenza Toni; € 80.540,00 – Consulenza Zingarelli)
Importo per il 2012	(€ 24.545,77 – 50% Consulenza Toni; € 48.827,00 – Consulenza Zingarelli)
Obiettivi	<p>Complessivamente l'attività intende contribuire alla diffusione di pratiche di analisi valutativa che siano in grado di sostenere l'attuazione del principio di pari opportunità e del <i>mainstreaming</i> di genere nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle risorse FSE, così come richiesto dai Regolamenti comunitari vigenti.</p> <p>L'obiettivo individuato per il triennio 2011 - 2013 è quello di far accrescere la <i>capacity building</i> degli attori regionali dei territori in Convergenza con responsabilità e competenze nella programmazione degli interventi sui temi delle pari opportunità in generale e, in particolare, su quello della conciliazione dei tempi di vita e delle relazioni che tale tema ha rispetto ad una maggiore partecipazione da parte delle donne al mercato del lavoro.</p>
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2012, è proseguita l'attività di monitoraggio degli avvisi pubblicati dalle regioni in Ob. Convergenza in materia di conciliazione dei tempi tra vita e lavoro. L'insieme delle informazioni raccolte è stato sistematizzato in un database ideato per la classificazione e l'elaborazione dei dati, funzionale alla ricostruzione delle strategie per la conciliazione attuate dalle regioni.</p> <p>Parallelamente si è proceduto alla redazione di un primo report così articolato: una parte generale, nella quale si descrivono le politiche e gli strumenti che, in materia di conciliazione, su impulso europeo sono state elaborate a livello nazionale; sezioni monografiche dedicate alle singole regioni in Convergenza, nelle quali si ricostruisce il quadro degli interventi programmati e attuati sulla conciliazione vita-lavoro, aggiornati al 1 settembre 2012.</p> <p>Nel corso dell'anno, sono stati avviati i primi incontri con alcune regioni in Convergenza, volti al confronto sui risultati ottenuti dal lavoro di ricostruzione delle strategie regionali in materia di conciliazione vita-lavoro, alla validazione dei contenuti dei rapporti regionali di restituzione del lavoro realizzato e all'individuazione delle possibili modalità di avvio di un percorso di accompagnamento all'implementazione della programmazione tematica.</p> <p>Gli incontri sinora realizzati hanno riguardato la Regione Siciliana e la Regione Campania.</p> <p>I componenti del gruppo di lavoro hanno inoltre partecipato, in rappresentanza del Dipartimento Pari Opportunità, agli incontri e alle attività del Network On Gender Mainstreaming – Gender CoP, in particolare predisponendo dei contributi relativi all'integrazione dell'ottica di genere nella valutazione, confluiti nell'European Standard on Gender Mainstreaming in the ESF.</p> <p>Sono proseguite, infine, le attività volte a stabilire modalità di raccordo per la costituzione del</p>

	<p>Tavolo di lavoro tecnico “Valutazione in chiave di pari opportunità”.</p> <p>Rispetto alla lettura delle policy emergenti in materia di pari opportunità nella programmazione regionale CONV., il gruppo di lavoro ha elaborato una griglia di rilevazione che analizza, in particolare, le modalità di integrazione del principio di pari opportunità e non discriminazione (mainstreaming) negli avvisi pubblici, tenendo conto sia degli aspetti relativi al genere sia di quelli relativi agli altri fattori di rischio. Si è poi proceduto ad integrare con gli item di interesse per le pari opportunità la scheda di analisi definita nell’ambito del progetto cofinanziato “Analisi tramite banca dati dei bandi e avvisi pubblici emessi dalle amministrazioni titolari di PO FSE e altri Fondi”. L’attività di analisi avrebbe dovuto avvalersi di questo strumento di raccolta e lettura della programmazione, ma le difficoltà nell’espletamento della gara hanno reso necessaria la predisposizione da parte del gruppo di lavoro di un database in Access per la realizzazione dell’analisi i cui risultati sono stati elaborati in un report.</p>
--	---

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Sostegno alle iniziative di bilancio di genere
Durata	01/11 – 12/13
Importo totale	€ 118.492,66 (Det. n. 53 del 27/10/2011) (€ 36.693,66 – 50% Consulenza Toni; € 81.799,00 Consulenza Galaverni)
Importo per il 2012	(€ 24.545,77 – 50% Consulenza Toni; € 49.708,00 Consulenza Galaverni)
Obiettivi	<p>Complessivamente l’attività si propone di agevolare la sperimentazione e di diffondere l’adozione del bilancio di genere quale strumento per applicare il <i>gender mainstreaming</i> nelle procedure di programmazione e attuazione della spesa pubblica. Operativamente l’obiettivo individuato per il triennio 2011 - 2013 è quello di favorire l’internalizzazione dell’ottica delle pari opportunità in tutte le fasi di attuazione della procedura di bilancio a partire dallo strumento programmatico del bilancio regionale. L’intento è avviare e agevolare un processo per rendere le procedure di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria più trasparenti e garantire forme di distribuzione delle risorse più eque tra donne e uomini.</p>
Altre informazioni	<p>Nella prima parte del 2012 i componenti del gruppo di lavoro hanno completato l’analisi della spesa per il 2010 e hanno avviato l’aggiornamento delle diverse fasi di analisi sul 2011.</p> <p>A febbraio è stato organizzato un incontro a Bari con i referenti regionali che collaborano alla sperimentazione del bilancio di genere, con la finalità di condividere i primi risultati nonché le principali criticità che hanno caratterizzato l’attività.</p> <p>A marzo il gruppo Isfol ha partecipato al workshop organizzato dall’ufficio Controllo di gestione della Regione Puglia e ha proposto ai dirigenti e/o responsabili degli uffici regionali alcune importanti integrazioni alle Schede del Bilancio di direzione, già predisposte dall’ufficio controllo di gestione della Puglia, avviando il percorso di internalizzazione della metodologia del bilancio di genere.</p> <p>Nel corso dell’anno, è stata aggiornata l’analisi della programmazione con riferimento all’Area 2 (Politiche per lo Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione) e all’Area 5 (Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità), attraverso la ricognizione dei documenti di programmazione, delle principali leggi e regolamenti alla base delle politiche oggetto di approfondimento.</p> <p>Il gruppo di lavoro ha concordato un indice complessivo e finale della pubblicazione, comprensivo dell’attività su entrambe le annualità esaminate, ed è stata avviata la fase di redazione sia per la parte introduttiva, sia per la parte metodologica.</p> <p>Per l’analisi della spesa, dopo una ricognizione dei dati di bilancio per l’aggiornamento al 2011, si è proceduto con una catalogazione e la riclassificazione delle voci di spesa delle Aree di analisi in una griglia elaborata ad hoc. Sono state inoltre redatte le bozze con gli aggiornamenti relativi all’annualità 2011 concernenti la lettura e la riclassificazione delle voci di spesa.</p> <p>Infine, è stata avviata e quasi conclusa l’analisi dei Servizi della Regione. A luglio è stata effettuata una missione a Bari e realizzate interviste ad alcuni rappresentanti degli uffici di riferimento, al fine tra l’altro di integrare le informazioni relative anche all’analisi della programmazione e della spesa in vista della pubblicazione finale. A ottobre è stata realizzata la</p>

	<p>seconda fase di interviste ad alcuni dirigenti regionali circa l'organizzazione dei Servizi e le attività da essi realizzate nelle annualità 2010 e 2011 - svolte presso gli uffici della regione e via Skype - che hanno permesso di concludere la stesura delle schede da inserire nel volume finale del lavoro.</p> <p>Dopo l'estate, è stata avviata anche l'elaborazione degli obiettivi di miglioramento, di cui è stata predisposta una prima bozza, con lo scopo di valorizzare i punti di forza dell'amministrazione regionale, riportare le criticità emerse durante tutto il corso del lavoro di sperimentazione, individuare e suggerire elementi che possono contribuire a migliorare il sistema.</p>
--	---

Azione 5

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società
Durata	01/09 – 12/13
Importo totale	€ 359.690,53
Importo per il 2012	€ 142.611,06
Obiettivi	<p>Obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Promozione di interventi pilota di contrasto alle forme di violenza sulle donne" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <p>analisi comparativa delle azioni nazionali ed internazionali volte alla promozione di una Rete di servizi integrati per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza intra ed extra-familiare contro le donne finalizzata all'individuazione di uno strumento di indirizzo per le regioni "Convergenza;</p> <p>Ricerca finalizzata alla realizzazione di un modello che favorisca lo sviluppo di sistemi regionali di intervento per la protezione e l'inclusione socio-lavorativa delle vittime di tratta nelle Regioni obiettivo Convergenza;</p> <p>Ricerca finalizzata alla realizzazione di un modello che favorisca lo sviluppo di sistemi regionali di intervento per la protezione e l'inclusione socio-lavorativa delle disabili vittime di violenza di genere nelle Regioni dell'Ob. Convergenza;</p> <p>Sistema di monitoraggio delle azioni programmate nel Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking finalizzato allo sviluppo di interventi innovativi finanziabili in particolare dalle Regioni Obiettivo Convergenza mediante i Programmi Regionali a valere sul FSE</p>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

Azione 8

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società
Durata	12/08 – 12/15
Importo totale	€ 1.059.468,62
Importo per il 2012	€. 405.690,30
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema " Individuazione, diffusione e trasferimento di buone prassi in materia di pari opportunità di genere" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca sull'adozione dell'approccio open-method of co-ordination previsto nella Strategia europea dell'occupazione come strumento innovativo del principio di mainstreaming di

	<p>genere nell'ambito degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura e analisi delle più significative modalità con cui il principio di uguaglianza di trattamento è interpretato nelle procedure di gara che sottintendono appalti pubblici promossi nell'ambito del FSE nelle Regioni Convergenza; - Analisi comparativa sulle più significative esperienze di promozione del principio di pari opportunità di genere nell'ambito di programmi di intervento 2007-2013 a valere sul FSE adottati dagli Stati membri per promuovere condizioni che favoriscono l'occupazione femminile nelle Regioni meno sviluppate; - Analisi sulle possibili sinergie attivabili nell'ambito del PON GAS – Asse D – ob. 4.1 con le istituzioni e organismi europei ed internazionali preposti alla promozione e diffusione della cultura di genere e ricognizione dei portali/network europei ed internazionali quali principali porte d'accesso alle informazioni e alle risorse sulla promozione dell'eguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne all'interno dell'Unione Europea e degli organismi internazionali interessati; - Studio sui percorsi di inclusione lavorativa delle donne detenute e la cura dei figli minori ad esse affidati: proposta di azioni di sistema a valere sul Fondo Sociale Europeo mutate dall'esperienze internazionali e nazionali di successo per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza; - Studio di fattibilità relativo alla modellizzazione della buona pratica dei Patti Sociali di Genere promossi nella Regione Puglia per il trasferimento nelle altre Regioni dell'Obiettivo comunitario Convergenza mediante l'utilizzo del FSE; - Realizzazione di un documentario volto a supportare il trasferimento di buone prassi, concernente il contributo del FSE in Convergenza al miglioramento della condizione delle donne in termini di accesso e permanenza al mercato del lavoro
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

Azione 9

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società
Durata	05/09 – 12/13
Importo totale	€ 298.525,31
Importo per il 2012	€. 139.431,94
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema “ Azione di sensibilizzazione e diffusione della cultura di genere e sviluppo della rete” prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione, implementazione e aggiornamento di un network tematico, consistente nella creazione di pagine web inerenti European Network on Gender Mainstreaming (FSE) volta allo sviluppo e rafforzamento della cultura di genere e alla diffusione e confronto sull'attuazione del mainstreaming di genere e delle politiche di pari opportunità cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo a beneficio delle Regioni dell'obiettivo comunitario Convergenza; - Analisi e studio per la realizzazione di un'ipotesi operativa di supporto all'attivazione di iniziative di sensibilizzazione relative al tema del contrasto alla violenza contro le donne e lo stalking a beneficio delle Regioni Convergenza; - Servizio di elaborazione di linee guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici PON GAS 2007-2013; - Lettura di genere dei piani di comunicazione dei POR FSE Convergenza e linee guida per l'internalizzazione dell'ottica di genere; - Analisi delle esperienze delle donne beneficiarie di interventi a valere sul FSE nell'obiettivo

	convergenza, come strumento per favorire la sensibilizzazione delle amministrazioni regionali nell'implementazione di azioni che integrino il principio di pari opportunità
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

Obiettivo Specifico 4.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione
Durata	04/11 – 12/13
Importo totale	€ 196.884,00 (€ 86.202,00 Consulenza A. De Sanctis; € 86.202,00 Consulenza Bagnulo - Det. n. 53 del 27/10/201; € 20.000,00 Rimborsi spese Tavolo valutazione – Det. n. 87 del 22/12/2011; € 4.480,00 Catering Tavolo valutazione – Det. n. 8 del 27/02/2012; € 7.567,56 Pubblicazione – Det. n. 19 del 27/03/2012)
Importo per il 2012	(Euro 47.191,00 Consulenza A. De Sanctis; Euro 47.191,00 Consulenza Bagnulo; Euro 20.000,00 Rimborsi spese Tavolo valutazione; Euro 4.480,00 Catering Tavolo valutazione; Euro 7.567,56 Pubblicazione)
Obiettivi	La finalità complessiva è quella di definire un modello di valutazione degli interventi volti a combattere le diverse forme di discriminazione nell'accesso e permanenza ai percorsi formativi, ai contesti lavorativi e ai servizi a loro supporto. L'intento è di individuare, a partire dalle politiche del FSE, quegli elementi, quelle variabili, quegli indicatori che possono essere considerati utili a valutare se e in che misura una politica, un programma, un'iniziativa promuove pari opportunità per determinati gruppi target rappresentati, secondo le direttive comunitarie, dalle persone a rischio di discriminazione per razza/etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.
Altre informazioni	All'inizio del 2012, il gruppo di lavoro ha perfezionato le procedure per la ripresa delle attività di confronto con gli stakeholder partecipanti al Tavolo di lavoro sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione. Complessivamente, nel corso dell'annualità sono stati organizzati 6 incontri che nella logica del ciclo di programma FSE hanno riguardato l'internalizzazione di elementi di pari opportunità nelle varie fasi: dalla presa di decisione/programmazione, all'implementazione e alla valutazione delle attività.

Azione 1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società
Durata	10/10 – 07/12
Importo totale	€ 378.990
Importo per il 2012	€ 147.897
Obiettivi	L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Individuazione e diffusione di modalità specifiche di intervento per il superamento degli stereotipi riferiti alle differenze derivanti dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalla diversità di opinione, dalla disabilità o dall'età, così come dall'orientamento sessuale" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività: - Realizzazione di un progetto denominato "Implementazione e sviluppo presso le Regioni Obiettivo Convergenza dei Comitati Unici di Garanzia; - Realizzazione di un programma di attività di implementazione e sviluppo del diversity

	management nelle Regioni Obiettivo Convergenza; - Realizzazione di un programma di attività di implementazione e sviluppo della Carta per le pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro nelle Regioni Ob. Convergenza
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2

Azione 2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società
Durata	09/11 – 12/13
Importo totale	€ 872.512,49
Importo per il 2012	€ 303.276,66
Obiettivi	L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Promozione di reti interistituzionali a supporto del lavoro dei target che vivono in condizioni di svantaggio" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività: - Azioni di sistema per l'avvio e lo sviluppo di reti, di centri e di osservatori territoriali contro ogni forma e causa di discriminazione" nelle Regioni Ob. Convergenza; - Attività di: organizzazione e coordinamento di incontri/riunioni con le realtà associative di rilievo regionale e locale; diffusione di testi, linee guida e moduli formativi; organizzazione e partecipazione a seminari e corsi di formazione; supporto alla mappatura del territorio di riferimento; assistenza tecnica ai gruppi di lavoro interistituzionali di riferimento, implementate da 1 consulente per ciascuna delle 4 Regioni Ob. Convergenza, oltre ad 1 consulente con funzione di coordinamento e altri 4 consulenti operanti a livello centrale con competenze tematiche
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

Azione 4

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti
Durata	09/11 – 10/13
Importo totale	€ 1.678.625,88
Importo per il 2012	€ 608.901,69
Obiettivi	L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Azioni di sensibilizzazione e diffusione dei vantaggi derivanti da azioni di rafforzamento dei gruppi discriminati rivolte al tessuto associativo, alle organizzazioni non governative, al partenariato istituzionale, economico e sociale" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività: - Realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni connesse all'età, alla religione e alle convinzioni personali inerenti il progetto denominato "Costruzione di Banche dati sulla discriminazione" nelle Regioni Ob. Convergenza; - Servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni connesse alla disabilità inerente un progetto denominato "Costruzione di Banche dati sulla discriminazione" nelle Regioni Ob. Convergenza; - Servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni connesse all'orientamento sessuale inerente il progetto denominato "Costruzione di banche dati

	<p>sulla discriminazione” nelle Regioni Ob. Convergenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di consulenza specialistica nell’ambito delle discriminazioni connesse all’orientamento sessuale inerente il progetto denominato “ Costruzione di anche dati sulla discriminazione” nelle Regioni Obiettivo Convergenza; - Studio preliminare di fattibilità per la realizzazione di un sistema informativo territoriale per la messa in rete dei Centri regionali antidiscriminazione e il monitoraggio dei media locali nelle Regioni dell’Ob. Convergenza; - Servizio di consulenza specialistica nell’ambito delle discriminazioni rivolte alle comunità Rom, Sinte e Camminanti
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell’ambito dell’obiettivo specifico 4.2.

Azione 5

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti
Durata	09/11 – in corso
Importo totale	€ 1.678.625,88
Importo per il 2012	€ 608.901,69
Obiettivi	<p>L’obiettivo principale è di supportare l’Amministrazione nell’implementazione dell’azione di sistema “ Costruzione di banche dati sulle discriminazioni” prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio relativo al progetto denominato “ Capovolgì il tuo punto di vista” finalizzato allo sviluppo del progetto audiovisivo innovativo integralmente realizzato da giovani under 30 e da diffondersi nelle scuole e nelle università delle Regioni Ob. Convergenza; - Servizio per la realizzazione del progetto denominato “Uguaglianza in Azione” finalizzato all’ideazione e realizzazione di un periodico cartaceo sul tema delle discriminazioni basate sulla razza, l’origine etnica, la religione, le convenzioni personali, le disabilità, l’età, l’orientamento sessuale nelle Regioni Ob. Convergenza; - Realizzazione di uno studio pilota sugli aspetti economici della discriminazione nelle Regioni Obiettivo Convergenza; - Organizzazione di incontri con gli enti territoriali. Organizzazione di n. 4 giornate di sensibilizzazione. Realizzazione e stampa di una guida; - Realizzazione materiale informativo inerente la prevenzione, la rimozione ed il contrasto delle discriminazioni nei luoghi di lavoro ai danni delle persone transessuali e transgender; - Servizio di stampa del Dossier Statistico Immigrazione 2011; - Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e promozione durante la "Settimana di azione contro il razzismo"; - Realizzazione di un volume finalizzato alla sensibilizzazione delle giovani generazioni sul tema della Shoah; - Realizzazione di un prototipo di piattaforma multimediale per la prevenzione ed il contrasto del bullismo omo-lesbo-transfobico da diffondersi nelle scuole delle regioni obiettivo; - Realizzazione di un cortometraggio per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione; - Servizio di prenotazione e rilascio titoli di viaggio e voucher alberghieri in favore dei collaboratori esterni del DPO; - "Be different, be rich" - Organizzazione di eventi finalizzati all’assistenza e supporto a cittadini stranieri che vivono nel territorio campano e la realizzazione di spettacoli nelle realtà scolastiche dove convivono ragazzi di cittadinanza ed etnie diverse; - "Aspettando i mondiali al Sud"; - Attività di: organizzazione e coordinamento di incontri/riunioni con le realtà associative di rilievo regionale e locale; diffusione di testi, linee guida e moduli formativi; organizzazione e partecipazione a seminari e corsi di formazione; supporto alla mappatura del territorio di

	riferimento; assistenza tecnica ai gruppi di lavoro interistituzionali di riferimento, implementate da 1 consulente con funzione di coordinamento e altri 4 consulenti operanti a livello centrale con competenze tematiche
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

Azione 6

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti
Durata	10/11 – 12/13
Importo totale	€ 609.268,39
Importo per il 2012	€ 207.927,11
Obiettivi	L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema “ Promozione della Governance delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla discriminazione nei confronti delle comunità Rom, Sinte e Camminanti ” prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività: - Servizio per la realizzazione del progetto denominato “ Promozione di una rete di mediatori linguistico - culturali Rom e Sinti; - Servizio per la realizzazione del progetto denominato “Strumenti di informazione e sensibilizzazione per gli operatori pubblici” nelle Regioni Ob. Convergenza; - Attività di: organizzazione e coordinamento di incontri/riunioni con le realtà associative di rilievo regionale e locale; diffusione di testi, linee guida e moduli formativi; organizzazione e partecipazione a seminari e corsi di formazione; supporto alla mappatura del territorio di riferimento; assistenza tecnica ai gruppi di lavoro interistituzionali di riferimento, implementate da 1 consulente con funzione di coordinamento e altri 2 consulenti operanti a livello centrale con competenze tematiche
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

Azione 7

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti
Durata	10/11 – 12/13
Importo totale	€ 624.144,39
Importo per il 2012	€ 261.371,01
Obiettivi	L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema “ Identificazione, analisi e trasferimento delle buone prassi in materia di non discriminazione in un'ottica di benchmarking ” prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività: - Realizzazione di una indagine volta all'identificazione e all'analisi di buone prassi in materia di non discriminazione per l'inclusione; - Realizzazione di un progetto denominato “Le buone pratiche antidiscriminatorie a livello internazionale; Attività di: organizzazione e coordinamento di incontri/riunioni con le realtà associative di rilievo regionale e locale; diffusione di testi, linee guida e moduli formativi; organizzazione e partecipazione a seminari e corsi di formazione; supporto alla mappatura del territorio di

	riferimento; assistenza tecnica ai gruppi di lavoro interistituzionali di riferimento, implementate da 1 consulente con funzione di coordinamento e altri 2 consulenti operanti a livello centrale con competenze tematiche
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2012 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2

3.4 Asse E – Capacità istituzionale

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	5.1. Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica
	5.2. Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)
	5.3. Migliorare gli standard dei servizi pubblici
	5.4. Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità
	5.5. Rafforzare ed integrare il sistema di <i>governance</i> ambientale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
5.1	Competenze in RETE	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	R.INNO.VA La riforma della Pubblica Amministrazione per innovare le organizzazioni e valutare le performance	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	HUB&SPOKE SYSTEM Nuova fase di sviluppo dei laboratori	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	PROGETTO MUSA “Sviluppo delle capacità di programmazione strategica e progettuale delle Amministrazioni delle aree urbane per la programmazione delle politiche e degli interventi	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A

	in tema di sostenibilità”		
5.1	Capacity Sud	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Performance PA	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	“Giovani in Rete: la PA al servizio di una nuova occupabilità - Definizione e sperimentazione di nuove competenze e modalità di servizio per favorire l'occupazione e l'inclusione dei giovani”	Dipartimento Funzione Pubblica UFPPA	Capitale Lavoro S.p.A.
5.1	Capacity building sugli strumenti finanziari di microcredito: definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente ed efficace dei programmi	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Ente Nazionale per il Microcredito
5.2	PERGAMON Progetti E Risorse: Gestione, Attuazione, MONitoraggio	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.2	Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.A.
5.2	Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Studiare Sviluppo S.r.l.
5.2	L'impatto delle politiche pubbliche sul sistema degli Obiettivi di Servizio	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Formez PA
5.2	Affiancamento professionale per lo sviluppo presso le autonomie territoriali del partenariato pubblico privato, delle proprie capacità negoziale con il settore privato e della loro partecipazione ai processi di apertura internazionale	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	E.P.A.S. – Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale e per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane nel quadro della programmazione comunitaria 2007-2013 e dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Studiare Sviluppo S.r.l.
5.3	Diffusione di strumenti di Customer Satisfaction	PCM – Dipartimento della Funzione	N/A

	Management	Pubblica	
5.3	Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.3	Il Miglioramento Delle Performance Per La Giustizia (MPG)	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.4	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.4	Analisi e supporto alle fonti informative e monitoraggio del Fse	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.4	Programmazione e gestione delle politiche migratorie	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro S.p.A.
5.4	Pianificazione Operativa Territoriale	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro S.p.A.
5.4	Strumenti per la gestione di azioni finanziate dal FSE Attività 2: Assistenza integrata per lo sviluppo della conformità alle normative di riferimento	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.5	Azione 7.A “Azioni orizzontali per l'integrazione ambientale”	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.5	Linea di intervento 7 - Sviluppo Sostenibile. Azione 7.B. Azione di supporto ai processi di valutazione ambientale strategica (VAS) e ai procedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA)	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A

3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31/12/2012

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse E - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 94.102.529,06	€ 42.509.226,23	€ 42.509.226,23	€ 13.995.638,63
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 36.072.123,96	€ 20.951.273,08	€ 20.951.273,08	€ 6.897.948,35
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 25.700.246,51	€ 10.073.727,80	€ 10.073.727,80	€ 3.366.650,68
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 7.108.079,56	€ 3.930.784,47	€ 3.930.784,47	€ 1.294.622,32
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità		€ 15.222.079,03	5.148.243,18	5.148.243,18	€ 1.694.995,59
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 10.000.000,00	€ 2.405.197,70	€ 2.405.197,70	€ 791.888,69

N.B. I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2012. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2013, anche se riferiti a certificazioni e domande di rimborso inviate alla CE nel 2012 (XIV, XV e XVI certificazione)

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31/12/2012

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Numero progetti (avviati)	71
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	503
Costo dei progetti	€ 94.102.529,06
Costo medio dei progetti	€ 1.105.397,37

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2012

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Importo OBs "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica" (%OBs su totale Asse E)	26,76%
Importo OBs "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato" (%OBs su totale Asse E)	32,39%
Importo OBs "Migliorare gli standard dei servizi pubblici" (%OBs su totale Asse E)	11,27%
Importo OBs "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione" (%OBs su totale Asse E)	26,76%
Importo OBs "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" (%OBs su totale Asse E)	2,82%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A.

Obiettivo specifico 5.1				
Indicatore	Area	Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A.	Italia	88,7% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento	--	80% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento

Fonte: Analisi ad hoc

Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo	Italia	69,2% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento	--	80% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento

Fonte: Analisi ad hoc

Facilitazione delle attività di concertazione tra PA

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Incremento delle iniziative di diffusione di modelli innovativi di concertazione interistituzionale sui territori dell'Obiettivo Convergenza (N. di iniziative realizzate)	Italia	45	Non esiste un dato di partenza che fornisca informazioni certe sul ricorso ad iniziative di diffusione in	Massimo livello di diffusione per tutte le Regioni Obiettivo Convergenza

materia di modelli di concertazione interistituzionale

Fonte: Analisi ad hoc

Promozione di Attività di PPP

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell'Obiettivo Convergenza	Italia	16	5	12

Fonte: Analisi ad hoc

Rafforzamento del Ruolo Negoziale della PA

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Numero di Amministrazioni locali coinvolte nello sviluppo di competenze tecnico-specialistiche nell'ambito della valutazione delle migliori soluzioni per la gestione di servizi, nonché nell'ambito di procedure di appalto, valutazione e monitoraggio di progetti	Italia	4 Amministrazioni regionali 6 Amministrazioni provinciali	0	10

Fonte: Analisi ad hoc

Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore	Area	Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance Partecipazione delle amministrazioni locali alla sperimentazione di modelli di valutazione delle performance (N. di partecipanti)	Italia	284 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance	230 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance	350 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance

Fonte: Analisi ad hoc

Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione di autovalutazione

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione di autovalutazione	Italia	59* piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione * di cui 48 formalmente adottati con Delibera	--	60 piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione

Fonte: Analisi ad hoc

Incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali

Obiettivo specifico 5.5				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali	Italia	8 piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione	--	10 piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione

Fonte: Analisi ad hoc

3.4.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 103.634.307 euro, corrispondente al 24,21% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 90,80% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 94.102.529,06 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 41,02% della dotazione, pari a 42.509.226,23 euro.

Per l'Obiettivo specifico 5.1., "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 26,76% del numero complessivo di progetti dell'Asse, con un impegno finanziario pari a 36.072.123,96 euro. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2. "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 32,39% dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno assunto di 25.700.246,51 euro, pari al 27,31% dell'impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3., "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 11,27%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 7.108.079,56 euro, pari al 7,55% del totale dell'Asse. Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità", i progetti realizzati risultano essere il 26,76% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 15.222.079,03 euro, pari all' 16,18%. Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. "Rafforzare ed integrare il sistema di

governance ambientale” la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 2,82%, con un impegno assunto dall’Amministrazione di 10 Meuro, pari al 10,63% del totale dell’Asse. Nell’ambito dell’Asse E al 2012 sono stati avviati 71 progetti.

I dati relativi al miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e dagli stakeholder mostrano un buon livello di risultato in relazione sia alla percezione positiva degli attori, sia al numero di strutture, proposte e piani presentati.

Il livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction è avanzato, in quanto accompagnato dall’avvio di piani di miglioramento in relazione all’utilizzo del CAF. Le amministrazioni coinvolte, infatti, rappresentano già il 100% del valore target.

Per la promozione di attività di PPP, il numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell’Obiettivo Convergenza è aumentato rispetto al 2010, superando anche il valore target da raggiungere nel 2013.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell’annualità 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi nell’attuazione dell’Asse. Le maggiori difficoltà incontrate nell’implementazione di alcuni progetti sono state determinate dai cambiamenti delle linee strategiche delle Amministrazioni regionali, dalla discontinuità dei referenti amministrativi designati e dalla raccolta delle adesioni da parte delle amministrazioni a partecipare ad alcune attività progettuali. Tali difficoltà hanno determinato lo slittamento di alcune attività rispetto ai tempi previsti ed in alcuni casi alla rimodulazione dei Piani di lavoro. Tutti gli attori coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. In particolare con riferimento all’obiettivo 5.2 , relativamente all’intervento, “Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l’implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica” le problematiche affrontate nel corso del 2012 sono principalmente riconducibili alla instabilità del quadro normativo di riferimento e alla discontinuità della risposta delle amministrazioni beneficiarie.

Obiettivo specifico 5.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Competenze in RETE
Durata	30/05/2010 – 30/09/2012
Importo totale	€ 2.000.000,00
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	La finalità generale del progetto è favorire la creazione e il consolidamento di una rete di relazioni tra Amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione degli interventi strutturali, per il confronto e lo scambio di informazioni ed esperienze su temi di interesse diffuso e l’avvio di comunità professionali e tematiche in presenza e online.
Altre informazioni	Nel corso dell’anno 2012 sono state concluse tutte le attività previste in progettazione esecutiva ed in particolare Ambito A1: - realizzazione di un laboratorio a carattere interregionale finalizzato a supportare le amministrazioni regionali coinvolte nella definizione dell’assetto normativo e regolamentare dell’Istituto dell’Apprendistato attraverso l’analisi dei diversi modelli in atto sia a livello nazionale che internazionale;

	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione di un gruppo di lavoro tematico per incrementare il valore aggiunto dell'intervento e dare continuità all'affiancamento nell'ambito della Comunità on line del progetto presente all'interno della Piattaforma Innovatori PA ; - stesura di un documento di analisi dei diversi modelli europei di apprendistato, in particolare francese, tedesco, danese, britannico, portoghese e olandese, che è stato discusso e reso disponibile all'interno della web community. <p>Ambito A2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono continuati i workshop di approfondimento per le Amministrazioni regionali coinvolgendo 268 partecipanti solamente nel 2012. <p>Ambito B1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un report "Proposta di miglioramento degli strumenti del Gruppo Competenze in Rete su innovatori PA" - Progettazione di un'intervista da sottoporre agli iscritti alla community per la valutazione dell'usabilità e funzionalità dell'ambiente on line del Gruppo Competenze in Rete. <p>Ambito B2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoro di adeguamento e aggiornamento del focus web tematico Fondi strutturali 2007-2013 (http://fondistrutturali.formez.it/) e di progettazione e successivo aggiornamento dello speciale PON GAS 2007-2013 (http://pongas.formez.it/). <p>Ambito B3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si è registrata la partecipazione attiva alle comunità tematiche on line registrando più di 120 partecipanti tra dirigenti e funzionari della PA provenienti da oltre 10 amministrazioni pubbliche ed esperti di contenuto, impegnati a vario titolo nella gestione e attuazione degli interventi dei Fondi strutturali. - Il confronto e la condivisione di informazioni, approfondimenti e strumenti di lavoro sono stati promossi attraverso l'apertura di circa 30 discussioni, nell'ambito dei Forum tematici e delle Aree di lavoro riservate, e oltre 90 segnalazioni di link e iniziative di interesse.
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	R.INNO.VA La riforma della Pubblica Amministrazione per innovare le organizzazioni e valutare le performance
Durata	14/05/2010 - 30/09/2012 poi prorogato al 30/11/2012 e di nuovo al 31/07/2013 (AmbitoD)
Importo totale	€ 2.300.000,00
Importo per il 2012	€ 300.000,00
Obiettivi	La finalità generale del progetto è l'innovazione delle politiche di gestione delle risorse umane, attraverso l'individuazione delle leve organizzative e gestionali più idonee a garantire il miglioramento permanente delle performances e delle prestazioni, in linea con i provvedimenti di riforma introdotti dalla Legge n. 15 del 2009 e dal decreto legislativo n. 150 del 2009.
Altre informazioni	Le attività del 2012 hanno riguardato 3 ambiti: Ambito B Percorsi mirati territoriali per l'introduzione di nuovi modelli gestionali Ambito C Implementazione di una comunità di pratica Ambito D - Valutare Salute, la diffusione della cultura della valutazione nelle Aziende Sanitarie

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio
Durata	24/04/2009 - 31/12/2011, poi prorogato al 30/06/2012 e di nuovo al 31/12/2012 e ancora al 31/01/2013
Importo totale	€ 3.000.000,00
Importo per il 2012	non pertinente
Obiettivi	Il progetto è rivolto alle amministrazioni regionali dell'Obiettivo Convergenza che ancora stentano a dotarsi di piani organici e a realizzare adeguati interventi di semplificazione normativa e amministrativa, mantenendo, in questa area dei deficit che ricadono sui cittadini, sulle imprese e sulla stessa Pubblica Amministrazione.
Altre informazioni	Nel corso del 2012 sono state sviluppate attività in tutti gli ambiti del progetto: Ambito A- Strumenti per le politiche di semplificazione e azioni rapide di misurazione e riduzione; Ambito B - Standardizzazione e semplificazione delle procedure autorizzatorie per attività di impresa; Ambito C- Accrescimento delle competenze specialistiche necessarie all'implementazione delle politiche di semplificazione e sviluppo delle attività di misurazione e riduzione.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	HUB&SPOKE SYSTEM Nuova fase di sviluppo dei laboratori
Durata	14/05/2010 – 30/09/2012
Importo totale	€ 1.000.000,00
Importo per il 2012	non pertinente
Obiettivi	Il progetto Hub & Spoke System e Capacity Building Euro-Mediterranea – Nuova fase di sviluppo dei Laboratori – consiste in un'azione di sistema orientata a sviluppare processi di reti locali a livello regionale e interregionale, con riferimento alla cooperazione internazionale verso i Balcani occidentali ed i Paesi della sponda sud del Mediterraneo attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - la predisposizione di piani strategici organici di partecipazione ad iniziative di cooperazione internazionale, - la conduzione di attività connesse alla progettazione, gestione, rendicontazione ed animazione di reti internazionali di attori pubblici e privati per la realizzazione di progetti di cooperazione; - la definizione degli assetti organizzativi e procedurali necessari alla realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale
Altre informazioni	Sono proseguite le attività dei laboratori regionali completando il secondo ed il terzo ciclo. Il secondo ciclo ha affrontato tematiche volte a garantire il rafforzamento delle competenze necessarie a migliorare la capacità di partecipazione ai bandi di finanziamento europei. Mentre il terzo si è articolato in due filoni tematici: <ul style="list-style-type: none"> - i modelli organizzativi “ a tendere” degli uffici internazionali; - analisi dell'assetto organizzativo e ipotesi di miglioramento. Per quanto riguarda le attività dei laboratori specialistici per la costruzione di tavoli territoriali, i principali temi affrontati nel 2012 riguardano: <ul style="list-style-type: none"> - necessità, obiettivi e organizzazione del lavoro partenariale; - testimonianza di un'esperienza di lavoro in partenariato; - discussione circa le prassi partecipative - concertative in uso e le potenziali azioni migliorative in questo ambito.

	Nell'ambito della attività dei laboratori interregionali, nel 2012 si sottolinea l'incontro svolto a giugno durante il quale è stato discusso e approvato il protocollo di intesa interregionale sui temi strategici individuati per la cooperazione in area Euro-Mediterranea.
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto MUSA- Mobilità urbana e Attrattori culturali –Sviluppo delle capacità di programmazione strategica e progettuale delle Amministrazioni delle aree urbane per la programmazione delle politiche e degli interventi in tema di sostenibilità
Durata	20 /10/2011 (la data di avvio delle attività operative è il 18 novembre 2011) - 20/10/2013
Importo totale	€ 1.936.000,00 (più €36.123,96 di spese accessorie)
Importo per il 2012	non pertinente
Obiettivi	Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità delle Amministrazioni Locali (Comuni, Province, Unioni di comuni, ecc.) delle Regioni Ob. Convergenza nella pianificazione e nell'attuazione di efficienti politiche di sostenibilità urbana. L'obiettivo generale del progetto consiste nel fornire, al più alto numero possibile di Amministrazioni Locali, gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i problemi della mobilità urbana, in una prospettiva di maggiore sostenibilità ed avviare una costruzione "partecipata" degli strumenti di riferimento ed in particolare dei Piani integrati della Mobilità e delle sue connessioni con gli attrattori culturali.
Altre informazioni	Le diverse linee di azioni previste dall'Attività 1 (Analisi dei fabbisogni specifici dei destinatari e messa a punto di strumenti metodologici per la definizione e selezione delle azioni, nonché del modello d'intervento nel suo insieme), sono state tutte quasi tutte completate nel corso del 2012, in particolare si è conclusa l'Analisi della programmazione, la Mappatura territoriale, l'Analisi nelle aree urbane intermedie; rimane da completare l'Analisi nelle aree pilota (Indagine SP). Considerando l'Attività 2 (Realizzazione di iniziative finalizzate per lo sviluppo delle competenze specialistiche e la diffusione di nuovi strumenti metodologici e tecnologici), nel corso del 2012 sono state avviate tutte e sei le linee di azioni previste e nessuna a trovato conclusione: Procedura partecipata, Formazione tecnico specialistica; Visite di scambio; Workshop informativi-formativi (in questo caso occorre sottolineare la conclusione dei workshop di primo livello); Piattaforma collaborativa; Assistenza diretta e continua.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Capacity Sud
Durata	09/01/2012 – 30/09/2014
Importo totale	€ 7.000.000,00
Importo per il 2012	non pertinente
Obiettivi	Il progetto ha la finalità di accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza delle amministrazioni delle regioni dell'Obiettivo Convergenza e rafforzare le strutture e le competenze del personale impegnato nella programmazione e attuazione degli interventi dei PO regionali. La capacità istituzionale, oltre a fornire un supporto strategico per una gestione maggiormente efficiente dei PO, assume un rilievo fondamentale in prospettiva della programmazione comunitaria nel quadro di Europa 2020
Altre informazioni	Nel corso dell'anno 2012 sono state avviate le attività nei seguenti ambiti: -Ambito della Linea A.1 Rafforzare le strutture e migliorare le competenze del personale regionale impegnato nella programmazione e attuazione dell'Asse Capacità Istituzionale; -Ambito della Linea A.2 Progettare;

	-Ambito della Linea B.1 Le amministrazioni a confronto; -Ambito delle attività di diffusione/comunicazione.
--	--

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Performance PA
Durata	09/01/2012 – 30/09/2014
Importo totale	€ 5.000.000,00
Importo per il 2012	<i>n.a.</i>
Obiettivi	<p>Il progetto è diviso in due ambiti di attività; l'obiettivo generale può essere così riassunto:</p> <p>Ambito A Linea 1 Migliorare la capacità di creare, organizzare, diffondere e socializzare la conoscenza utile per favorire l'attuazione della riforma e della modernizzazione della Pubblica Amministrazione</p> <p>Ambito A Linea 2 Monitorare e diffondere i risultati strategici dei processi di riforma delle PPAA in corso</p> <p>Ambito B Linea 1 Mettere a disposizione delle amministrazioni regionali e locali dell'Obiettivo Convergenza modelli, strumenti ed esperienze per garantire</p> <p>Ambito B Linea 2 Migliorare i sistemi di valutazione delle performance (organizzative e individuali) nelle amministrazioni. Supportare la sperimentazione di nuovi sistemi di gestione delle risorse umane</p>
Altre informazioni	<p>I risultati raggiunti nel 2012 sono così sintetizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di 2 convegni e 1 seminario; • redazione di 7 format da condividere con le Amministrazioni • elaborazione di 5 schede di approfondimento • svolgimento di 1 webinar • sviluppo di 1 Sistema integrato Cloud4PA

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	“Giovani in Rete: la PA al servizio di una nuova occupabilità - Definizione e sperimentazione di nuove competenze e modalità di servizio per favorire l'occupazione e l'inclusione dei giovani”
Durata	Stipula dell'accordo 10/10/2012 – avvio delle attività 23/11/2012 – conclusione 31/12/2014
Importo totale	€ 1.200.000,00
Importo per il 2012	€ 1.200.000,00
Obiettivi	<p>Il progetto si propone di accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica nelle Regioni Obiettivo Convergenza attraverso lo sviluppo delle competenze del personale delle PA locali per la realizzazione di servizi volti a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro innovativi. L'esperienza che sarà replicata, con gli opportuni ammodernamenti, è Porta Futuro, progetto sperimentale della Provincia di Roma.</p> <p>Dati i primi risultati ottenuti dall'innovativo servizio pubblico nei primi 12 mesi di attività la realizzazione di alcune Porta Futuro nelle regioni del sud Italia produrrebbe importanti risultati per il contrasto della disoccupazione, soprattutto giovanile.</p>
Altre informazioni	Il progetto si propone di accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica nelle Regioni Obiettivo Convergenza attraverso lo sviluppo delle competenze del

	<p>personale delle PA locali per la realizzazione di servizi volti a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro innovativi. L'esperienza che sarà replicata, con gli opportuni ammodernamenti, è Porta Futuro, progetto sperimentale della Provincia di Roma.</p> <p>Dati i primi risultati ottenuti dall'innovativo servizio pubblico nei primi 12 mesi di attività la realizzazione di alcune Porta Futuro nelle regioni del sud Italia produrrebbe importanti risultati per il contrasto della disoccupazione, soprattutto giovanile.</p> <p>E' stata avviata l'analisi di tutte le Regioni Obiettivo Convergenza, successivamente verranno individuate 2 o più contesti per riprodurre la buona pratica.</p>
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Capacity building sugli strumenti finanziari di microcredito: definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente ed efficace dei programmi
Durata	Stipula accordo 11/06/2012 avvio attività 3 settembre 2012 – 11/06/2014
Importo totale	€ 1.800.000,00
Importo per il 2012	€ 1.800.000,00
Obiettivi	Il progetto ha lo scopo di fornire, alle Amministrazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza, gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i processi di programmazione per un efficace ed efficiente utilizzo degli strumenti finanziari innovativi, secondo le direttrici strategiche tracciate da Europa 2020 e ripresi nella bozza di regolamento generale per la programmazione 2014-2020. In particolare, il progetto intende rispondere all'esigenza di apprendimento del personale delle Amministrazioni regionali e delle Amministrazioni Locali interessate dal nuovo ciclo di programmazione, sulle modalità di programmazione e gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria ed in particolare del "Microcredito".
Altre informazioni	<p>Le principali attività svolte dal 3 settembre 2012 al 31 dicembre 2012 riguardano le fasi progettuali di "preparazione" e di "diffusione"; nel contempo, sono state avviate alcune attività concernenti la fase di "realizzazione", con specifico riferimento alla creazione dei gruppi di lavoro regionale (attività 1). In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) è stato realizzato, in collaborazione con il DFP, l'evento di lancio del progetto, tenutosi a Roma il 29 novembre 2012 presso il Dipartimento medesimo, nel corso del quale è stata firmata una dichiarazione di intenti con la quale i soggetti coinvolti hanno espresso la loro volontà di collaborare per favorire il buon esito del progetto, mettendo a fattore comune esperienze e conoscenze; 2) è stata effettuata una mappatura dei soggetti istituzionali delle Regioni dell'Ob. Convergenza, nonché dei soggetti del settore privato e del terzo settore il cui coinvolgimento nel progetto è stato ritenuto utile in un'ottica di partenariato, in particolare al fine di far emergere gli specifici fabbisogni in materia di microcredito e microfinanza; 3) è stato chiesto in via ufficiale alle Regioni di comunicare i nominativi dei dirigenti/funzionari con responsabilità di programmazione e gestione dei Fondi Strutturali che dovranno far parte dei gruppi di lavoro regionali e che rappresenteranno i destinatari diretti delle azioni di trasferimento di competenze; 4) è stata avviata la predisposizione di un Avviso pubblico volto a raccogliere e selezionare le manifestazioni di interesse dei soggetti che potranno assicurare un valore aggiunto alle azioni progettuali.); 5) è stata svolta un'analisi desk, volta a mettere a fuoco le caratteristiche socio-economiche delle Regioni Ob. Convergenza e ad identificare i modelli di microcredito che possono essere assunti come riferimento in relazione agli schemi utilizzati nelle stesse Regioni. Output di tale ricerca sarà la realizzazione di specifici Report sull'analisi di contesto per ciascuna delle 4 Regioni interessate; <p>Sul fronte comunicazione sono state realizzate due attività fondamentali:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione a fine novembre del sito www.microcreditoitalia.org interamente dedicato al progetto e costantemente aggiornato; • conferenza stampa di lancio del progetto che si è tenuta il 29 novembre. <p>Per quanto riguarda la fase di “realizzazione”, è stato avviato lo studio delle metodologie finalizzate alla gestione dei gruppi di lavoro regionali, dal punto di vista logistico, organizzativo e didattico.</p>
--	--

Obiettivo specifico 5.2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	PERGAMON Progetti E Risorse: Gestione, Attuazione, MONitoraggio
Durata	14/05/2010 – 31/03/2012 poi prorogato al 31 luglio 2012
Importo totale	€ 700.000,00
Importo per il 2012	non pertinente
Obiettivi	<p>L'intervento è centrato sul rafforzamento duraturo della competenze relative alla progettazione, gestione e valutazione delle Amministrazioni (in particolare locali) chiamate alla definizione e attuazione di progetti integrati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo/internalizzazione di competenze ad hoc relative al monitoraggio della qualità ed efficacia degli interventi, anche al fine di favorire maggiore trasparenza dell'azione pubblica a livello locale - il trasferimento di modelli organizzativi innovativi ; - il supporto alle attività di cooperazione mediante ambienti di lavoro sul web.
Altre informazioni	<p>Il progetto si è concluso a luglio 2012; le attività, in coerenza con gli obiettivi specifici, hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di capacità di negoziazione e contrattualizzazione degli obiettivi comuni; - consolidamento delle competenze relative al monitoraggio della qualità ed efficacia degli interventi, anche al fine di favorire maggiore trasparenza dell'azione pubblica a livello locale; - Sviluppo di meta-competenze relative alle capacità di operare per obiettivi complessi, secondo diversi approcci, in contesti multi e interdisciplinari; - sviluppo di capacità di cooperazione, anche mediante modalità innovative ed eventualmente ambienti di lavoro sul web. <p>Sono stati realizzati i seguenti prodotti:</p> <p>report “Ricognizione e analisi di esperienze di progettazione integrata nelle regioni obiettivo convergenza in ambito nazionale ed europeo e individuazione di best practices”;</p> <p>dossier “Le competenze dei direttori generali inerenti la gestione dei progetti integrati”;</p> <p>dossier “I fondi diretti UE per le PA locali”</p> <p>audiovisivo “La progettazione integrata”.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica
Durata	14/02/2011 – 30/11/2015
Importo totale	€ 10.355.000
Importo per il 2012	€ 10.355.000
Obiettivi	Il progetto mira a favorire i processi di riforma del mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle Regioni Ob. Convergenza attraverso il miglioramento di

	<p>competenze e capacità delle amministrazioni. Con riferimento al servizio idrico integrato, alla gestione dei rifiuti urbani ed al trasporto pubblico locale, l'intervento si focalizza su: funzioni di indirizzo, regolamentazione, programmazione e controllo delle Regioni; competenze degli enti locali in materia di pianificazione e governance dei servizi; definizione e attuazione di forme di collaborazione e di governance tra i diversi livelli istituzionali.</p> <p>L'attuazione del progetto è strutturata in due aree di intervento: realizzazione (ricerca-azione; capacity building diretta; supporto tecnico; strumenti operativi) e diffusione.</p>
Altre informazioni	<p>Nel 2012 le attività sono state attuate, per ciascun filone progettuale, come di seguito descritto.</p> <p>Ricerca – azione: comprende attività finalizzate alla costante osservazione dello stato dei settori di riferimento nelle Regioni Ob. Convergenza, per garantire un corretto indirizzo delle attività di capacity building. Nel corso del 2012 sono state aggiornate le analisi settoriali redatte nell'anno precedente, con particolare riferimento alla verifica degli assetti territoriali ed organizzativi dei servizi in base alla rinnovata disciplina nazionale.</p> <p>Capacity building diretta: la presente linea di attività si sostanzia in interventi seminariali ispirati al confronto diretto tra i beneficiari. Nel corso del 2012 è stato realizzato un ciclo di tre seminari dedicati ai diversi aspetti della nuova disciplina in materia di SPL di rilevanza economica, stimolando una prima auto-valutazione degli assetti vigenti da parte dei partecipanti (Regioni).</p> <p>Capacity building indiretta (Supporto tecnico): la risoluzione delle criticità evidenziate in fase di ricerca-azione viene affrontata anche attivando tavoli di lavoro interni alle amministrazioni, coordinati, in veste di facilitatore, dal Soggetto Attuatore. Nel corso del 2012, sono stati costituiti presso le Regioni gruppi di lavoro settoriali/inter-settoriali finalizzati al miglioramento delle capacità in tema di programmazione – regolazione, con particolare riferimento alla definizione degli assetti territoriali per l'organizzazione dei servizi e dei corrispondenti modelli di governance, alla luce della nuova disciplina nazionale in materia di SPL e di razionalizzazione della spesa pubblica. In diversi casi (Puglia per i servizi rifiuti e TPL, Calabria, Campania per i servizi idrico e rifiuti) i lavori dei gruppi hanno prodotto disegni di legge per il riordino dei corrispondenti servizi. In seguito alla pubblicazione delle corrispondenti leggi regionali, è prevista l'attivazione di nuovi gruppi di lavoro tematici per le problematiche connesse all'attuazione delle relative disposizioni. Nel corso del 2012, in seguito alla pubblicazione della LR 24/2012 in Puglia, per il servizio rifiuti è stato attivato un gruppo di lavoro che sta attuando le disposizioni previste nella legge stessa e che, in alcuni casi, ha visto il coinvolgimento, oltre che dell'Amministrazione Regionale, anche di rappresentanti degli Enti Locali. Analogamente, in Sicilia, sono stati attivati dei tavoli tecnici per dare attuazione alle disposizioni della normativa regionale vigente in materia di gestione rifiuti e servizio idrico integrato.</p> <p>Capacity building indiretta (Strumenti operativi): in riferimento agli strumenti volti a dettare delle linee di indirizzo generali, nel corso del 2012, è proseguita la redazione delle linee guida tematiche in via di aggiornamento alla luce delle recenti innovazioni normative a livello nazionale.</p> <p>Diffusione: la realizzazione di strumenti di comunicazione delle attività e di capitalizzazione dei risultati progettuali si è concentrata sulla attivazione del sito web www.spl.initalia.it che prevede, tra l'altro, un'area di lavoro utilizzabile come "intranet progettuale" per lo scambio e l'aggiornamento documentale da parte dei beneficiari delle attività di capacity building.</p>

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale
Durata	14/12/2010 – 13/12/2013 (con richiesta di proroga in corso di approvazione)
Importo totale	€ 3.500.000,00
Importo per il 2012	€ 3.500.000,00

Obiettivi	<p>Il Progetto ha la finalità di sostenere le Regioni e gli Enti Locali dell'Obiettivo Convergenza nell'attuazione della riforma del federalismo fiscale mediante lo sviluppo delle proprie capacità nelle attività di programmazione e gestione dell'autonomia fiscale e amministrativa.</p> <p>Le azioni programmate, pertanto, sono volte supportare tale processo di riforma tramite il rafforzamento e la condivisione di competenze tecniche e scientifiche che possano essere confrontate, approfondite e validate, tramite il confronto e la collaborazione tra livello nazionale e livello locale, l'identificazione e la diffusione di buone pratiche e modelli gestionali, la condivisione di data base e di informazioni finalizzate a ridurre l'asimmetria informativa tra livelli di governo.</p>
Altre informazioni	Nel 2012 sono stati sviluppati approfondimenti tematici e strumenti applicativi finalizzati a supportare gli enti locali nel monitoraggio dell'andamento dei costi dei servizi e delle funzioni pubbliche loro demandate.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	L'impatto delle politiche pubbliche sul sistema degli obiettivi di Servizio
Durata	06/05/2011 – 05/05/2013
Importo totale	€ 2.500.000,00
Importo per il 2012	€ 2.500.000,00
Obiettivi	<p>Il Progetto fornisce un supporto concreto alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza per acquisire conoscenza e metodi di analisi relativi all'impatto delle politiche in relazione alle possibilità di conseguimento dei target previsti nell'ambito del sistema degli obiettivi di servizio contribuendo, altresì, a colmare il gap di competenze specifiche in tema di valutazione dell'impatto che, sia le politiche, sia ciascun intervento, sono in grado di produrre sul processo di sviluppo. Il progetto si propone di accompagnare i processi di programmazione delle amministrazioni nei settori afferenti la qualità dell'ambiente - servizio idrico e gestione dei rifiuti – e la Ricerca e Sviluppo (R&S) a supporto dell'innovazione del sistema produttivo, anch'esso determinante per l'innalzamento del fattore competitività.</p>
Altre informazioni	<p>Tra i risultati attesi del Progetto rientra "l'accompagnamento alla programmazione, attuazione e valutazione di politiche pubbliche e di programmi e progetti complessi". Nel corso del 2012 le azioni sono state indirizzate alle Amministrazioni impegnate nelle fasi cruciali di assunzione delle scelte strategiche in merito alle politiche da adottare a favore degli OdS. I nuovi indirizzi sull'utilizzo delle risorse premiali - anticipati a giugno 2012 dal Ministro per la Coesione Territoriale e ufficialmente resi noti dal DPS con Delibera CIPE del 31 ottobre 2012 - hanno di fatto rivoluzionato le regole di attribuzione delle risorse intermedie e finali, passando da una logica di premi legati a un traguardo, a una logica di accesso condizionato alle stesse.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affiancamento professionale per lo sviluppo presso le autonomie territoriali del partenariato pubblico privato, delle proprie capacità negoziali con il settore privato, e della loro partecipazione ai processi di apertura internazionale
Durata	13/09/2011 – 31/12/2014
Importo totale	€ 1.500.000,00
Importo per il 2012	€ 1.500.000,00
Obiettivi	<p>L'iniziativa intende raggiungere quattro obiettivi generali in relazione ai due ambiti di intervento.</p> <p>Relativamente al primo ambito di intervento che riguarda "Rafforzamento delle capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del PPP":</p> <p>1) promuovere presso le amministrazioni territoriali del Mezzogiorno la diffusione delle abilità professionali necessarie a gestire i complessi progetti di sviluppo socio-economico del</p>

	<p>territorio di riferimento in tutte le sue fasi, in particolare, la contrattualistica pubblica con competenza, trasparenza e integrità.</p> <p>2) diffondere le conoscenze, le metodologie e l'uso delle diverse piattaforme informatiche nazionali e regionali nell'attività dell'appalto pubblico.</p> <p>Relativamente al secondo ambito di intervento "Rafforzamento delle capacità delle Regioni di partecipare a processi di apertura internazionale" si intende :</p> <p>3) rafforzare la capacità delle Regioni coinvolte di partecipare ai processi di apertura internazionale;</p> <p>4) rafforzare il coordinamento tra le amministrazioni centrali e le autonomie territoriali nelle attività di internazionalizzazione.</p>
<p>Altre informazioni</p>	<p>Nel corso dell'anno 2012, in coerenza con quanto previsto nel piano di attuazione aggiornato alla nuova rimodulazione finanziaria, sono state concluse le attività di preparazione ed avviate le attività di affiancamento professionale in tutte le Regioni Ob. Convergenza.</p> <p>In maniera sintetica si elencano le attività di preparazione svolte nell'anno 2012 valide per entrambi gli ambiti operativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) costituzione di un gruppo di lavoro per la realizzazione del piano di attuazione. 2) Analisi dei fabbisogni formativi e profilazione dell'utenza per progettazione e definizione dei programmi di affiancamento professionale 3) Partenariato istituzionale e supervisione sui contenuti e sulle modalità di erogazione dell'affiancamento professionale. 4) Incontri partenariali sulle attività progettuali presso le quattro regioni coinvolte nel progetto per la presentazione del piano di azione definitivo. <p>Primo ambito di intervento "Rafforzamento delle capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del PPP":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attività di affiancamento professionale per funzionari e dirigenti delle autonomie territoriali (comprese ASL e Aziende Ospedaliere) delle Regioni coinvolte nel progetto sulle modalità di gestione delle nuove forme contrattuali degli appalti pubblici. 2) Attività di affiancamento professionale per funzionari e dirigenti delle autonomie territoriali (comprese ASL e Aziende Ospedaliere) delle Regioni coinvolte nel progetto sull'uso e l'implementazione delle piattaforme informatiche per gli appalti pubblici, in collaborazione con CONSIP. <p>Secondo ambito di intervento "Rafforzamento delle capacità delle Regioni di partecipare a processi di apertura internazionale"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attività di affiancamento professionale e tecnico all'internazionalizzazione delle Regioni coinvolte nel progetto per dirigenti da organizzarsi presso le sedi locali. <p>La fase di realizzazione dell'attività di affiancamento professionale sui temi dell'internazionalizzazione è stata strutturata in due Linee di intervento riguardanti le seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramenti organizzativi e innovazioni metodologiche; 2. Processi di sistema per l'apertura internazionale. <p>La prima linea è finalizzata ad incidere sui processi di apprendimento istituzionale della P.A. regionale per favorire l'innovazione organizzativa e il dialogo tra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nelle attività internazionali.</p> <p>La seconda linea di intervento si rivolge ad alcuni ambiti operativi ad alto valore strategico per la governance multilivello tra Stato, Regioni ed Enti locali delle attività internazionali.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	E.P.A.S. – Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale e per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane nel quadro della programmazione comunitaria 2007-2013 e dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità
Durata	13/10/2011 – 14/10/2014
Importo totale	€ 2.500.000,00 (Iva inclusa)
Importo per il 2012	€ 2.500.000,00 (Iva inclusa)
Obiettivi	Il progetto E.P.A.S. si pone l'obiettivo generale di rafforzare la capacità istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per favorire la realizzazione di coerenti ed efficaci politiche di sviluppo territoriale mediante l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria. Gli obiettivi specifici delle cinque linee operative di azione includono il supporto all'impianto di strutture finanziarie regionali, la diffusione delle competenze sui nuovi strumenti di ingegneria finanziaria e sui fondi rotativi, un rafforzamento delle capacità nei processi di pianificazione finanziaria dello sviluppo locale nel pieno rispetto dei vincoli previsti dai tre pilastri rappresentati da patto di stabilità, risorse dell'Unione Europea, strumenti di ingegneria finanziaria.
Altre informazioni	<p>Studiare Sviluppo ha avviato dapprima la costituzione della Segreteria Tecnica e successivamente le procedure per la selezione degli esperti delle linee operative, compreso il Responsabile della Strategia e delle Relazioni Istituzionali.</p> <p>Nei primi mesi del 2012 la Segreteria Tecnica ha predisposto gli strumenti e la metodologia attuativa per la gestione delle attività del Progetto e, successivamente all'approvazione del Piano di Attuazione, a marzo ha potuto dare avvio operativo alla realizzazione delle attività su ciascuna linea, in accordo con i referenti del DARTS. Contemporaneamente sono state avviate le attività di comunicazione, gestione amministrativa e contabile di cui alla fase di monitoraggio. Tutte le attività sono proseguite a ritmo intenso al fine di recuperare il ritardo iniziale nell'approvazione della Convenzione.</p> <p>A settembre è stata avviata l'interlocuzione con le Finanziarie Regionali della Lombardia, della Liguria e del Piemonte, pre-selezionate in base alla qualità delle esperienze maturate, al fine di condividere un piano congiunto di sviluppo delle competenze delle finanziarie delle Regioni Ob. Convergenza.</p> <p>Si è poi dato inizio all'attività di diagnostica e analisi volta a ricostruire e analizzare il quadro normativo-giuridico e organizzativo delle finanziarie regionali delle Regioni Ob. Convergenza, nonché una serie di incontri coi territori al fine di presentare il progetto e condividerne il piano di sviluppo.</p> <p>Gli esperti di Studiare Sviluppo hanno anche assistito e accompagnato i referenti istituzionali del DARTS nella presentazione del progetto presso le Regioni Obiettivo Convergenza in un giro di incontri che ha portato alla sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra il DARTS e le Regioni Siciliana, Puglia e Calabria.</p> <p>Anche alla luce delle esigenze emerse dal territorio, è stata avviata un'iniziativa pilota per la definizione e l'implementazione di un meccanismo innovativo di "fluidificazione" dei flussi finanziari lungo la filiera agro-alimentare, che garantisca immediata liquidità in un settore di particolare rilevanza nel tessuto produttivo del paese, oggi gravato da forti tensioni.</p>

Obiettivo specifico 5.3

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Diffusione di strumenti di Customer Satisfaction Management (CSM)
Durata	07/04/2011 – 06/09/2012
Importo totale	€ 589.633,00 (più €18.416,56 di spese accessorie per il primo affidamento e € 30,00 per i servizi complementari)
Importo per il 2012	€ 30,00 (CIG affidamento servizi complementari)
Obiettivi	<p>L'intervento mira a promuovere il miglioramento della qualità dei servizi rafforzando la capacità delle amministrazioni di gestire la soddisfazione di utenti dei servizi, cittadini e stakeholder. L'obiettivo è il rafforzamento delle competenze e della capacità delle pubbliche amministrazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza di attivare pratiche di Customer Satisfaction Management (CSM) quale leva per il miglioramento dei servizi e delle performance. L'intervento è attuato attraverso un insieme di azioni finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'awareness building: sensibilizzazione e accrescimento delle competenze mediante attività seminariali e di divulgazione - al capacity building: affiancamento alla introduzione ed utilizzo di pratiche e strumenti di CSM
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2012 sono state completate le attività previste dal piano di lavoro, alcune delle quali già iniziate nel corso del 2011.</p> <p>In particolare, sono state dispiagate le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Awareness building. 2) Campagne periodiche di reclutamento mirate sui target, mediante strumenti di e-mailing e finalizzate a comunicare il progetto presso il target e ad incentivarne l'adesione. 3) Seminari territoriali. 4) Attività di affiancamento e supporto: 5) Laboratori territoriali. 6) Realizzazione della piattaforma SEM/MLF. 7) Attività di sensibilizzazione e tutoring SEM/MLF. 8) Realizzazione di due indagini. 9) Convegno a Forum PA 2012. <p>Tutte le informazioni sulle attività realizzate sono disponibili sul portale PAQ, sezione MiglioraPA.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici
Durata	04/08/2010 - 30/06/2012 - prorogato ed integrato con atto aggiuntivo del 25/06/2012 fino al 30 giugno 2014
Importo totale	€ 3.800.000,00
Importo per il 2012	€ 1.500.000,00
Obiettivi	Il progetto intende sostenere i comuni delle Regioni Obiettivo Convergenza (ROC) nell'individuazione e qualificazione delle competenze necessarie a garantire l'attuazione del Ciclo di Gestione della Performance (CGP), utilizzando sistemi appropriati di pianificazione, programmazione, valutazione e rendicontazione dei risultati, al fine di migliorare la qualità dei servizi.
Altre informazioni	Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività di osservazione sulle 6 amministrazioni pilota - comuni di Arezzo, Bergamo, Novara, Reggio Emilia, Verona e Unione comuni Bassa

	Romagna – selezionate sulla base di criteri relativi alle dimensioni alla rappresentatività geografica, alla presenza di un percorso ben avviato di attuazione del decreto legislativo 150/2009, nonché alla disponibilità ad impegnarsi in questa iniziativa. I comuni hanno lavorato alle azioni di miglioramento del sistema di misurazione e valutazione della performance e successivamente alla predisposizione della relazione della performance 2011.
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Miglioramento Performance Giustizia
Durata	01/01/2011 - 31/12/2013
Importo totale	€ 1.200.000
Importo per il 2012	€ 902.304,00
Obiettivi	<p>Il progetto Miglioramento Performance della Giustizia (MPG) è finalizzato a supportare le Regioni Obiettivo Convergenza nella realizzazione del progetto interregionale /transnazionale di "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", che coinvolge tutte le regioni e le province autonome, il Ministero della Giustizia ed il DFP stesso. Il progetto interregionale transnazionale ha coinvolto nel 2012 192 uffici giudiziari (Corti di Appello, Procure Generali, Tribunali, Procure della Repubblica, Uffici del giudice di pace, Tribunali di Sorveglianza, Tribunali e Procure dei Minorenni) impegnati in progetti di reingegnerizzazione per migliorare gli standard qualitativi di servizio e l'efficienza della loro organizzazione. Di questi uffici 86 operano nell'ambito delle Regioni Ob. Conv.</p> <p>In questo contesto l'iniziativa MPG supporta le Regioni Ob. Conv. nel processo di selezione degli uffici giudiziari per la partecipazione al progetto interregionale transnazionale, per l'assistenza alle attività di coinvolgimento e start up degli interventi di modernizzazione, per il monitoraggio e valutazione dei progetti operativi in corso e realizzati dagli uffici giudiziari e per diffondere le buone pratiche emerse presso tutti gli uffici giudiziari. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati viene effettuata anche presso tutti gli altri uffici giudiziari italiani al fine di favorire processi di comparazione.</p>
Altre informazioni	<p>Le principali attività realizzate sono organizzate e descritte per linea di azione del progetto MPG</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività propedeutiche per l'avvio del progetto 2. Supporto alla pianificazione ed avvio degli interventi di assistenza rivolti agli uffici giudiziari delle Regioni Ob. Convergenza che hanno aderito al progetto transnazionale – interregionale 3. Monitoraggio e valutazione dell'attuazione degli interventi regionali di messa in opera del piano nazionale "diffusione delle best practices presso gli uffici giudiziari" e valutazione dei risultati ed individuazione delle buone pratiche emerse 4. Rafforzamento delle capacità delle Regioni Obiettivo Convergenza a collaborare con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la diffusione di strumenti di valutazione ed autovalutazione e per lo sviluppo di strumenti gestionali a supporto del governo degli uffici giudiziari che operano nel loro territorio 5. Progettazione e realizzazione di eventi ed interventi di comunicazione e diffusione del know how prodotto dal piano transnazionale – interregionale a livello regionale, nazionale ed internazionale e produzione di materiali di divulgazione dei progetti, delle esperienze e dei risultati degli interventi di modernizzazione della giustizia italiana

Obiettivo specifico 5.4

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione
Durata	1/1/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 1.482.186,78 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 802.061,18
Obiettivi	L'intervento è articolato in due tematiche che prevedono le seguenti attività: Tematica 1 - La qualità del sistema di istruzione e formazione 1- Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP. 2 - L'accreditamento quale strumento per elevare la qualità del sistema di IeFP. Tematica 2 - Supporto alla governance e alla valutazione delle politiche finanziate dal FSE 1- Sostegno ai processi di valutazione delle politiche cofinanziate a livello nazionale. 2- Supporto alle amministrazioni regionali per lo sviluppo della capacità istituzionale, in particolare la valutazione. 3- Supporto alla programmazione mediante valutazioni pilota su temi emergenti.
Altre informazioni	Nell'ambito della Tematica 1, in relazione all'attività previste l'intervento si è focalizzato sui seguenti obiettivi. 1-Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP. 2- L'accreditamento quale strumento per elevare la qualità del sistema di IeFP. Nell'ambito della Tematica 2, in relazione alle attività previste, l'intervento si è focalizzato sui seguenti obiettivi; 1- Sostegno ai processi di valutazione delle politiche cofinanziate a livello nazionale. 2- Supporto alle amministrazioni regionali per lo sviluppo della capacità istituzionale, in particolare la valutazione. 3- Supporto alla programmazione mediante valutazioni pilota su temi emergenti.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi e supporto alle fonti informative e monitoraggio del Fse
Durata	01/01/2012 – 31/12/2013
Importo totale	€ 697.821,25 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 395.624,63
Obiettivi	L'intervento si snoda in quattro diverse attività, tutte connesse alla finalità di fornire al MLPS un supporto nel monitoraggio e nella valutazione degli interventi cofinanziati dal FSE, anche strutturando modelli e strumenti di analisi e valutazione. In particolare: Attività 1. Monitoraggio fisico degli interventi cofinanziati dal FSE. Attività 2. Analisi dei bandi e degli avvisi pubblici emessi dalle Adg di FSE e di altri fondi della politica regionale nel periodo di programmazione 2007-2010. Attività 3. Sviluppo di un modello per la valutazione dell'impatto indiretto di altre politiche sull'occupabilità degli individui (ECONLAV 2.0). Attività 4. Analisi dei processi di implementazione delle politiche formative.
Altre informazioni	Per quanto riguarda la prima attività, l'estrazione di microdati dai sistemi Monitweb e SFC hanno permesso di elaborare dati statistici sull'attuazione del FSE (realizzazione delle attività e relativa spesa); inoltre si è garantita la partecipazione a tavoli tecnici su temi e aspetti connessi alla realizzazione della programmazione in atto e alla progettazione della programmazione 2014-2020, su temi specifici. Confronto con il grado di attuazione degli altri Paesi Membri. Per quel che riguarda l'attività di analisi dei bandi, è stata esperita la gara per l'individuazione

	<p>della società che conduca l'analisi ed è stata elaborata la scheda di rilevazione.</p> <p>Per quel che attiene alla terza attività, sono state condotte attività di studio per migliorare modelli di valutazione ex ante dei possibili effetti generati da politiche di in-work benefits. E' stato predisposto e avviato uno studio pilota volto a creare una base dati alternativa basata sull'indagine campionaria IT-EUSILC; si è predisposto un rapporto sulla valutazione ex-ante degli effetti di una riforma dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).</p> <p>Per quanto concerne la quarta attività, partendo dall'analisi sui modelli organizzativi istituzionali preposti a favorire l'accesso dei cittadini all'offerta formativa territoriale, accogliendo il suggerimento di alcune Regioni, si è deciso di posticipare l'avvio di una nuova edizione dell'Indagine Nazionale, ritenendo propedeutico ad esso la realizzazione di alcune sperimentazioni a carattere regionale su singoli aspetti (procedurali, amministrativi, programmatori, organizzativi, etc.) del funzionamento delle strutture e tecnostutture locali che presiedono alla realizzazione dei meccanismi di rinvio dell'utenza alla Formazione Professionale. Al tempo stesso si è proceduto con il Protocollo di intesa Isfol Miur Mlps per l'applicazione a livello locale del Quadro di riferimento per la valutazione dell'offerta formativa.</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Programmazione e gestione delle politiche migratorie
Durata	24/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 3.940.548,50
Importo per il 2012	€ 985.887,12
Obiettivi	Favorire un processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il coordinamento tra le politiche del lavoro e dell'integrazione sociale. L'intervento è un'azione di sistema per potenziare i servizi del territorio, rafforzare la cooperazione, identificare standard per garantire coerenza, trasparenza e qualità ai flussi migratori per motivi di lavoro, potenziare le misure di integrazione ed è strutturata su tre linee: supporto ai processi di governance nazionale per il rafforzamento della cooperazione interistituzionale e lo sviluppo della programmazione delle politiche migratorie per il lavoro e l'integrazione (L1); supporto ai processi di governance territoriale delle politiche migratorie del lavoro e la gestione dei flussi (L2); supporto ai processi di governance territoriale delle politiche per l'integrazione e l'inclusione socio-lavorativa (L3).
Altre informazioni	Linea 1 – Governance nazionale Linea 2 – Governance regionale lavoro Linea 3 – Governance regionale integrazione

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Pianificazione Operativa Territoriale
Durata	01/01/2012 -31/12/2014
Importo totale	€ 5.897.957,60
Importo per il 2012	€ 1.864.050,92
Obiettivi	Potenziare la capacità di utilizzo del Fondo Sociale Europeo con particolare riguardo alle Politiche attive del lavoro, nonché alla complementarità e la unitarietà degli interventi sul tema al fine di garantire una maggiore e una migliore qualità della spesa Fondo Sociale Europeo per le Politiche attive del lavoro. Il programma si articola in tre linee di intervento: Linea 1 Supporto alla Programmazione e Progettazione di interventi di PAL e della Formazione; Linea 2 Qualificazione della governance delle PAL; Linea 3 Dati e informazioni

	a supporto degli attori del MdL
Altre informazioni	<p>Il progetto ha avviato la quasi totalità delle attività pianificate per l'annualità 2012. Per ciò che attiene alla Linea 1 ha sviluppato, rinnovato o perfezionato gli accordi quadro tra Regioni ed Italia Lavoro. E' stato predisposto il documento di analisi sullo stato dell'arte delle misure e delle risorse attivate nelle Regioni Convergenza, partendo dagli ultimi processi di riprogrammazione attuati a livello nazionale, in particolare dal Piano d'Azione del Sud e dal Piano di Azione e Coesione.</p> <p>Per ciò che attiene la Linea 2 è stato realizzato il primo di una serie di focus group. Il focus ha avuto per tema l'apprendistato, con particolare riguardo a quello di primo livello ed ha permesso di raccogliere indicazioni e materiali utili per la realizzazione di successivi scambi fra dirigenti e funzionari regionali ed esperti di Assistenza Tecnica dedicati ai molteplici aspetti dei modelli per la regolamentazione dell'apprendistato a cui stanno lavorando in alcune Regioni italiane.</p> <p>Per la Linea 3 sono state sviluppate le attività di analisi e studio e si è provveduto ad alimentare la Banca dati PAL e PASS.</p>

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Strumenti per la gestione di azioni finanziate dal FSE Attività 2: Assistenza integrata per lo sviluppo della conformità alle normative di riferimento
Durata	01/2011 – 31/12/2013
Importo totale	€ 740.110,84 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 383.639,16
Obiettivi	Assistenza ai sistemi regionali del Mezzogiorno, per lo sviluppo della conformità alle normative di riferimento, degli strumenti per la gestione di azioni finanziate dal FSE, con l'obiettivo di favorire un processo di rafforzamento della capacity building, volto alla diffusione di appropriati modelli funzionali alla reingegnerizzazione delle procedure e prassi organizzative
Altre informazioni	<p>Nell'annualità 2012 l'Isfol ha proceduto alla fase di realizzazione e sperimentazione dei modelli, all'interno della propria organizzazione.</p> <p>Tali modelli, a cause dei numerosi interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno, sono stati più volte rivisti, fino a definire a ottobre dei modelli cd finali.</p> <p>La fase successiva degli interventi vedrà la validazione dei modelli ed il loro trasferimento alle Amministrazioni Regionali.</p>

Obiettivo specifico 5.5

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione 7.A "Azioni orizzontali per l'integrazione ambientale"
Durata	01/01/2010 – 31/12/2015
Importo totale	Euro 5.000.000,00
Importo per il 2012	non pertinente
Obiettivi	Il progetto intende rafforzare le capacità delle amministrazioni regionali e locali nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche, programmi e piani di sviluppo, assicurando l'integrazione della dimensione ambientale e la piena coerenza con la Strategia di Gotenborg. Inoltre, mira al consolidamento dei modelli di governance ambientale volta a favorire l'introduzione di strumenti e di procedure decisionali e gestionali che favoriscono l'integrazione della componente ambientale nell'azione pubblica regionale e locale.
Altre informazioni	Nel corso dell'annualità 2012 la progettazione esecutiva approvata con nota prot. SEC –

	<p>2011- 0009110 del 23 giugno 2011 è stata aggiornata con la variazione del piano finanziario rispetto alle previsioni di spesa per il 2012. Il documento è stato trasmesso dal MATTM al DFP, con nota prot. 2205 del 20/02/2012. In data 02/03/2012 il Comitato di Indirizzo ha espresso parere favorevole sulla predetta progettazione aggiornata. Coerentemente con quanto previsto nella progettazione esecutiva nel periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:</p> <p>Organizzazione di 5 Workshop</p> <p>Realizzazione di 7 laboratori tematici nelle 4 Regioni Obiettivo Convergenza</p> <p>Realizzazione di 2 Summer School, una in Calabria e una in Campania</p> <p>Realizzazione di 6 Pubblicazioni</p> <p>Attività di comunicazione: realizzazione, gestione e aggiornamento del sito web www.pongasminambiente.it e del database progettuale, sulla base dei requisiti e delle specifiche tecniche condivise con l’Azione 7.B. Il sito web ha avuto circa 7.000 visite, visualizzando oltre 32.000 pagine. Ogni visitatore ha utilizzato una media di circa 5 pagine per una durata di 4 minuti.</p>
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Linea di intervento 7 - Sviluppo Sostenibile. Azione 7.B - “Azioni di supporto ai processi di valutazione ambientale strategica (VAS) e ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA)”.
Durata	01/01/2010 – 31/12/2015
Importo totale	€ 5.000.000
Importo per il 2012	non pertinente
Obiettivi	<p>- Rafforzare la capacità di governance delle Pubbliche Amministrazioni nazionali, regionali e locali nel recepire gli obiettivi di sviluppo sostenibile nella Programmazione Unitaria 2007-2013 e di integrazione delle considerazioni ambientali nella definizione e svolgimento dei programmi in attuazione delle previsioni del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008 e dal D.Lgs 128/2010;</p> <p>- Garantire l’efficace attuazione della legislazione ambientale comunitaria e nazionale concernente la conduzione omogenea e strutturata dei processi di valutazione ambientale per la pianificazione funzionale all’attuazione dei programmi operativi e degli interventi.</p>
Altre informazioni	<p>Workshop</p> <p>Ministero dell’Ambiente: “Modulistica e specifiche tecniche per la trasmissione in formato digitale nelle valutazioni ambientali ” – Roma, 12 aprile.</p> <p>Regione Campania: “Qualità della documentazione del proponente per le Valutazioni Ambientali” - Napoli, 11 maggio.</p> <p>Regione Calabria: “Il Monitoraggio nelle Valutazioni Ambientali” - Lamezia Terme, 17 luglio.</p> <p>Regione Puglia: “Generazione e valutazione delle alternative nei processi di valutazione ambientale” – Bari, 11 ottobre.</p> <p>Informazione e sensibilizzazione</p> <p>Regione Campania: “Partecipazione attiva nelle Valutazioni Ambientali: Comunicazione, Consultazione e Cittadinanza” – Napoli, 25 Giugno;</p> <p>Regione Calabria: “Partecipazione attiva nella Valutazione Ambientale Strategica: Comunicazione, Consultazione e Cittadinanza” – Lamezia Terme, 29 Giugno.</p> <p>Regione Sicilia: “Partecipazione attiva nella Valutazione Ambientale Strategica: Comunicazione, Consultazione e Cittadinanza” – Palermo, 4 luglio.</p> <p>Sviluppo delle competenze</p> <p>Regione Campania: Modulo on job “Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione d’Incidenza – Napoli, 17 e 26 aprile, 4, 8, 15 e 22 maggio e 4 giugno. Modulo formativo</p>

	<p>“Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione d’Incidenza per il personale della Regione Campania”, Napoli, 5, 12, 19 e 26 giugno, 3 e 10 luglio.</p> <p>Regione Sicilia: Modulo formativo: “Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d’Incidenza per il personale degli enti locali”, Palermo, 16, 23, 24, 31 maggio; 6 e 7 giugno 2012. Modulo formativo: “VAS per il personale degli enti locali in Regione Sicilia”, Palermo, 13, 14, 20, 21, 27 e 28 giugno. Modulo on job: “VIA, VAS e VInCA per il personale degli enti locali”, Palermo, 4, 5, 10, 12, 18 e 19 luglio.</p> <p>Regione Calabria: Modulo formativo: “Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione d’Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale”, Catanzaro, 8, 15, 21, 22, 29 e 30 maggio. Modulo formativo frontale: “Valutazione Ambientale Strategica”, Catanzaro, 13, 19, 20, 26 e 27 giugno e 4 luglio.</p> <p>Regione Puglia: Modulo formativo: “VAS e pianificazione comunale: documenti, processi e strumenti”, Bari, Lecce e Foggia - 19, 20, 21, 25, 26 e 27 giugno. Modulo formativo frontale: “VIA e VInCA per le Amministrazioni provinciali”, Bari, Lecce e Foggia - 19, 21, 26 e 27 giugno e 3 e 6 luglio.</p> <p>Pubblicazioni: “Strumenti a supporto delle procedure di Valutazione Ambientale: la Modulistica”; “Il progetto di formazione per la conduzione dei processi di valutazione ambientale”; “Metodologie per la valutazione delle alternative dei processi VAS”; “Processo integrato delle procedure VIA – AIA, un modello integrato per il livello regionale”.</p>
--	--

3.5 Asse F – Transnazionalità

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	6.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata
	6.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
6.1	Cooperazione transnazionale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
6.1	Supporto alla transnazionalità	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
6.1/6.2	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza	D.G. per il Terzo Settore e le Formazioni sociali	Formez PA
6.2	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

3.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse F al 31/12/2012

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse F - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 7.322.305,42	€ 3.996.897,26	€ 3.996.897,26	€ 1.315.929,14
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 5.068.113,97	€ 2.680.195,26	€ 2.680.195,26	€ 882.421,24
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 2.254.191,45	€ 1.316.702,00	€ 1.316.702,00	€ 433.507,90

N.B. I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2012. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2013, anche se riferiti a certificazioni e domande di rimborso inviate alla CE nel 2012 (XIV, XV e XVI certificazione)

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse F al 31/12/2012

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Numero progetti (aviati)	21
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	376
Costo dei progetti	€ 7.322.305,42
Costo medio dei progetti	€ 252.651,49

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse F al 31/12/2012

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse F)	61,90%
Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse F)	38,10%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.

Obiettivo specifico 6.2				
Indicatore		Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi. Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro	Reti	5	3	4
	Workshop	13	13	10
	Programmi Settoriali	4	3	8
	Gruppi di Lavoro	4	3	4

Fonte: Analisi ad hoc

3.5.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 10.273.744 euro, a seguito della riprogrammazione menzionata in precedenza, e corrisponde al 2,40% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano all' 71,27% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 7.322.305,42 euro; la spesa certificata rappresenta il 38,90% della dotazione riprogrammata, ed è pari a 3.996.897,26 euro.

Per l'Obiettivo specifico 6.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 61,90% del totale dei progetti dell'asse, con un impegno finanziario del 69,21%, pari 5.068.113,97 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati sono pari al 38,10% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 2.254.191,45 euro, pari al 30,79%. Nell'ambito dell'Asse F risultano avviati al 2012 soltanto 21 progetti.

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Ad oggi, il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed ha già in alcuni casi superato il valore target per il 2013.

3.5.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Obiettivo specifico 6.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Cooperazione transnazionale
Durata	01/2009 – 31/12/2013
Importo totale	€ 489.821,33 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 268.131,42
Obiettivi	<p>Partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali.</p> <p>a) Net@work – Stimola il confronto sulla crisi rispetto a: flessicurezza, integrazione politiche attive/ passive, ruolo dei CPI.</p> <p>b) ExOCop – Sostiene lo scambio di esperienze per l'inclusione di (ex)detenuti e produce raccomandazioni di policy.</p> <p>c) EURoma – Fornisce indicazioni per interventi più efficaci per la comunità rom a valere sui Fondi strutturali.</p> <p>d) A European Network on Gender Mainstreaming – Finalizzata a migliorare l'accesso delle donne al MDL e il rapporto vita professionale/ privata.</p> <p>e) Transnational Contact Point (TCP) - Facilita lo scambio di informazioni tra le AdG e i rapporti tra SM sulla TNC.</p> <p>f) "Ad-hoc Group on Innovation and TNC" – Incaricato di recepire i principi di innovazione sociale e TNC nella programmazione post 2013.</p>
Altre informazioni	<p><input type="checkbox"/> Net@work: organizzazione, con il Ministero del Lavoro lituano, della visita di studio "Measures and interventions for disadvantaged groups" (Vilnius 6-7/06). Organizzazione e realizzazione del seminario finale "Contrastare la crisi: esperienze e prospettive per l'inclusione attiva in Europa" (Roma 29/11/2012). Stesura e diffusione di documenti di approfondimento e del report del seminario finale, in lingua italiana e inglese.</p> <p><input type="checkbox"/> EURoma: partecipazione ai Management Committee della rete (Bratislava, 3-4 /05 e Madrid, 13-14/12). Stesura di documenti tecnici per il MLP e contributo alla "Strategia nazionale per l'inclusione dei rom" coordinata dal Punto di contatto nazionale UNAR in attuazione della COM CE 173/2011.</p> <p><input type="checkbox"/> ExOCop: partecipazione agli Steering group della Rete, partecipazione alla gestione dell'Evento finale della Rete – Policy Forum (Berlino, 18-19 giugno 2012), diffusione dei risultati tramite il portale www.isfol.it. Organizzazione a Torino di un workshop e un seminario transnazionale sul tema dell'economia carceraria (10-11 maggio 2012).</p> <p><input type="checkbox"/> An European Network on Gender Mainstreaming: diffusione dei risultati degli incontri tramite il portale www.isfol.it.</p> <p><input type="checkbox"/> Rete TCP. Partecipazione al Peer learning seminar della Rete TNC (Londra il 25-26/09) volto a discutere la proposta per un "Common Framework" per la transnazionalità nel prossimo periodo di programmazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Gruppo Ad-hoc – WG on TNC post 2013. Partecipazione a due riunioni del Gruppo Ad-hoc (Bruxelles: 28/06 e 11/12). Temi trattati: Aggiornamenti sul negoziato sulla TNC nel Regolamento FSE 2014-2010. Proposta del WG on TNC post 2013 di un Common Framework per il prossimo periodo di programmazione; valutazione e eredità dei LN 2009-12; modalità operative per i LN 2013-2014; Social Innovation e nuova programmazione. Partecipazione a tre incontri del WG on TNC post 2013 (Bruxelles 27/02, Praga 19/04, Birmingham 13/06) per l'elaborazione della Proposta finale di un "Common Framework" per il prossimo periodo di programmazione.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporto alla Transnazionalità
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 1.751.200,00
Importo per il 2012	€ 513.600,00
Obiettivi	Il progetto realizza attività volte a promuovere il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie, e contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e l'attuazione delle politiche attive del lavoro. Il Progetto intende migliorare la capacità di confronto delle istituzioni italiane – amministrazioni centrali e regionali - con esperienze, approcci, modalità presenti in altri contesti UE, per la definizione di politiche, strumenti e metodologie d'intervento, attraverso il confronto permanente e l'apprendimento basato sullo scambio di buone prassi, benchmarking e partenariati per la cooperazione.
Altre informazioni	Linea di intervento 1 - Confronto sistematico con gli altri Stati membri Linea di intervento 2 - Rafforzamento della cooperazione transnazionale con partner di altri Stati membri

Obiettivo specifico 6.1/6.2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza
Durata	14/03/2011 – 31/12/2013
Importo totale	€ 1.651.076,00
Importo per il 2012	€ 559.726,49
Obiettivi	L'intervento si caratterizza come azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, mediante: <ul style="list-style-type: none"> - la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente; - la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento; - l'identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.
Altre informazioni	I principali risultati raggiunti sono stati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistematizzare le esperienze italiane ed estere in una logica di rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi delle Amministrazioni partecipanti. ▪ Mettere in comune progettualità a carattere transnazionale. ▪ Rafforzare le competenze delle Amministrazioni, finalizzate alla partecipazione a reti internazionali e all'attivazione di partenariati

Obiettivo specifico 6.2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale
Durata	01/2009 – 31/12/2013
Importo totale	€ 489.744,22 (piani attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 263.078,31
Obiettivi	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale
Altre informazioni	Nell'annualità 2012 sono continuati i contatti intrapresi dall'ISFOL con le Regioni dell'Ob Convergenza per la progettazione e realizzazione di attività di cooperazione transnazionale. Nell'ambito della complementarietà tra le attività di FSE e altri fondi, è stata realizzata un'azione di trasferimento e valorizzazione dei risultati conseguiti dal Progetto "Centro per la Cooperazione euro-mediterranea" presso la Regione Campania con il laboratorio internazionale "Strumenti per la mobilità e l'occupabilità: il Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)", tenuto a Napoli l'8 novembre 2012.

3.6 Asse G – Assistenza Tecnica

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	7.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto
	7.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
7.1	Supporti specifici alla DG PAPL	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
7.1	Attività di supporto legale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
7.1	Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio- Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. 163/2006	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A

7.1	Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Realizzazione di un'indagine qualitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Assistenza tecnica all'AdA	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Affidamento delle attività di comunicazione	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Assistenza tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema e per la gestione dell'archiviazione digitale e cartacea	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
7.1	Azioni di raccordo con il DFP per l'attuazione del Piano	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA

3.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

3.6.1.2 Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2012

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse G - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 16.182.544,14	€ 8.939.194,38	€ 8.939.194,38	€ 2.943.119,54
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 16.182.544,14	€ 8.939.194,38	€ 8.939.194,38	€ 2.943.119,54
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

N.B. I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2012. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2013, anche se riferiti a certificazioni e domande di rimborso inviate alla CE nel 2012 (XIV, XV e XVI certificazione)

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse G al 31/12/2012

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Numero progetti (avviati)	62
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	361
Costo dei progetti	€ 16.182.544,14
Costo medio dei progetti	€ 209.957,22

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2012

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Importo OBS "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBS su totale Asse G)	100,00%
Importo OBS "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBS su totale Asse G)	0,00%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato per l'Asse G al 31/12/2012

Non sono previsti indicatori di risultato per tale Asse.

3.6.1.3 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 17.119.265 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 94,53% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 16.182.544,14 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 52,22% della dotazione, pari a 8.939.194,38 euro.

Per l'Obiettivo specifico 7.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato impegnato al 2012 nulla sull'Obiettivo specifico 7.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE". Nell'ambito dell'Asse F al 2012 risultano avviati e registrati nei sistemi 62 progetti.

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Ad oggi, il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valore sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato G.

Obiettivo Specifico 7.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti specifici alla DG Politiche attive e passive del lavoro
Durata	01/01/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 58.480,07 (piani di attività 2012-2013)
Importo per il 2012	€ 30.941,99
Obiettivi	L'attività, svolta in collaborazione con i referenti istituzionali del MLPS e dell'Isfol, risponde all'obiettivo di a fornire supporti e contributi specifici di tipo tecnico, scientifico e metodologico coerenti con le esigenze conoscitive espresse dall'amministrazione nazionale capofila del Fse nonché dall'Autorità di Gestione del PON in riferimento alle attività di monitoraggio valutazione delle politiche cofinanziate. Essa si articola in: supporto alla valutazione del QSN, supporto metodologico al processo valutativo del PON del Ministero del lavoro, raccordo e coordinamento metodologico delle valutazioni dei PO Fse a livello centrale e locale, supporto metodologico alla valutazione dei Piani di comunicazione dei PO di Fse, supporto tecnico scientifico all'impostazione della programmazione Fse post 2013.
Altre informazioni	Si è operato nell'ambito del gruppo di lavoro sulla programmazione FSE 2014-2020, fornendo al MLPS indicatori e analisi su temi specifici, oggetto della programmazione stessa; in particolar modo si è intervenuti sul tema della Condizionalità ex ante e su natura, scopo e strutturazione degli indicatori. Nel corso del 2012, inoltre si è attivata una specifica linea di intervento di assistenza alla Adg FSE Sicilia, al fine di sostenere il processo programmatico, a partire da una batteria di indicatori di riferimento. Infine si è supportata l'azione della DG PAPL nella valutazione dei Piani di comunicazione volti a dare visibilità ai Programmi Operativi.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Denominazione Intervento	Attività di supporto legale
Durata	Settembre 2009 – settembre 2012
Importo impegnato in totale	€ 465.000,00 per entrambi i PON
Obiettivi	La DGPAPL (ex DGPOF) in qualità di Autorità di gestione, svolge un ruolo chiave - con riferimento ai programmi operativi nazionali, sia per gli interventi gestiti direttamente, sia per quelli delegati agli Organismi Intermedi e ad altri organismi appositamente individuati - nella definizione e nell'espletamento delle procedure amministrative di gestione e controllo in grado di assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria ed in genere il regolare svolgimento delle attività in carico al sistema; nel corso dello svolgimento di tali compiti, la DGPAPL ha dovuto provvedere all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico-legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica; in particolare, per problematiche difficilmente ascrivibili, quantomeno sotto il profilo tecnico ed operativo, alla ordinaria conduzione delle attività istituzionali della Direzione, è stata ravvisata la necessità di acquisire prestazioni tramite esternalizzazione del servizio integrato relativo, in regime di appalto di servizi.

Altre Informazioni	<p>Nel mese di settembre 2012 si sono concluse le attività di esecuzione del contratto avente ad oggetto l'affidamento del servizio integrato comprensivo di servizi legali, formativi e di assistenza tecnica gestionale stipulato nel mese di settembre 2009. Si è proceduto quindi all'affidamento di servizi analoghi, compatibilmente con le previsioni di legge e di capitolato, che tuttavia sono stati finanziati con risorse nazionali.</p> <p>L'assistenza ha supportato la Direzione generale nella risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico - legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica. In particolare nell'anno 2012 sono state condotte attività di supporto alla Direzione generale nell'effettuazione di procedure di gara aperta e nella successiva fase di stipula e gestione contrattuale. Di particolare rilevanza nel corso dell'anno ha rivestito l'assistenza fornita all'Amministrazione per la definizione dei contributi tecnico legali da trasferire all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio dell'Amministrazione in occasione del ricorso presentato di fronte al TAR da un partecipante alla gara non aggiudicatario.</p> <p>E' stato fornito supporto tecnico – legale alla Direzione generale per l'approfondimento di problematiche insorte in corso di audit condotti da autorità nazionali e comunitarie. La Direzione generale è stata altresì supportata nella risoluzione di problematiche tecnico legali relative all'attuazione degli interventi a titolarità e nella gestione delle convenzioni con gli organismi intermedi e con gli enti in house.</p>
---------------------------	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica all'AdG e agli OO.II.
Durata	16/01/2012 - 16/01/2015
Importo totale	€ 3.042.400+IVA.
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	L'intervento di assistenza tecnica all'AdG e agli Organismi Intermedi, di durata triennale e impegno complessivo di € 3.042.400+ iva esclusa, consiste nella fornitura del servizio di supporto tecnico gestionale all'AdG dei PON, all'Amministrazione capofila del FSE e agli OO.II. delegati all'attuazione della programmazione del PON "Governance e Azioni di Sistema" e del PON "Azioni di Sistema", per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle azioni cofinanziate dal FSE.
Altre informazioni	<p>Sono proseguite le attività per la realizzazione delle seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> Supporto all'ADG ed agli OO.II (DG PSL, Dipartimento Pari Opportunità, Dipartimento Affari Regionali, DG Terzo Settore, DG Immigrazione), nell'ambito della predisposizione e funzionamento delle procedure di gestione e controllo; delle attività connesse ai controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali e delle autorità preposte; supporto tecnico-organizzativo alle riunioni delle AdG ed alle riunioni di coordinamento del FSE in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione ed aggiornamento del Sistema di Gestione e controllo dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi; - Predisposizione ed aggiornamento delle piste di controllo dell'Autorità di Gestione e degli organismi Intermedi, - Supporto al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; - Predisposizione della documentazione di supporto per le fasi di istruttoria, controllo e rendicontazione delle spese (controlli di primo livello); - Supporto alla stesura dei Rapporti annuali di esecuzione e del Rapporto Finale di Esecuzione; - Supporto tecnico ai documenti preparatori per le riunioni dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi; - Supporto per le riunioni, per la predisposizione di documenti, circolari finalizzati al coordinamento degli Organismi Intermedi, degli enti in house e dei soggetti attuatori. Supporto nell'ambito delle attività connesse ai controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali e delle autorità preposte Supporto tecnico-organizzativo alle riunioni delle Autorità di gestione e alle riunioni di

	coordinamento del Fondo Sociale Europeo Supporto on demand di un gruppo di esperti dedicati.
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio
Durata	01/10/09 – 30/09/12
Importo totale	€ 1.258.417,56 (più 37.180,84 di spese accessorie)
Importo per il 2012	non pertinente
Obiettivi	<p>Il servizio di Assistenza tecnica all'POI, si divide in due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambito 1 – Supporto alla programmazione, attuazione e coordinamento delle attività cofinanziate- Attività e prodotti • Ambito 2 – Supporto operativo alla gestione, monitoraggio e controllo delle attività cofinanziate- Attività e prodotti
Altre informazioni	<p>Nel corso del periodo di riferimento, il servizio di AT Solco ha garantito il supporto all'Organismo Intermedio nell'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti con le Autorità del PON GAS così come previsto dalla offerta tecnica.</p> <p>Le attività relative all'ambito 1 hanno riguardato le seguenti linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla gestione delle relazioni con l'Autorità di gestione, di Certificazione e di Audit del PON e dei rapporti con il partenariato istituzionale. -Supporto specialistico per l'analisi e la soluzione di problemi specialistici legati all'attuazione degli interventi. -Supporto alla programmazione degli interventi, anche in relazione agli obiettivi di spesa necessari ad evitare il disimpegno automatico. -Supporto agli adempimenti richiesti dalla Autorità di Gestione in materia di informazione e pubblicità. <p>Nell'ambito delle prestazioni erogate nel periodo considerato, all'interno dei due Ambiti di intervento che articolano il servizio di AT, l'Ambito 2 di intervento di "Supporto operativo alla gestione, monitoraggio e controllo delle attività cofinanziate" ha confermato un maggior impegno del gruppo di lavoro, chiamato a supportare e completare le attività avviate nel trimestre precedente.</p> <p>Le attività riguardanti l'ambito 2 hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto per l'avvio delle attività, - Supporto alla gestione della procedura di gara di competenza dell'UFPPA, - Supporto agli interventi di competenza del DFP-UPMPA e del DFP-USA -Supporto alla gestione e controllo delle operazioni, -Supporto alla verifica periodica sull'avanzamento delle azioni, -Supporto alle attività di controllo, -Supporto operativo nella gestione amministrativo – contabile delle operazioni, Supporto alla gestione delle irregolarità, -Supporto per la predisposizione delle dichiarazioni di spesa da inviare alla Autorità di gestione e alla Autorità di Certificazione, -Supporto per l'implementazione ed aggiornamento delle piste di controllo, e cura della corretta archiviazione della documentazione, in formato cartaceo ed elettronico, -Supporto nell'attività di reporting, -Supporto alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio- Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. 163/2006
Durata	01/10/12 – 30/09/15
Importo totale	€ 1.261.304,00 (più € 600 di spese accessorie)
Importo per il 2012	€ 1.261.304,00 (più € 600 di spese accessorie)
Obiettivi	<p>Il servizio di Assistenza tecnica all'OI, si divide in 3 ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambito 1 – Supporto alla programmazione, attuazione e coordinamento delle attività cofinanziate- Attività e prodotti • Ambito 2 – Supporto operativo alla gestione, monitoraggio e controllo delle attività cofinanziate- Attività e prodotti • Ambito 3 Supporto alle attività di chiusura delle operazioni 2007-2013 .
Altre informazioni	<p>Nel periodo di riferimento, il servizio di AT Solco ha garantito il supporto all'Organismo Intermedio nell'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti con le Autorità del PON GAS così come previsto dalla offerta tecnica.</p> <p>Le attività relative all'ambito 1 hanno riguardato le seguenti linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla gestione delle relazioni con l'Autorità di gestione, di Certificazione e di Audit del PON e dei rapporti con il partenariato istituzionale, -Supporto specialistico per l'analisi e la soluzione di problemi specialistici legati all'attuazione degli interventi, -Supporto agli adempimenti richiesti dalla Autorità di Gestione in materia di informazione e pubblicità. <p>Nell'ambito delle prestazioni erogate nel periodo considerato, all'interno dei due Ambiti di intervento che articolano il servizio di AT, l'Ambito 2 di intervento di "Supporto operativo alla gestione, monitoraggio e controllo delle attività cofinanziate" ha confermato un maggior impegno del gruppo di lavoro, chiamato a supportare e completare le attività avviate nel trimestre precedente.</p> <p>Le attività riguardanti l'ambito 2 hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto per l'avvio delle attività, - Supporto alla gestione della procedura di gara di competenza dell'UFPPA, - Supporto agli interventi di competenza del DFP-UPMPA e del DFP-USA -Supporto alla gestione e controllo delle operazioni, -Supporto per l'implementazione ed aggiornamento delle piste di controllo, e cura della corretta archiviazione della documentazione, in formato cartaceo ed elettronico, -Supporto nell'attività di reporting, -Supporto alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale - Supporto alla predisposizione del contributo DFP – UFPPA ai tavoli tecnici per la programmazione 2014 - 2020

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2
Durata	10/01/2011 – 20/10/2015
Importo totale	€ 964,224,00
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	Il Regolamento generale 1083/2006 e il Regolamento di attuazione 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 attribuiscono una significativa rilevanza alla garanzia della qualità dell'attuazione dei programmi operativi, nonché

	all'efficacia e alla coerenza degli interventi; conseguentemente assume un rilievo primario l'attività di monitoraggio e valutazione. In attuazione dei regolamenti richiamati, che identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON. La necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.
Altre informazioni	Nel corso del 2012 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste in profondità con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, ha intervistato i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione, ha realizzato la valutazione delle attività di comunicazione con la somministrazione di un questionario ad hoc. Ha inoltre partecipato ad alcune riunioni organizzate dall'Autorità di Gestione. L'Amministrazione ha affiancato al Valutatore Indipendente lo Steering Group, costituito da rappresentanti dell'Amministrazione stessa e da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL). Lo Steering Group ha preso visione del Rapporto di valutazione sulla programmazione 2012 e nel corso dell'incontro che è stato realizzato sono stati individuati nuovi ambiti e nuove richieste di valutazione, che vengono analizzate nel rapporto di valutazione successivo

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi
Durata	23/08/2011 - 22/07/2012
Importo totale	€ 270.846,40
Obiettivi	I lavoratori autonomi rappresentano una parte quantitativamente consistente e strategicamente rilevante dell'economia italiana. Si tratta di un universo estremamente eterogeneo, composto dalle più varie professionalità, che agisce spesso in assenza di strumenti e opportunità in grado di sostenere l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze necessarie all'esercizio dell'attività lavorativa. Al fine di articolare il quadro delle opportunità, si rende necessaria una raccolta accurata di informazioni che focalizzi l'attenzione sui fabbisogni percepiti, identificando strumenti di sostegno in grado di supportare i lavoratori autonomi secondo una logica integrata, cogliendo tutti i fattori che possono generare nuova conoscenza e sviluppo
Altre informazioni	Nel corso del 2012 sono state realizzate tutte le attività previste dal contratto. E' stato realizzato il campionamento dei soggetti da intervistare, è stato definito il questionario da somministrare e sono state realizzate le interviste telefoniche e i focus group con gli stakeholder. Tutte le fasi di ricerca e di definizione degli strumenti hanno visto la partecipazione dei partecipanti del Comitato Tecnico Scientifico che ha affiancato l'RTI nell'attività e che è composto da rappresentanti dell'Amministrazione e da rappresentanti di Isfol.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica all'AdA
Durata	Attività in corso. Nel giugno 2012 le risorse residue non ancora utilizzate sono state disimpegnate dal FSE ed impegnate su FdR gestito dalla DIV I della DGPAPL. Pertanto la gestione dei pagamenti dei contratti è stata trasferita alla DIV I ed il progetto risulta chiuso per la gestione FSE da giugno 2012
Importo totale	Disimpegnato l'importo residuo pari a euro 1.756.226,57 su entrambi i PON (Importo IVA esclusa)
Importo per il 2012	Non pertinente

Obiettivi	La DIV II della DGPAPL, quale Autorità di Audit dei PON GAS e AS, si avvale del supporto di una assistenza tecnica selezionata attraverso procedura di evidenza pubblica ³ . Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (di seguito RTI) incaricato di fornire il servizio di assistenza tecnica all'AdA ha prodotto le dovute relazioni in apposito documenti trimestrali di "Stato Avanzamento Lavori", relativamente all'incarico di "Supporto alle attività di competenza dell'AdA di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006".
Altre informazioni	Secondo il Piano di Lavoro Generale, le attività di supporto alle attività di competenza dell'AdA, sono organizzate nelle seguenti 5 macroattività: Definizione del sistema di controllo, Esecuzione dei controlli; Formalizzazione dei controlli e dei risultati; Supporto all'AdA nelle relazioni operative ed istituzionali; Servizi aggiuntivi. Nel corso del 2011 l'assistenza tecnica ha supportato l'AdA per lo svolgimento delle seguenti attività: Ricostruzione delle procedure; Identificazione preliminare dei fattori di rischio; Qualificazione dei rischi connessi ai singoli fattori di rischio; Valutazione preliminare dei rischi di controllo; Definizione e aggiornamento delle check list; Campionamento; Programmazione dei controlli; Preparazione ed esecuzione degli Audit di Sistema; Preparazione ed esecuzione degli Audit sulle operazioni; Gestione del contraddittorio e del Follow Up; Archiviazione ed analisi della documentazione acquisita; Svolgimento delle procedure di verifica; Approfondimenti di specifiche tematiche emerse nel corso degli audit; Predisposizione dei verbali e dei rapporti di controllo sul sistema; Predisposizione dei verbali e delle relazioni di controllo sulle singole operazioni; Predisposizione del Parere e del Rapporto Annuale di controllo. Le funzioni di controllo della conformità delle prestazioni erogate con gli obblighi contrattuali dal soggetto aggiudicato spettano all'apposita Commissione di Indirizzo e Verifica (CIV), conformemente a quanto previsto per la verifica delle operazioni di acquisizione di beni e servizi a titolarità, che è nominata a cura della AdG. Nella nomina della Commissione si è tenuto conto della necessità di indipendenza ed estraneità dei componenti della Commissione (cfr. nota della CE-DG REGIO del 18 settembre 2008, prot. 009063).

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affidamento delle attività di comunicazione
Durata	9/10/2009 – 8/10/2012. Il termine delle attività progettuali è stato prorogato al 10/4/2013.
Importo totale	€ 698.970 + iva
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	Obiettivo del contratto è la realizzazione di parte delle attività previste dal piano di comunicazione Fse 2007-2013 finalizzato alla divulgazione e alla conoscenza del Programma operativo nazionale (Pon) Governance e azioni di sistema obiettivo Convergenza e del Programma operativo nazionale Azioni di sistema obiettivo Competitività regionale e occupazione.
Altre informazioni	Nel 2012 sono state realizzate le seguenti attività: – due seminari, Laboratorio di progettazione della mobilità quale strumento per favorire l'integrazione dei giovani e complementarietà con il Fondo sociale europeo in Italia, (Roma, 17

³ A seguito di bando di gara a procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37 del decreto legislativo 163/2006, pubblicato in data 09.02.2008 sulla GUCE supplemento n. S28 e in data 20.02.2008 sulla GURI n. 22, 5^a serie; per l'affidamento di servizi di supporto alle attività di competenza della AdA, di cui all'art. 62 del Regolamento CE 1083/2006, nel mese di giugno 2008 è stato aggiudicato il servizio all'RTI composto da KPMG ADVISORY S.p.A (Capofila) e LINK CONSULTING s.r.l. Nel mese di luglio 2008 è stato sottoscritto e approvato il contratto con il suddetto RTI per un importo pari a € 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON. Successivamente è stato sottoscritto il contratto per servizi complementari per un importo totale pari a euro 900.000,00.

	<p>luglio) e Laboratorio sugli strumenti, idee e prospettive della valutazione delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo (Roma, 26 settembre)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un convegno nazionale Lavoro e integrazione dei migranti: idee per un nuovo modello di inclusione (Roma, 13 dicembre) - impaginazione, stampa e invio ad indirizzari specifici della newsletter FseNews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013 e della rivista quadrimestrale Formamente. La rivista del lifelong learning - revisione grafica e aggiornamento dei servizi del sito Europalavoro - diffusione periodica di materiale documentale - dismissione del magazzino, previa la distribuzione di materiali attuali ai servizi di orientamento che lo richiedono e lo smaltimento del restante materiale - completamento delle attività di alimentazione dell'Opac Isfol <p>monitoraggio annuale</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale
Durata	Dal 24.09.2010 al 23.09.2012. Le attività progettuali sono regolarmente proseguite e si sono concluse a luglio 2012 con la pubblicazione del n. 6/2011 della serie ordinaria e del n. 4-5-6/2011 della serie speciale.
Importo totale	€ 159.000 + iva
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	L'attività riguarda la realizzazione dei servizi di redazione e coordinamento editoriale della rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale.
Altre informazioni	Nel 2012 le attività hanno riguardato la redazione e impaginazione della rivista e l'elaborazione della newsletter elettronica relativa alla rivista.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema e per la gestione dell'archiviazione digitale e cartacea
Durata	5/09/2012 – 05/09/2015
Importo totale	€ 660.660,00 (più 12.476,24 di spese accessorie)
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	<p>Il progetto mira a fornire assistenza tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON GAS e per la gestione dell'archivio digitale e cartaceo. Le attività da realizzare sono articolate nelle seguenti linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e riprogettazione dei processi amministrativi e delle regole per la gestione dell'Archivio (digitale e cartaceo); Messa a disposizione di un servizio applicativo per il Monitoraggio e Controllo dei Progetti; Assistenza tecnica per i processi di gestione dell'archivio fisico e digitale da erogare presso il DFP-UFPPA. Il servizio dovrà permettere anche di supportare la movimentazione fisica interna della documentazione, la corretta gestione degli archivi e il corretto "aggiornamento" delle pratiche archiviate; Formazione di circa 30 persone (utenti) nella fruizione del Servizio e nell'utilizzo del sistema software a supporto.
Altre informazioni	<p>Le attività del progetto sono state avviate in data 5 settembre 2012, come comunicato dalla Società Ecoter con nota Prot. n. 1178/12 del 24/09/2012. Le attività realizzate nell'annualità 2012 sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi per la definizione del Piano di Lavoro Generale;

	<ul style="list-style-type: none"> - attività di back-office ed in loco (riunioni operative con la Dirigenza del Dipartimento, lo staff del DFP, l'Assistenza Tecnica Solco srl, e i funzionari ed i consulenti Formez competenti in materia); - elaborazione del Piano di Lavoro Generale (PdL) trasmesso al DFP – UFPPA in data 24 ottobre 2012.
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azioni di raccordo con il DFP per l'attuazione del Piano
Durata	14/05/2010 – 30/09/2012 poi prorogato al 30/11/2014
Importo totale	€ 550.000,00
Importo per il 2012	€ 100.000,00 (50.000+50.000)
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale del progetto consiste nella massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'Asse E del PON GAS a titolarità del DFP, attraverso un più efficiente coordinamento delle attività nel corso delle varie fasi del ciclo di vita dei progetti, implementando e/o rafforzando idonei strumenti di supporto.</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire lo sviluppo di competenze strategiche rivolte ad una migliore realizzazione dell'Asse E; 2. Favorire lo sviluppo di competenze di coordinamenti istituzionale e operativo per garantire la migliore realizzazione dell'Asse E.
Altre informazioni	<p>Ambito A Supporto allo sviluppo di competenze strategiche per l'attuazione dell'Asse E</p> <p>Nel 2012 è stato assicurato un costante affiancamento alla dirigenza dell'UFPPA, volto a rafforzarne le competenze ed a migliorare i risultati di performance per l'attuazione dell'Asse E. L'attività ha riguardato diversi aspetti relativi ai processi gestionali, al partenariato istituzionale e all'approfondimento di tematiche specifiche. L'analisi della documentazione utile all'elaborazione della programmazione attuativa. In questo ambito particolare attenzione è stata dedicata all'aggiornamento della programmazione attuativa, a seguito della riprogrammazione del PON GAS, all'avvio di alcune operazioni previste dal Piano 2011-2012 e alla gestione, in coordinamento con il DPS del Tavolo di lavoro sulla Condizionalità prevista dal nuovo pacchetto regolamentare relativo alla programmazione 2014-2020 e con riferimento specifico al tema della Capacity building.</p> <p>Ambito B Supporto al coordinamento istituzionale ed operativo relativo all'Asse E</p> <p>Nell'ambito dell'attività B.1 è proseguito l'affiancamento al Dipartimento per favorire il presidio delle relazioni con gli attori principali a livello istituzionale e socio-economico nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013. In tale cornice è proseguito l'affiancamento on the job per lo sviluppo di nuove iniziative partenariali e la gestione di quelle in atto con altri attori del PON GAS o di altri PO. Un'attenzione particolare è stata dedicata all'approfondimento ed alla gestione delle criticità attraverso lo studio di soluzioni, l'elaborazione di appunti e la lettura ragionata di documenti chiave. In particolare è proseguito l'approfondimento di numerose problematiche relative alla gestione delle procedure relative alla rendicontazione delle spese ed al flusso finanziario. Sempre nell'Ambito B, peculiare attenzione è stata dedicata a favorire il dialogo con le Regioni, attraverso la facilitazione offerta dal supporto tecnico di FormezPA, per una rilevazione costante dei fabbisogni delle amministrazioni destinatarie dell'Asse E e la costruzione di sinergie funzionali alla piena espressione del mandato assegnato al DFP nell'ambito del PON.</p> <p>E' proseguito in tale contesto lo studio sinottico dei POR con particolare riferimento agli Assi dedicati alla Capacity Building ed il monitoraggio costante dell'attuazione, attraverso una ricognizione sistematica via web e l'analisi dell'avanzamento delle attività realizzate da FormezPA</p>

4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON AS per l'obiettivo CRO e con i PO regionali. Si attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;
- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CONV;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

5 Assistenza Tecnica

Di seguito si illustrano le risultanze dell'anno 2012 delle procedure di selezione adottate in merito all'assegnazione delle attività previste per l'asse Assistenza Tecnica.

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse G.

Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio- Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. 163/200

Nel corso del 2012, l'Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni (UFPPA) del DFP ha impegnato € 100.000,00 aggiuntivi per la realizzazione del progetto "AZIONI DI SUPPORTO al DFP per garantire il monitoraggio qualitativo e tecnico dei progetti del PON GAS" realizzato da FormezPA e ha stipulato con la ditta Solco S.r.l.

un contratto per la ripetizione di servizi analoghi (ex art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. 163/2006) al *Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio* conclusosi a settembre 2012.

Assistenza tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema e per la gestione dell'archiviazione digitale e cartacea

Nel corso del 2012, l'Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni (UFPPA) del DFP ha affidato alla ECOTER S.r.l. il servizio di assistenza tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON GAS e per la gestione dell'archivio digitale e cartaceo. Le attività del progetto sono state avviate in data 5 settembre 2012, come comunicato dalla Società Ecoter con nota Prot. n. 1178/12 del 24/09/2012.

6 Informazione e pubblicità

1. I contenuti del Piano di comunicazione

La comunicazione sui due Pon *Governance e azioni di sistema* e *Azioni di sistema* è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi. Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei Pon, il PdC individua altri obiettivi di sistema:

- agevolare la condivisione della *governance* dei diversi programmi Fse e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del Mlps nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del Fse e rafforzarne l'immagine a livello nazionale;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del Fse.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei Pon e cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei Pon e dei Por). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei Pon e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione pubblica e target specifici delle politiche.

2. Principali realizzazioni del 2012

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività della **rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013**, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita due volte nel 2012 (28 giugno e 28 novembre). Sono proseguite, in collaborazione con Isfol e Italialavoro, le attività finalizzate alla pubblicazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse. È proseguita in tale ambito anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia. La Dg Papl assicura, inoltre, il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2012). Sul sito Europalavoro è disponibile uno spazio dedicato alla rete.

Il 13 dicembre 2012 è stata realizzata l'**attività informativa annuale** con il Convegno "Lavoro e integrazione dei migranti: idee per un nuovo modello di inclusione".

Sempre nel corso del 2012 sono stati realizzati due **seminari tecnici** destinati agli operatori. Si tratta del seminario *Laboratorio di progettazione della mobilità quale strumento per favorire l'integrazione dei giovani e complementarità con il Fondo sociale europeo in Italia*, (Roma, 17 luglio) e del seminario *Laboratorio sugli strumenti, idee e prospettive della valutazione delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo* (Roma, 26 settembre).

Per quanto riguarda il sito **Europalavoro** (<http://europalavoro.lavoro.gov.it>), lo spazio web della Dg Papl dedicato al Fse, sono proseguiti la riorganizzazione e l'aggiornamento dei contenuti e la revisione dell'impostazione grafica. Contenuti e servizi riguardano informazioni su iniziative e programmi promossi dalla Ue in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, e le altre attività di cui è responsabile la Direzione generale. È attivo un servizio informativo e-mail. Da Europalavoro si accede, inoltre, all'area *Scift Aid* di supporto alla sorveglianza e gestione del Fse e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

È stata incrementata la **banca dati documentale** informatizzata e il relativo archivio, inseriti anche nel catalogo documentale Opac dell'Isfol.

È proseguita la pubblicazione della rivista **Fop - Formazione Orientamento Professionale** (extra piano). La rivista intende offrire a operatori pubblici e privati dell'orientamento e della formazione professionale una panoramica ampia ed esauriente di tutte le iniziative e le problematiche relative all'orientamento, alla formazione e al mondo del lavoro. È articolata in una serie ordinaria e una speciale. La serie ordinaria, con periodicità bimestrale, pubblica articoli relativi ad attività, progetti, e buone prassi in ambito nazionale ed europeo; la serie speciale, i cui tempi di pubblicazione vengono di volta in volta decisi in base alle esigenze contingenti della Direzione generale, è invece dedicata alla pubblicazione di normativa e documentazione istituzionale. La rivista ha una tiratura di circa 8.000 copie. Nel 2012 sono stati pubblicati: per la serie ordinaria un numero doppio e due numeri singoli (3-4/2011, 5/2011, 6/2011); per la serie speciale un numero singolo e un numero triplo (3/2011, 4-5-6/2011). È stata, inoltre, pubblicata (sul sito Europalavoro) per ogni uscita di Fop la Newsletter in formato elettronico della rivista, per un totale di sei Newsletter.

È proseguita la pubblicazione della rivista **Formamente. La rivista del lifelong learning**, rivista quadrimestrale attiva dal 2004 e dedicata a politiche e progetti di lifelong learning. Ha un comitato redazionale ampio che comprende Ministeri, Regioni, enti locali e parti sociali. Nel 2012 sono usciti i numeri 1 e 2/2011, sono stati assemblati i numeri 3/2011 e 1/2012 ed è stata svolta l'attività redazionale preparatoria al n. 2/2012.

È proseguita la pubblicazione della rivista **Fse News. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013**, foglio informativo mensile con brevi articoli di informazione sulle attività della Dg Papl e eventi e progetti realizzati in ambito nazionale e comunitario; nel 2012 sono usciti i numeri dal 5 al 12/2011 e dall'1 al 3/2012, sono stati assemblati i numeri dal 4 all'11/2012 ed è stata svolta l'attività redazionale preparatoria al n. 12/2012.

Le tre riviste sono sia cartacee che elettroniche (pdf su Europalavoro). Per ogni numero vengono stampate 8.000 copie di Fop, 5.500 di Formamente e 2.000 di Fse News, parte delle quali è inviata gratuitamente a 11.126 destinatari (istituzioni, servizi pubblici e privati, parti sociali).

La Direzione ha, infine, curato la diffusione di prodotti informativi in occasione della partecipazione del Ministero a manifestazioni fieristiche (ForumPA, Rimini Meeting) e di incontri presso il Ministero del lavoro o altre sedi. A supporto di tale attività è attivo un servizio di stoccaggio e consegna dei materiali documentali.

È proseguito l'aggiornamento degli **indirizzari** informatizzati utilizzati per la spedizione delle tre riviste.

La **ricorrenza annuale europea**, oltre che con l'esposizione della bandiera europea, è stata ricordata anche inserendo su Europalavoro i collegamenti a diverse iniziative promosse dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, da Regioni e Università.

Rapporto nazionale di valutazione delle attività di informazione e pubblicità dei programmi operativi fse 2007-13. Il quadro generale dei risultati emersi

Il Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità FSE ha mostrato come le amministrazioni abbiano fornito un riscontro sostanzialmente positivo all'iniziativa proposta dal Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali di avviare un percorso di lavoro comune. In particolare, il modello di indicatori proposto è apparso praticabile, specie per la prima fase concernente gli indicatori fisici di realizzazione, ma anche per gli indicatori di risultato. È, pertanto emerso un sostanziale interesse da parte delle Adg a confrontarsi attraverso l'applicazione di indicatori di risultato comuni, specie per le attività incluse nelle campagne di comunicazione, per le pubblicazioni e per gli eventi, ed anche per tipologie di strumenti più complessi come gli help desk. Inoltre è stato riscontrato un particolare interesse per l'analisi delle relazioni tra attività\utenza raggiunta dal servizio.

Le campagne di comunicazione si sono confermate come binario-guida su cui organizzare e sviluppare le strategie complessive di comunicazione. È prevalso l'interesse per la comunicazione di tipo pubblicitario ed informativo via radio e tv ed un consistente ricorso alle interviste ed alla comunicazione via media e stampa. Inoltre, è stato riscontrato un crescente interesse per l'editoria digitale a carattere informativo.